



NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

Euro 1,70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

www.gazzettadimodena.it

SABATO 9 SETTEMBRE 2023
ANNO 43 | Numero 248

Modena, via Emilia Est, 985
CAP 41122 - TEL. 059/247311

Carpi via Nova, 28
CAP 41012 - TEL. 059/698765

GRUPPO
sae

Gli ingegneri di Modena alla conquista dello spazio

A trent'anni già invitati a Houston dalle grandi agenzie internazionali

Turismo

Il New York Times celebra Modena e le sue bellezze

«In Emilia Romagna non puoi che mangiare bene». Il cibo modenese conquista il New York Times.

» Farina a pag. 6

La Novac Supercap di Modena, fondata da quattro ex studenti della Facoltà di Ingegneria di Unimore per produrre supercondensatori (supercap) allo stato solido e modellabili, è tra le sei aziende italiane che stanno partecipando a Houston, in Texas, nel luogo simbolo della storia dell'esplorazione spaziale, alla prima edizione di "Space it Up": si tratta del programma di accelerazione d'impresa creato da Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e dall'Agenzia spaziale italiana (Asi), in collaborazione con la Space Foundation Usa. Una "full immersion" che culminerà con il Demo Day del 27 settembre.

» Medici a pag. 4

Sanità Donna operata dagli specialisti di Baggiovara



Dall'Albania all'Hesperia I medici le salvano la vita

Prima la diagnosi di un timoma invasivo e la notizia che nel suo Paese, ovvero in Albania, non può essere curato. Poi un barlume di speranza: la figlia,

residente nel modenese, si mette in moto e scopre che a Modena c'è qualcuno che può intervenire e salvarla.

» Fornaciari a pag. 8

Primo piano

Processo

I detenuti svelano «Lo zio di Saman disse: l'ho uccisa»



» Della Porta a pag. 2

Il padre imputato

Shabbar in aula a testa china con aria spaesata

» pag. 3

Italiamondo

L'intervista

Bassetti: «Il Covid? Nessun allarme se i casi crescono»



» Benatti a pag. 17

Controlli dei Nas

Facevano saltare la lista d'attesa Medici indagati

» Pirone a pag. 20

Morti in diretta sull'Al: assolto l'investitore

Prima il video sui social, poi lo schianto: per il perito l'impatto fatale fu inevitabile

L'uomo che travolse Fausto Dal Moro e Luigi Visconti in Al, dopo che i due si erano schiantati in auto in diretta social mentre andavano quasi ai 200, è stato assolto con formula piena. Il perito nominato dal giudice ha chiarito come il 53enne non avrebbe in alcun modo potuto vedere i due sulla strada, né avrebbe potuto evitarli.

» Piscitello a pag. 7



Nell'incidente nella notte tra il 19 e il 20 maggio 2020 due uomini persero la vita investiti in autostrada

Carpi

Terrore nel quartiere Rissa con coltelli di notte

a pag. 11

LA STELLA LAVANDERIA
di Goldoni Silvia

Via S. Faustino, 54 - 41124 - Modena
Tel. 059.342252

Antonio, che da sessant'anni viene in vacanza a Pavullo

E a quasi 89 anni è arrivato in auto guidando da Genova

Da 60 anni viene tutte le estati a fare la villeggiatura a Pavullo. Già così è una roba da Guinness, ma lo è doppiamente se si considera che lui ha 88 anni (89 a novembre) e arriva ancora in macchina da solo da Genova. È la storia d'altri tempi di Antonio Dodero, che sta trascorrendo gli ultimi scampoli di questa estate a Verica.

» Montanari a pag. 30



DUEASSI
PRATICHE AUTO

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
AUTO MOTO AUTOCARRI ASSICURAZIONI

RINNOVO PATENTI DI GUIDA
E PORTO D'ARMI

L'AGENZIA DI RIFERIMENTO A SASSUOLO

Via Circonvallazione N/E 185/3

Tel. 0536 1847843

www.praticheautodueassi.it

AGENZIA DUEASSI

PRIMO PIANO



In alto da sinistra le attiviste di "Non una di meno"; una foto di Saman con il padre Shabbar; l'avvocato Cataliotti e gli avvocati Servillo e Della Capanna

Detenuti contro lo zio Danish

«Disse che ha ucciso Saman»

Colpo di scena al processo: la procura deposita gli atti di una nuova indagine. Spuntano due testimoni in carcere. Scettico l'avvocato difensore Cataliotti

di **Jacopo Della Porta**

Nel giorno in cui i riflettori erano tutti per Shabbar Abbas, il padre di Saman in aula per la prima volta dopo l'estradizione concessa dal Pakistan, ci ha pensato il procuratore di Reggio Emilia Calogero Gaetano Paci a stravolgere il copione e dare una scossa al dibattimento in Corte d'Assise. A inizio udienza il magistrato ha reso noto che dal carcere di Reggio Emilia due detenuti hanno rilasciato dichiarazioni contro Danish Hasnain, che la procura ha sempre ritenuto, primariamente sulla base della testimonianza del fratello di Saman, come l'esecutore materiale dell'omicidio avvenuto il 1° maggio 2021 della ragazza che aveva rifiutato un matrimonio forzato.

Secondo indiscrezioni, i detenuti avrebbero detto che Danish ha ammesso la sua partecipazione al delitto. Lo zio della diciottenne ha fatto ritrovare il 17 novembre scorso il cadavere della giovane in un rudere di Strada Reatino, a 500 metri dal

casolare dove viveva nelle campagne di Novellara. L'uomo, però, ha sempre negato di averla uccisa, sostenendo di essere stato chiamato dai cugini Ikram Ijaz e Nomanulhaq Nomanulhaq a cose fatte.

L'avvocato difensore Liborio Cataliotti non si è scomposto più di tanto. «Leggeremo con grandissima curiosità queste dichiarazioni - ha detto il legale in una pausa dell'udienza - Faccio però notare che da quando nel settembre scorso Danish è stato arrestato, è stato intercettato copiosamente in carcere e dalle intercettazioni non ne è sortita nessuna dichiarazione autoaccusatoria o eteroaccusatoria. Stupisce non poco che ora dichiarazioni accusatorie o autoaccusatorie saltino fuori non da intercettazioni ma da quanto riferito, pare, ad un altro detenuto. Vedremo chi è costui, vedremo che livello di verosimiglianza avranno queste dichiarazioni riportate *de relato*. Minimo, esprimo dei dubbi, se poi mi chiedete anche se sono preoccupato, la risposta è no».



Danish Hasnain, zio di Saman Abbas, ieri al processo nel quale è imputato per l'uccisione della nipote

Il procuratore Paci ha annunciato di aver depositato gli atti dell'attività integrativa d'indagine nel fascicolo del pm e di averli messi a disposizione degli avvocati.

Il 31 agosto, ha detto il magistrato, è giunta notizia che un detenuto del carcere della Pulce «voleva fare dichiarazioni su confidenze apprese dall'imputato Danish Hasnain sulla vicenda per la quale è a processo e in particolare modo ciò che l'imputato avrebbe commesso, avrebbe fatto, avrebbe visto... ciò a cui egli stesso avrebbe partecipato in relazione alla soppressione di Saman Abbas».

Sulla base di questa segnalazione, la procura si è immediatamente attivata per ascoltare il detenuto. Martedì il procuratore si è recato in carcere e il giorno seguente ha ascoltato anche un altro carcerato.

Le sommarie informazioni testimoniali sono state videoregistrate e oggetto di attività di riscontro da parte dei carabinieri e della polizia penitenziaria. Il deposito degli atti precede la

richiesta di audizione dei detenuti in aula, unico luogo deputato alla formazione delle prove.

Ci certo, il carcere si conferma un luogo centrale in questo processo. Il 16 novembre, il giorno dopo la cattura in Pakistan di Shabbar, Danish Hasnain aveva rivelato alla polizia penitenziaria il luogo di sepoltura di Saman e poi aveva condotto gli inquirenti sul posto.

Nell'ottobre 2021 un detenuto aveva riferito una presunta confidenza di Ikram Ijaz, il primo imputato ad essere estradato in Italia: disse che gli era stato detto che Saman era stata strangolata dallo zio con una corda, mentre i cugini le tenevano ferme le gambe; poi i tre si erano sbarazzati del corpo facendolo a pezzi e gettandolo nel Po. Una ricostruzione che gli inquirenti accolsero fin da subito con scetticismo, dato che hanno sempre ritenuto che il cadavere andasse cercato dove effettivamente era, cioè nei pressi del casolare degli Abbas.

Il 31 agosto un detenuto del carcere di Reggio Emilia ha chiesto di riferire il contenuto di una confidenza ricevuta dall'imputato Danish; martedì è stato ascoltato in carcere e il giorno dopo la procura ha ascoltato un altro detenuto

richiesta di audizione dei detenuti in aula, unico luogo deputato alla formazione delle prove.

Ci certo, il carcere si conferma un luogo centrale in questo processo. Il 16 novembre, il giorno dopo la cattura in Pakistan di Shabbar, Danish Hasnain aveva rivelato alla polizia penitenziaria il luogo di sepoltura di Saman e poi aveva condotto gli inquirenti sul posto.

Nell'ottobre 2021 un detenuto aveva riferito una presunta confidenza di Ikram Ijaz, il primo imputato ad essere estradato in Italia: disse che gli era stato detto che Saman era stata strangolata dallo zio con una corda, mentre i cugini le tenevano ferme le gambe; poi i tre si erano sbarazzati del corpo facendolo a pezzi e gettandolo nel Po. Una ricostruzione che gli inquirenti accolsero fin da subito con scetticismo, dato che hanno sempre ritenuto che il cadavere andasse cercato dove effettivamente era, cioè nei pressi del casolare degli Abbas.



Invecchiato e spaesato Shabbar Abbas in aula a testa china e immobile

I suoi avvocati attaccano tutto l'impianto accusatorio

Reggio Emilia Lo sguardo basso e spesso assente. I movimenti del corpo ridotti al minimo, come se con la sua immobilità volesse sottrarsi alla curiosità dei tanti giornalisti accorsi in aula per vederlo di persona per la prima volta.

Uno spaesato Shabbar Abbas ha provato a scrollarsi di dosso con il suo comportamento distaccato l'assalto delle telecamere e delle macchine fotografiche.

Le uniche parole le ha pronunciate per dire che non vuole

Il padre di Saman ha aperto bocca soltanto per dire che non vuole essere ripreso e fotografato

Shabbar nega di aver costretto la figlia a sposare un cugino e di aver contrastato la relazione con Saqib



le essere ripreso.

L'uomo si è presentato con una polo azzurra, come quelle che indossava quando lavorava nei campi a Novellara, pantaloni di tessuto e gli stessi sandali che calzava il 31 agosto quando è salito sul Falcon 900 alla volta di Ciampino.

Con lo sguardo non ha cercato il fratello Danish che lo accusa o i due cugini che invece non hanno mai detto nulla. Non si è nemmeno mai rivolto ai suoi avvocati, Simone Servillo ed Enrico Della Capanna, tra i quali si è seduto e ha seguito composto le quattro ore di udienza.

Del patriarca, l'uomo energico che nelle telefonate richiama tutti alla consegna del silenzio, del padre autoritario descritto dai testimoni in questi mesi, non sembra esserci traccia, se non in uno sguardo penetrante, lampi che a tratti hanno fatto capolino sul suo volto. Rispetto alle foto degli

Shabbar Abbas, padre di Saman, non ha fornito il consenso ad essere ripreso in aula

anni scorsi l'uomo appare molto invecchiato.

Vedremo se nelle prossime udienze sarà meno frastornato e più combattivo. La remissività dell'imputato è compensata dallo zelo dei suoi difensori, che hanno iniziato a contrastare l'impianto accusatorio punto su punto, negando anche aspetti che in questi mesi sono stati dati come assodati, come il matrimonio forzato. «C'era la richiesta da parte della famiglia con indicazioni di un marito, però Shabbar ha detto chiaramente che anche il dettame islamico non comporta la possibilità per il padre di obbligare la figlia con la forza a un matrimonio - ha detto l'avvocato Servillo - Loro, cioè, danno un'indicazione, poi però se i figli non vogliono, non vogliono». Per quanto riguarda quello che accadde la notte tra il 30 aprile e il primo 2021, quando Saman uscì nel buio insieme ai genitori, il pa-

dre potrà fornire la sua versione in aula. Ma i legali hanno già anticipato che i coniugi non la consegneranno allo zio Danish e non la videro uccidere. I difensori avanzano anche dei dubbi sul fatto che lo zainetto, che il padre aveva in mano quando fu ripreso mentre tornava in casa, fosse quello di Saman («servirebbe una perizia per stabilirlo»). Per Della Capanna anche la premeditazione del delitto non è scontata. «Mi chiedo, se questo omicidio fosse un gesto di impeto, conseguenza di una reazione, durante un diverbio o un litigio, quel movente che ci siamo fatti resterebbe sempre valido o potremmo cercarne un altro?». La Corte d'Assise ieri ha aggiunto due nuove udienze per consentire ai difensori di fare domande a 17 testimoni che erano già stati ascoltati in aula.

J. D. P. - El. Pe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intanto il fratellastro di Shabbar si è dileguato La giudice Beretti: «Non si vuole far trovare»

Il fratellastro di Shabbar Abbas molto difficilmente testimonierà al processo. Zaman Fakhar, dopo aver vissuto per anni a Novellara in strada dei Boschi, ha lasciato l'Italia per la Spagna ed ora non risponde più al telefono. «Fakhar non si vuole più far trovare, è stato raggiunto telefonicamente dalla polizia spagnola e si è rifiutato di dire dov'è. Gli hanno chiesto di presentarsi a Saragozza e ha detto di non sapere dov'è Saragozza. Poi non ha più risposto al telefono», ha detto la presidente della Corte d'Assise Cristina Beretti.

L'avvocato Enrico Della Capanna, che difende con il collega Simone Servillo il padre di Saman, si è molto rammaricato per questo. «Io presidente sarei fiducioso - ha detto il legale - che come la procura si è prodigata per avere la presenza in aula di Shabbar Abbas lo faccia anche per il testimone Fakhar, che è un testimone tra virgolette, molto importante». Una frase che ha fatto scattare il procuratore Gaetano Calogero Paci, che ha ricordato che portare l'imputato in Italia era un dovere, in ottemperanza a un'ordinanza del gip di Reggio: «La ringrazio se vuole fare complimenti alla procura, ma se la sua era una battuta non l'accetto». La presidente Beretti ha chiuso questo scambio di battute ricordando che il testimone è stato cercato dal suo ufficio secondo le norme della cooperazione internazionale.

Il fratellastro è la persona che il 12 giugno 2021 venne minacciata da Shabbar in una telefonata nella quale il padre disse la frase: «L'ho uccisa per il mio onore». Per il fratello di Saman, Fakhar e un altro cugino avrebbero avuto un ruolo nel delitto della diciottenne. Il cugino è stato indagato e archiviato, mentre Fakhar non è mai stato indagato.

J. D. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nazia, il Pakistan non ha voluto arrestarla?

Shabbar sostiene che quando venne catturato la moglie si trovava in casa



Nazia Shaheen
a Malpensa il primo maggio 2021

Reggio Emilia Quando la polizia pakistana il 15 novembre catturò Shabbar Abbas nel suo villaggio in Pakistan, la moglie era in casa. Eppure, non venne fermata.

A riferire questa circostanza è stato il padre di Saman nel corso di uno dei suoi colloqui con i legali difensori.

«Si è presentata la polizia a casa sua - ha detto l'avvocato Enrico Della Capanna - lui era nei campi al lavoro, la moglie era all'interno dell'abitazione, lui è stato arrestato, condotto al carcere e da quel momento non ha più avuto

nessun rapporto né con la moglie, né con nessun altro familiare. Non ha più potuto parlare con nessuno».

Secondo questa ricostruzione, dunque, le autorità pakistane avrebbero omesso di eseguire il mandato di cattura che lo stesso paese asiatico aveva emesso pochi giorni prima.

La richiesta di estradizione era stata avanzata dall'allora ministra della Giustizia Marta Cartabia nel settembre 2021.

Per mesi i coniugi hanno vissuto indisturbati nel loro

La mamma di Saman Nazia Shaheen è scomparsa nel nulla dal primo maggio 2021 quando volò in Pakistan

villaggio natale. Della mamma di Saman si sono perse le tracce, mentre l'uomo è stato anche ripreso mentre partecipava a riti religiosi. Poi, nel novembre scorso la svolta con la cattura del padre.

Di Nazia Shaheen si è parlato ieri mattina quando è stata ascoltata nuovamente in aula un assistente sociale dell'Unione Bassa Reggiana che si è occupata a lungo del fratello di Saman. È stato ricordato quando il giovane scappò da una comunità per recarsi a Novellara a picchiare i giornalisti. «Era arrabbiata



to per la diffusione di notizie a suo dire non veritiere, che indicavano la madre come responsabile, secondo lui, al contrario, un'altra vittima». L'assistente sociale ha ri-

sposto alle domande dell'avvocato Enrico Della Capanna, che si è soffermato sulla personalità del fratello di Saman. Il legale ha voluto far emergere i comportamenti violenti e minacciosi manifestati dal giovane quando era minorenne. Un modo, probabilmente, per minare la credibilità delle sue affermazioni, che come noto rappresentano uno dei capisaldi dell'accusa.

Il fratello di Saman parlerà in aula il 3 ottobre. Per la prima volta dal maggio 2021 si troverà a pochi metri dal padre, lo zio e i due cugini indagati. Non rivedrà invece l'amata madre, per la quale l'affetto non è mai venuto meno.

J. D. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA START UP
DEL FUTURO

di Giovanni Medici

Gli ingegneri made in Modena che a 30 anni sognano lo spazio

I fondatori di Novac a Houston con le agenzie internazionali

La Novac Supercap di Modena, fondata da quattro ex studenti della Facoltà di Ingegneria di Unimore per produrre supercondensatori (supercap) allo stato solido e modellabili, è tra le sei aziende italiane che stanno partecipando a Houston, in Texas, nel luogo simbolo della storia dell'esplorazione spaziale, alla prima edizione di "Space it Up": si tratta del programma di accelerazione d'impresa creato da Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e dall'Agenzia spaziale italiana (Asi), in collaborazione con la Space Foundation Usa.

Una "full immersion" di cinque settimane che culminerà con il Demo Day del 27 settembre, quando queste sei aziende potranno presentare le loro soluzioni innovative. Un'opportunità importante per stringere relazioni e accordi commerciali oltreoceano, trovare clienti o capitali. In Texas per Novac c'è Matteo Bertocchi, amministratore delegato dell'impresa modenese, startup che ha raccolto investimenti per oltre 400mila euro nel 2022 e nell'aprile scorso è entrata nel programma di incubazione Esa-Bic/Asi per sviluppare il suo business in ambito aerospaziale: per il 2024 Novac prevede di completare un nuovo round di investimenti da 4 milioni di euro, e per la fine dell'anno prossimo di avviare la prima linea di produzione. Intanto la nuova sede-laboratorio di Modena è già pronta, su 600 metri quadrati.

I supercondensatori

Cos'è un supercondensatore? È un accumulatore che contiene meno energia rispetto a una batteria ma si scarica

molto più velocemente. L'esempio potrebbe essere quello di un confronto tra un maratoneta e un centometrista: così come le batterie elettriche offrono energia in modo lento e graduale i supercap rilasciano invece la loro potenza in pochi secondi. Essi permettono di aumentare dunque le performance dei veicoli ma lasciando che le batterie lavorino solo in condizioni normali, aumentandone l'efficienza e la vita utile.

È un mercato che si prevede in grande crescita da qui a cinque anni. Il supercondensatore studiato da Novac, basato su una tecnologia da essa studiata, si rivolge all'industria delle hypercar ibride ed elettriche, al settore aerospaziale e a quello delle imbarcazioni

Cosa fanno

Hanno realizzato supercondensatori che possono essere usati nei mezzi spaziali

elettriche. Ma può interessare pure alle aziende che producono monopattini, droni, e-bike e scooter a batterie. I supercondensatori rappresentano un sistema ancora relativamente conosciuto e preso in considerazione per via del costo elevato e dei suoi problemi, che sono principalmente legati al liquido che contengono e che impedisce ad essi di lavorare ad alte temperature. I ragazzi di Novac hanno studiato però un materiale innovativo realizzando un supercap completamente allo stato solido, con la possibilità di essere così modellato e "spalmato" su superficie e volumi anche irregolari come quelle dei veicoli; in grado di



Chi sono
Matteo Bertocchi, Alessandro Fabbri, Aldo Girimonte e Loris Bruzzi: si sono conosciuti a Ingegneria a Modena e hanno fondato qui in città la Novac

lavorare integrandosi con le normali batterie a temperatura elevate e soprattutto, sicuro in caso di danneggiamento.

I fondatori

I fondatori di Novac sono quattro ex studenti della facoltà di Ingegneria: Matteo Bertocchi, l'ad di questa start up innovativa, è stato studente di Ingegneria del veicolo, Loris Bruzzi di Electronics engineering, Alessandro Fabbri di Ingegneria del veicolo e Aldo Girimonte di Ingegneria dei materiali. Hanno circa 30 anni e provengono rispettivamente da Genova, Bolzano, Firenze e Cosenza. È stata Unimore a farli incontrare, in particolare

il progetto Tacc (Training for automotive companies creation), un corso interfaccoltà organizzato dal 2018 dal nostro ateneo con l'obiettivo di fornire tutte le conoscenze di base per lo sviluppo di un progetto innovativo basato su un'idea imprenditoriale nell'ambito automotive. L'idea di Novac, costituitasi ufficialmente come start up innovativa nel 2020, ha già ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui l'inserimento nel 2021 nel Motor Valley Accelerator, l'acceleratore mobility della rete nazionale Cdp-Cassa depositi e prestiti che ha sede proprio in piazza Grande. I finanziamenti ottenuti in questi anni hanno permesso poi a Novac di allarga-

Il futuro

Per il 2024 Novac prevede di ottenere 4 milioni di euro di finanziamenti. La nuova sede laboratorio di 600 metri quadrati è già pronta

re il suo team da quattro a sei membri a tempo pieno per portare avanti la fase di ricerca e sviluppo.

«Novac, che già può contare su cinque brevetti internazionali - spiega Alessandro Fabbri - ha ora il suo polo in via Canaletto centro, che vogliamo aprire ad altre realtà che come noi vogliono innovare nel campo dei materiali. In questa fase, poi, cerchiamo di avviare collaborazioni con nuovi partner industriali per realizzare prototipi dei nostri supercap integrati in un veicolo o in un velivolo. C'è molto interesse per la nostra azienda, anche nel mondo aerospaziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi funebri
completi e
professionali
ovunque serva:

- abitazioni private
- ospedali
- case di riposo
- case di cura

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

Policlinico · Baggiovara · Modena Centro · Campogalliano · Carpi · Sassuolo · Vignola

059 37 50 00 · 335 82 63 464 · 335 65 09 163

PARTNER
TERRACIELO
FUNERAL HOME

Dignità
e rispetto
alla portata
di tutti

MODENA

Al parco Amendola chiude il Conad

«Il quartiere si svuota»

La preoccupazione dei residenti in via del Perugino



Fabrizio Lazzaretti
Gestore del Margherita Conad di via del Perugino, ha illustrato le ragioni della chiusura del negozio

di **Giovanni Medici**

Scaffali vuoti, corsie semideserte, sconti sulle ultime rimanenze. Oggi è l'ultimo giorno di apertura per il Conad Amendola Sud, negozio di vicinato che serve il rione a sud-ovest del parco omonimo e che chiude i battenti dopo oltre quarant'anni di attività. Diversi residenti della zona ieri mattina si sono ritrovati in via del Perugino, davanti a questa struttura, per manifestare il loro dissenso per questa decisione, già paventata peraltro dai titolari prima delle ferie estive.

«Nel quartiere ci sono molti disabili e anziani, dove andranno a fare la spesa? Il Comune e il Conad devono dirci cosa ne pensano e garantirci che qui arrivi qualche altro negozio», spiega Cristina Martini, animatrice delle passeggiate serali nel parco Amendola Sud e una delle voci più agguerrite di questo gruppo spontaneo. Claudio Quartieri

dell'associazione nazionale carabinieri, invece, sottolinea come questa imminente chiusura segua ad un peggioramento delle condizioni di vita nel rione. «Vediamo gente che dorme in giro, il parco di notte è terra di nessuno, i rifiuti sono in aumento. Non è più come qualche anno fa. Io sono referente del gruppo di vicinato di via Botticelli e la sera facciamo dei giri nel parco. Il rischio è che avanzi il degrado».

Alle preoccupazioni dei residenti cosa risponde il titolare della società che gestisce il negozio? Fabrizio Lazzaretti da 18 anni lavora in via del Perugino, dove il Conad dava lavoro a cinque persone: tutte hanno già trovato un'altra occupazione in negozi della catena ma non solo. «Qui Conad è da vent'anni che dà un servizio alla zona senza avere niente in cambio. Anche tra coloro che protestano - afferma - ci sono persone che in questi anni non sono sempre state clienti del mio e di altri negozi ora

Le ultime ore del Conad
I residenti del parco Amendola davanti al negozio Margherita di via del Perugino con all'interno gli scaffali ormai vuoti in vista della chiusura



chiusi: forse non saremmo altrimenti in questa situazione. E vendendo solo pane e latte non si fanno gli incassi».

Questo negozio di 250 metri quadrati di superficie (più 300 di magazzino in buona parte interrato) non è dunque oggi più sostenibile economicamente per i gestori. Inoltre l'edificio che lo ospita avrebbe bisogno di lavori di ristrutturazione dal costo non indifferen-

te. Intanto gli ultimi clienti continuano ad entrare; gli sconti al 30% allettano ma gli scaffali sono in buona parte vuoti, il latte non c'è più. Lunedì arriveranno i camion del Conad a portare via ciò che si può ancora rivendere. La luce del negozio, peraltro una delle poche ancora accese in questo centro di vicinato, si spegnerà. Resistono qui una pizzeria, una libreria, un negozio

di giocattoli e poco altro.

Un modello, quello dei centri di vicinato, entrato in crisi con l'affermarsi degli ipermercati, dei discount, della spesa online. Fabrizio Lazzaretti conferma però che diversi possibili nuovi affittuari hanno visitato la struttura di vendita in questi giorni. Questo spazio commerciale avrà ancora un futuro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una scelta triste ma anche inevitabile»

Orlandi (Conad): «Il fatturato non bastava»

«Il nostro dispiacere è ancora più grande di quello dei clienti, perché chiudere un punto vendita è sempre una scelta triste. Ma a volte, come in questo caso, le scelte sono anche inevitabili».

Michele Orlandi, direttore della Rete Emilia di Conad Nord Ovest, illustra nei dettagli le ragioni che hanno portato alla chiusura del Margherita Conad di via del Perugino. Partendo dalla premessa più importante: «La prima preoccupazione è stata quella di sistemare il personale, compreso il nostro socio che gestiva il negozio. Tutti quanti sono stati ricollocati, dunque nessuno ha perso il lavoro».

Si passa, dunque, alle motivazioni: «La ragione sta semplicemente nel fatto che quel punto vendita era ormai fortemente diseconomico. Lavorava poco e il fatturato non bastava, oltre ad essere un negozio vecchio che avrebbe necessitato di investimenti. Solo durante il Covid aveva raggiunto un vero boom, come tutti i negozi di vicinato, poi è tornato alla normalità, quella che non gli permetteva più di andare avanti. Era il gestore stesso a dirci che i numeri non c'erano più. Se stare in equilibrio vuole dire fare due scelte sbagliate, meglio prenderne una sola ma giusta, seppur poco piacevole. Nel rispetto di un'insegna, quella di Conad, che vuol dire qualità,

prima cosa da garantire ai clienti. Il negozio è comunque di nostra proprietà e resta lì: ora vuoto, ma a disposizione se qualcuno vorrà impegnarsi a gestirlo».

Orlandi rivolge il suo pensiero ai clienti: «Capiamo il disagio che la chiusura di un negozio di quartiere può comportare soprattutto alle persone più anziane e in difficoltà negli spostamenti, ma il nostro impegno è massimo per tutelarli in questa fase e per continuare a garantire un servizio, perché il rapporto con la clientela è per noi fondamentale. Per fortuna siamo molto presenti sul territorio con negozi piccoli,

Il futuro

«Tutti i dipendenti sono stati ricollocati. Il negozio è nostro: ben venga chi si fa avanti»

medi o grandi e abbiamo attivato il servizio "ordina e ritira" in ogni punto vendita, oltre all'e-commerce e alla consegna a casa in quelli più grandi come, ad esempio, La Rotonda. Tutto questo - conclude Orlandi - garantisce una copertura capillare della città, andando a toccare anche chi è sempre stato abituato a fare la spesa in un negozio di quartiere».

Marco Costanzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA LAUREA E SUBITO IL LAVORO: È SUPER!

L'università di Modena e Reggio Emilia ti presenta i corsi di laurea a orientamento professionale: un nuovo percorso accademico di alta formazione tecnica composto da numerose attività di laboratorio e un intero anno di tirocinio presso aziende del territorio. E il titolo conseguito è direttamente abilitante all'albo professionale di riferimento.

Scopri i corsi di laurea:

COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO

(Modena)

TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA INTELLIGENTE

(Reggio Emilia)

corsi MODENA



corsi REGGIO






<https://super.unier.eu/it/i-corsi/elenco-dei-corsi>

MODENA

Muzzarelli, addio alla Provincia Terzo mandato verso il naufragio

La riforma slitta: Braglia resta presidente. E il "tris" è sempre più improbabile

Un autunno caldo
Settembre e ottobre saranno fondamentali per individuare i candidati alle primarie

di Luca Gardinale

Resta da vedere se in vista del 2024 sarà più un male che un bene, perché in questo modo svanisce una possibilità importante - anzi, più di una, visto che era prevista anche una giunta - per il futuro di diversi sindaci in scadenza. Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, però, nel cubo di Rubik che rappresenta la situazione delle candidature in casa Pd si è mosso il primo tassello, quello che potrebbe - ma parliamo del Pd, quindi il condizionale resta... - sbloccare tutto il gioco. Un tassello che si chiama Provincia, che alla luce della volontà del governo di riformare l'ente, tornando all'elezione diretta del presidente già dal 2024, fino a ieri rappresentava la possibilità più concreta per il futuro del sindaco Gian Carlo Muzzarelli dopo la fine del suo mandato, appunto a giugno dell'anno prossimo. Ebbene, questa possibilità non c'è più, dal momento che di Province si parlerà quanto meno in vista del 2025. La discussione sul disegno di legge



si è infatti arenata in Senato, e la Commissione affari costituzionali, nella seduta di martedì scorso, ha rimandato la questione a data da destinarsi. Il motivo? I soldi, fondamentalmente, perché per metterla in pratica, ripristinando di fatto i vecchi enti, ne servono parecchi: quanto meno un miliardo. Troppe risorse per una manovra che in questo momento rischierebbe di essere letta come la creazione di uno "stipendio" di conseguenza è stato lo stesso premier Meloni a frenare la Lega, non rinunciando alla riforma, ma rimandando

almeno di un anno. Il che, spostandosi a Modena, significa che il sindaco di Palagiano Fabio Braglia resterà presidente della Provincia, e che Muzzarelli (così come altri sindaci in scadenza) non potrà puntare a viale Martiri.

Ma il congelamento della riforma ha anche un altro effetto: quello di allontanare ancora di più l'ipotesi del terzo mandato per i sindaci, la cui proposta è in un emendamento allo stesso ddl sulle Province. Una questione che peraltro non rientra nelle priorità di Fratelli d'Italia, ma nemmeno

Insieme
Nella foto di Dante Farrisella, la segretaria del Pd Federica Venturelli, il sindaco Gian Carlo Muzzarelli e gli assessori Andrea Bortolamasi e Andrea Bosi

in quelle della segretaria del Pd Elly Schlein, nonostante le pressioni dei "grandi sindaci" in scadenza in tutto il Paese. Insomma, nel 2024 non ci saranno le elezioni in Provincia, e a meno di ribaltoni nemmeno la possibilità del terzo mandato. Che questo basti per sbloccare l'impasse in casa Pd sarà da vedere: al momento la segretaria cittadina Federica

Spesa eccessiva
Tornare ai vecchi enti costerebbe un miliardo. Così il premier Meloni ha rimandato al 2025

Venturelli sta portando avanti le consultazioni - peraltro con tanti mal di pancia nel partito per il modo nel quale si sta procedendo - mentre i due possibili candidati alle primarie, gli assessori Andrea Bosi (Centro storico) e Andrea Bortolamasi (Cultura) stanno aspettando l'occasione per il passo avanti decisivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossini (Fdi)

«Prove generali di alleanze tra Pd e M5S»

Il Pd e il Movimento 5 Stelle fanno «le prove generali» in vista delle amministrative?

A sostenerlo è Elisa Rossini, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. L'oggetto del contendere riguarda il reddito di cittadinanza, su cui Rossini non usa mezzi termini.

«La ripresa delle sedute del consiglio comunale il 7 settembre è stata segnata da un asse Pd-5 Stelle che hanno espresso all'unisono una loro visione - sostiene il consigliere Fdi - la povertà va coltivata, curata e mantenuta».

La difesa della misura da parte dei pentastellati era da mettere in conto. Non la levata di scudi dei dem, almeno per Rossini. «La segretaria cittadina del Partito democratico, Federica Venturelli, è persa a lanciare l'amo ai colleghi del Movimento 5 Stelle - aggiunge Rossini - contraddicendo la posizione del Pd che in Parlamento ha sempre votato contro l'introduzione del reddito».

Per Rossini il motivo è chiaro. «Abbiamo probabilmente assistito a prove generali di alleanza a sinistra in vista delle amministrative 2024 - dice - E si è anche palesata una visione che ci vede in posizione diametralmente opposta».

Dalla tavola di Modena a New York L'esperienza di Bottura sul Times e a dicembre il libro con Gilmore

di Gabriele Farina

«In Emilia Romagna non puoi che mangiare bene».

Il cibo modenese conquista il New York Times. Il quotidiano statunitense ha pubblicato un articolo della giornalista e scrittrice Sheila Yasmin Marikar dedicato alla gastronomia emiliana tra Bologna e Modena.

A guidarla tra i sapori modenesi lo chef Massimo Bottura e la moglie Lara Gilmore, coautori del libro "Slow food, fast cars", in uscita il prossimo 6 dicembre.

Il titolo riprende l'omologo slogan scelto per accompagnare il tour "Discover Ferrari and Pavarotti Land", partito nel 2015 in concomitanza con l'Expo di Milano.

"Discover" in inglese si può tradurre come un invito a scoprire e di scoperte ne ha fatto la giornalista californiana a Casa Maria Luigia, la "protagonista" del libro in cui Marikar è stata ospitata.

«Non abbiamo le Dolomiti, non abbiamo la Costiera Amalfitana - le ha detto Bottura alla guida della sua Maserati personalizzata - Ma abbiamo la campagna, abbiamo la Food Valley».

La giornalista ricorda nell'articolo (intitolato "Da dove cominciare in Emilia Romagna?") il Tridente assieme alla Ferrari e alla Lambor-

L'anteprima
Il 6 dicembre vedrà la luce il libro "Slow food fast cars" scritto da Massimo Bottura e dalla moglie Lara Gilmore sulle ricette di Casa Maria Luigia



ghini, poi si cala ancor di più in un'ottica gastronomica.

D'altra parte, in un "tour per amanti del cibo in Emilia Romagna", come appare indicizzato l'articolo nei motori di ricerca, le pietanze non

possono mancare. «La verità sull'Emilia Romagna è che non puoi far altro che mangiare bene - riflette la giornalista - sia che ti trovi da uno chef stellato Michelin o presso un umile bar

Massimo Bottura
Ha accolto la giornalista Sheila Yasmin Marikar

in una strada ciottolata».

Il riferimento allo chef è rivolto a Bottura e all'Osteria Francescana, indicata come «tempio della cucina modernista, che ha posto la regione sulla mappa degli amanti del cibo quando ha aperto tre decenni fa».

L'Osteria spengerà le trenta candeline nel 2025. La giornalista aveva in scaletta di visitare un'istituzione modenese ancor più antica: il mercato Albinelli, descritto come «mercato Albin» all'interno dell'articolo.

I puristi modenesi avranno ancor più da ridire per la descrizione della cattedrale, «un'improbabile costruzione con marmo di Carrara dell'undicesimo secolo».

Non hanno avuto da ridire i rappresentanti dell'Azienda di promozione turistica (Apt) Servizi Emilia Romagna, che si fregia di aver coordinato il tour educativo in collaborazione con Casa Maria Luigia, Modenatur e Bologna Welcome.

I rappresentanti hanno inviato una nota con apprezzamenti sia sul versante felsinogiano in campo modenese. «Ma non si può raccontare la Food Valley dell'Emilia-Romagna senza recarsi in una delle sue capitali, Modena - scrivono - ed incontrarne il principale ambasciatore: Massimo Bottura».

Marikar non ha ultimato il tour modenese, che prevedeva tappe al Caseificio Rosola di Zocca e alla Cantina della Volta a Bomporto. «Non ho avuto il tempo di vedere tutto - si rammarica la giornalista - Devo tornare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera

Musica e show con i Tavolini sotto le stelle

Oggi e domani, dalle 19 alle 23, nuovo appuntamento con "Tavolini sotto le stelle", l'iniziativa promossa dal Comune

che nei fine settimana consente ai pubblici esercizi di alcune zone del centro storico di estendere le aree all'aperto arredate con tavoli e sedute mobili oltre lo spazio dei normali dehors, grazie a limitazioni del traffico veicolare. E stasera "Tavolini sotto le stelle" si arricchisce con intrattenimenti musicali in alcune aree.

L'iniziativa, che proseguirà fino a inizio ottobre, interesserà le aree delle vie Gallucci, Castel Maraldo, Albinelli, Ruggera, Badia, largo Sant'Eufemia, via Sant'Eufemia tra via Carteria e largo Sant'Eufemia, Calle di Luca e piazzale Torti. Per consentire lo svolgimento dell'appuntamento, nelle strade interessate sarà limitato il transito con deviazioni per il traffico veicolare, ma sarà comunque lasciato libero un corridoio di sicurezza di 3,50 metri per i mezzi di soccorso.

Nato nel 2020, in piena emergenza sanitaria, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di ampliamento dei pubblici esercizi e di permettere ai modenesi di godersi le notti d'estate senza una "movida sregolata", visto il gradimento raccolto, il format "Tavolini sotto le stelle" è stato inserito nel Regolamento Dehors comunale come progetto speciale attivabile dall'amministrazione ed è stato confermato anche quest'anno.

MODENA

Le due vittime erano scese dall'auto dopo uno schianto ai 200 all'ora

Morti in A1 in diretta Facebook

Assolto l'investitore: «Fu inevitabile»

di Stefania Piscitello

L'uomo che travolse Fausto Dal Moro e Luigi Visconti in autostrada, dopo che i due si erano schiantati in auto in diretta social mentre andavano quasi ai 200 chilometri orari, è stato assolto con formula piena. Lo ha stabilito il giudice dopo che nei mesi scorsi, in aula, si sono alternati i periti che hanno fornito la loro ricostruzione di quanto avvenuto la notte tra il 19 e il 20 maggio del 2019.

È il perito nominato dal giudice ha chiarito in modo inequivocabile come il 53enne alla guida della Bmw che travolse e uccise i due amici reggiani non avrebbe in alcun modo potuto vedere i due sulla strada, né avrebbe potuto evitarli. La tragedia era avvenuta in autostrada, all'altezza di Modena Nord, dove le due vittime - Dal Moro di 36 anni e Visconti di 39 - avevano perso la vita dopo essere state investite da un'auto di passaggio. Erano scesi dalla vettura su cui viaggiavano dopo essersi schiantati contro il guardrail. Un impatto particolarmente violento,



Il video
Sui social i due amici avevano fatto una diretta prima di morire

documentato da un cellulare: Dal Moro e Visconti erano in diretta su Facebook. «Stiamo andando a Rovigo, ragazzi - si sentiva nelle riprese del telefonino - siamo solo

ai 200. Fai vedere a quanto andiamo». Ebbene, il consulente nominato dal giudice, nella sua perizia ha chiarito che l'uomo alla guida dell'auto che li travolse



Le vittime
I due amici Fausto Dal Moro (in foto) e Luigi Visconti furono travolti da un 53enne in A1

- assistito dagli avvocati Luigi Isolabella (Milano) e Vera Sala (Reggio) che per l'ultima udienza è stata sostituita dalla collega Musi - non avrebbe potuto evitare i due. L'incidente era avvenuto di notte, l'illuminazione era presente, ma comunque lo schianto fu inevitabile. Il perito ha dimostrato come il 53enne viaggiasse entro i limiti, non superando i 120 chilometri orari. I vari calcoli hanno dimostrato che anche se l'auto fosse andata ai 70 chilometri orari - quindi comunque al di sotto di una velocità da autostrada - non avrebbe potuto evitare l'autovettura.

Inoltre, è stato dimostrato come Visconti e Dal Moro non fossero ben visibili anche a causa dei vestiti che indossavano. Elementi, questi, che sono stati ripresi dalla difesa dell'automobilista - che attualmente risiede a Firenze e che viaggia molto per lavoro - per sostenere, appunto, come la tragedia sia stata inevitabile. Visione, questa, confermata dal giudice che ha ritenuto credibile questa ricostruzione dei fatti: «Dopo lo schianto - spiega l'av-

vocato Musi - il 53enne non ha perso il controllo del mezzo, ha accostato e ha atteso la polizia». Ciò che avvenne quella notte, destò molto scalpore, sia per la prima ricostruzione dei fatti sia, ovviamente, per il decesso di due giovani uomini. Come detto, i due amici reggiani, Dal Moro e Visconti, viaggiavano sulla A1 in direzione Bologna su una Bmw. Avevano filmato con il cellulare in diretta Facebook i loro ultimi istanti di vita e il video aveva purtroppo fatto il giro del web dopo la tragedia.

«Stiamo andando a Rovigo, ragazzi, siamo solo ai 200... Fai vedere a quanto andiamo», si sente nelle riprese del telefonino. Più o meno è l'una di not-

La perizia
Lo schianto fu inevitabile e l'auto del 53enne viaggiava entro i limiti imposti in autostrada

te, la zona è all'altezza di Lesignano. «Ci fermiamo in Auto-grill? No, ci sta aspettando la droga e il resto», continuano i due amici. Poco dopo, lo schianto contro il guardrail. Violento, come detto. Ma i due sopravvivono e riescono a uscire dalla vettura. Un gesto costato loro la morte, perché in un attimo passa un'altra auto e li falcia, uccidendoli. Accusato di omicidio stradale, ora per l'investitore, è arrivata come detto, l'assoluzione.

IPRODUZIONE RISERVATA

Controlli nei negozi tra centro e via Gramsci

Multe per oltre 10mila euro

C'era chi aveva esposto un'insegna non autorizzata, chi aveva posizionato merce sul pavimento in modo irregolare e chi invece aveva violato altre norme. In totale, sono state elevate sanzioni per oltre 10mila euro: è l'esito di un nuovo intervento di controllo disposto dal questore nel pomeriggio di giovedì che ha interessato esercizi pubblici e negozi di vicinato tra viale Gramsci e il centro. Sono stati controllati, nello specifico, tre esercizi in Corso Cavour ed uno in viale Gramsci.

Al titolare di un'attività alimentare di corso Cavour sono state comminate sanzioni per la mancata revisione del misuratore fiscale, per l'esposizione di una insegna non autorizzata, per l'esposizione sulle vetrine di etichette pubblicitarie non autorizzate e per la mancata elaborazione del Documento di valutazione rischi.

Inoltre è stata accertata la presenza di un lavoratore non autorizzato con conseguente allontanamento dal luogo dello stesso ed applicazione di una sanzione di 2500 euro al datore di lavoro. L'attività è stata immediatamente sospesa fino alla regolarizzazione delle prescrizioni imposte. In un altro esercizio commerciale, sempre di corso Cavour, al titolare è stata elevata una sanzione amministrativa per la mancata emissione del documen-



L'attività I controlli disposti dal questore hanno riguardato varie zone. Sono stati sanzionati tre negozi per varie irregolarità riscontrate

to commerciale da parte della Guardia di Finanza. Sanzioni anche al titolare di un negozio di vicinato di viale Gramsci per l'irregolare deposito della merce sul pavimento oltre ad una prescrizione per la non corretta conservazione della stessa.

L'attività, diretta dal responsabile della Squadra amministrativa della questura, ha visto l'impiego di più pattuglie della polizia di Stato con il supporto del Reparto prevenzione criminale, che hanno operato unitamente a Guardia di fi-

nanza e polizia locale, personale dell'Ispettorato del lavoro di Modena e dell'Ausl di Modena.

Importante anche il contributo della polizia tributaria, oltre che quello specialistico degli agenti dell'Ufficio commercio del comando della polizia locale, dei funzionari dell'Ispettorato del lavoro per la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro in essere ed il rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e dei funzionari Ausl per gli aspetti igienico sanitari.

Bici elettrica, la nostra scelta!

Regione Emilia-Romagna

Dalla Regione contributi per l'acquisto fino a 1.400 euro. Domande online dal 20 settembre 2023.

Scopri come:
<https://regione.it/bandobicielettriche>

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

MODENA



Il professor Stefani:
«Un percorso
multidisciplinare
eseguito
in sincronia»



di Carlotta Fornaciari

Prima la diagnosi di un timoma invasivo e la notizia che nel suo Paese, ovvero in Albania, non può essere curato.

Poi un barlume di speranza: la figlia, residente nel modenese, si mette in contatto con la Chirurgia Toracica di Baggiovara, e scopre che a Modena c'è qualcuno che può intervenire e salvarla.

Alla fine le conferme: l'intervento ha successo, inizia la guarigione.

La paziente di 54 anni, che fino ai primi mesi di quest'anno aveva sempre goduto di un'ottima salute, inizia ad accusare tosse e dispnea anche in seguito a sforzi minimi, tanto da essere sottoposta ad accertamenti nel proprio paese.

L'esito degli esami è chiaro: si tratta infatti di una forma rara di timoma invasivo del diametro di 8 centimetri con metastasi al polmone, non operabile dall'equipe di medici curanti albanesi.

Finché, in occasione del compleanno del nipotino a Modena, non le capita sotto gli occhi un biglietto aereo per l'Italia: durante il suo soggiorno, la figlia con-

In viaggio dall'Albania a Modena I dottori così le salvano la vita

La 54enne colpita da un timoma invasivo che nel suo Paese non trova rimedio
La figlia, nel Modenese, la fa arrivare: intervento riuscito, via alla guarigione

tatta l'ospedale di Baggiovara, poi arriva l'esito della discussione tra i chirurghi del team.

La decisione all'unisono prevede un intervento per la rimozione della massa tumorale del mediastino: inizia così la cooperazione tra i migliori professionisti del reparto di Chirurgia Toracica di Baggiovara, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell'Hesperia Hospital, che avrà come risultato il successo di un'operazione incredibilmente complessa.

«Si tratta di un formidabile esempio di come un percorso multidisciplinare così articolato debba essere eseguito con perfetta sincronia tra i vari team che se-

Da sinistra
Gianni
Belletti,
Claudio
Vagnini,
PierLuigi
Filosso,
Nike
Cena,
Alessandro
Stefani
e
Davide
Gabbieri

guono il paziente. Anche visto l'interessamento cardiaco, l'intervento si presenta particolarmente complesso, così abbiamo avuto l'accortezza di rivolgerci a Hesperia per una collaborazione a 360 gradi - racconta

**La cooperazione
Si sono mobilitati
i team di Baggiovara,
Modena
e dell'Hesperia**

il professor Stefani - una volta eseguito l'intervento, la paziente è tornata in reparto da noi per la fase successiva del processo di guarigione che prevede chemio e ra-

dioterapia».

«Patient First» è lo slogan che ha ispirato la pratica clinica della squadra di chirurghi:

«La nostra priorità è di fornire supporto al paziente per garantire il trattamento delle patologie nelle massime condizioni di sicurezza - spiega il cardiocirurgo Davide Gabbieri - viste le caratteristiche anatomiche e anatomopatologiche, il nostro compito era quello di garantire il percorso più sicuro ed efficace possibile. Anche la fase post-operatoria ha richiesto a sua volta collaborazione tra i team, per cui è stato svolto un lavoro eccellente».

«Una cooperazione ad alti livelli che stringe la mano

La figlia è stata decisiva nel risolvere il problema di salute della madre verificando le possibilità di cura nel Modenese

all'integrazione tra il settore pubblico e privato, sempre con il fine di offrire ai cittadini un servizio di ottima qualità - spiega il dottor Vagnini - e che apre la pista a tutte le chirurgie che a Baggiovara e a Modena troveranno un punto di riferimento.

«È un riconoscimento non solo per il nostro lavoro, ma soprattutto per aver creato le condizioni di guarigione a una paziente a cui erano state negate fuori dai confini italiani».

E finalmente, i sorrisi e ringraziamenti della paziente e della figlia sembrano dimostrare che l'Odissea che hanno attraversato è giunta a conclusione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cento anni di Italo Giovetti «Complimenti per il traguardo»

Compie oggi cento anni il modenese Italo Giovetti, a cui i parenti hanno voluto fare una sorpresa speciale: gli auguri sulle pagine della Gazzetta. Sono proprio i suoi amati parenti a scrivervi queste righe di augurio per un compleanno così speciale e unico: «Complimenti per il traguardo raggiunto. Tanti auguri di buon compleanno dalla sorella, dai figli, nipoti, pronipoti e da tutti i parenti».

Cgil verso la mobilitazione nazionale a Roma In cinquecento a San Damaso con Landini

Il segretario generale: «Difendere diritti e salari, lavoro, istruzione e salute, ambiente e pace»



Maurizio Landini
Il segretario nazionale Cgil a San Damaso

«Difesa di diritti e salari, lavoro, istruzione e salute, ambiente e pace». Maurizio Landini, segretario generale nazionale della Cgil, ha ribadito i temi portanti della manifestazione del 7 ottobre a Roma nel corso dell'assemblea dei delegati e delle delegate della Cgil Modena, andata in scena ieri mattina a San Damaso. Un appuntamento a cui hanno partecipato oltre 500 tra delegati, delegate, attivisti e attiviste modenesi, oltre a esponenti di numerose associazioni territoriali che aderiscono, insieme alla Cgil, alla manifestazione nazionale del 7 ottobre a Roma.

«La via maestra. Insieme per la Costituzione».

«Voglia di Costituzione» era proprio il titolo scelto per l'assemblea modenese, aperta dal segretario della Cgil Mode-



na Daniele Dieci e proseguita con gli interventi di Thomas Casadei, professore di Filosofia del diritto e di Teoria e prassi dei diritti umani di Unimore, e da quelli di delegati che hanno partecipato nelle scor-

se settimane alle assemblee congiunte delle categorie Fiom, Fp e Flc Cgil nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Modena. La chiusura è stata affidata a Landini. ●

In 500 all'assemblea
Delegati, attivisti ed esponenti di associazioni a San Damaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA

«Ambulanze ai volontari? Oggi è il male minore...»

Braglia: «Servono verifiche, sull'emergenza non si può sbagliare»



di Luca Gardinale

Fabio Braglia
Sindaco
di Palagano,
presidente
della Provincia
e autista
soccorritore

Quando ha sentito pronunciare il termine "riorganizzazione" gli sono venuti i brividi. Del resto, dietro quel sostantivo se ne nasconde quasi sempre un altro - "tagli" - e visto che di mezzo c'è la gestione dell'emergenza-urgenza, la questione è molto delicata. Mentre continua la polemica sul taglio di ambulanze - la proposta presentata dall'Ausl alla Conferenza socio-sanitaria prevede la sostituzione di 5 mezzi con personale sanitario a bordo con altrettanti mezzi gestiti dai volontari - a interve-

nire sull'argomento è Fabio Braglia, presidente della Provincia e sindaco di Palagano, nonché autista soccorritore volontario Avap. «La proposta di riforma che mercoledì prossimo tornerà in Ctss - spiega Braglia - è molto ampia, partendo dalla nascita dei Cau, i Centri assistenza e urgenza che avranno il compito di gestire i codici bianchi e verdi, sgravando il pronto soccorso da buona parte del lavoro. Il primo step prevede la partenza a Fanano, Castelfranco e Finale, dove saranno riconvertiti in Cau i punti di primo intervento, mentre il passaggio succes-

Cosa cambia
A Modena, Nonantola, Mirandola e Zocca un mezzo del 118 con infermiere sarà sostituito dai mezzi base dei volontari

sivo, nel 2025, riguarderà Modena e Carpi. Si tratta di una riforma importante, anche se sarà fondamentale illustrare adeguatamente ai cittadini il funzionamento dei nuovi Cau».

Ma cosa pensa il presidente e sindaco di Palagano della questione ambulanze, che con un peso maggiore sui volontari rischia di indebolire i territori più periferici? «Quando ho sentito il termine "riorganizzazione" - sorride - mi sono allarmato, perché partiamo da un contesto in cui ci sono meno risorse economiche e soprattutto poco personale, mentre il governo non ha mes-



so le risorse che servivano per far ripartire la sanità dopo il Covid, e ora tutte le regioni sono in difficoltà. Detto questo, mi pare che le proposte in campo rappresentino un po' il male minore in un ambito di tagli. Ora vedremo cosa ci presenterà l'assessore Donini mercoledì prossimo in Conferenza: per quello che mi riguarda, voterò il piano solo se ci sarà la ga-

ranzia del servizio su tutto il territorio. A Regione e Ausl chiediamo inoltre delle revisioni periodiche, per valutare come sta andando il piano, e con la disponibilità a fare passi indietro se necessario. Insomma, è vero che siamo in un periodo molto difficile, ma sulla emergenza-urgenza non possiamo permetterci di sbagliare un colpo».

Platis (Fi) bocchia l'Ausl «Abuso di professione»

«Medici e infermieri non sono la stessa cosa»



Antonio Platis
È capogruppo
di Forza Italia
in Consiglio
provinciale

«Se per l'Ausl il medico e l'infermiere del 118 sono la stessa cosa, che lo mettano nero su bianco, così sarà mia cura deferire i vertici all'Ordine dei Medici e segnalargli al ministero della Salute. L'abuso della professione medica è un reato penale». Inizia così la dura replica di Antonio Platis, capogruppo di Forza Italia in Provincia, alle parole con cui ieri l'Ausl aveva difeso il piano di riorganizzazione che tra le altre cose prevede la soppressione di alcune ambulanze con infermiere e medico, che saranno sostituite dai mezzi base, ovvero quelli gestiti dalle associazioni di volontariato. «È bene fare chiarezza - spiega oggi Platis - "Bls" sono i mezzi con solo i volontari che rappresentano oltre il 50% della flotta del 118. Premesso che a Croce Rossa, Anpas e Misericordia bisogna stendere tappeti rossi per l'abnegazione, la serietà e la generosità, i loro volontari possono effettuare solo le manovre più semplici, fino, ad esempio, ad un massaggio cardiaco in situazioni critiche. Se c'è un forte dolore, banalizzato, dall'ombelico in su, devono allertare un mezzo avanzato o fermarsi al pronto soccorso. Poi ci sono gli "Ils", le auto infermieristiche, dove l'infermiere formato può somministrare in determinate e limitate circostanze l'adrenalina ad esempio per uno shock anafilattico o la morfina per dolori acutissimi. Se ad esempio viene fatto al paziente un elettrocardiogramma sul mezzo di soccorso per un sospetto in-

farto e c'è una improvvisa aritmia, non possono somministrare farmaci se non con consulto medico. Se ad esempio è in corso un ictus e il paziente vomita con il rischio di bloccare le vie aeree, l'infermiere deve attendere il medico per intubarlo. Se vengono fatte cose diverse, si incorre in un abuso della professione medica. Si deve quindi aspettare di portare il paziente o in un pronto soccorso o l'automedicazione. Non lo dico io, ma la legge. Se la dottoressa Pettrini - direttrice generale Ausl - ha il potere di equiparare le figure del medico e dell'infermiere, la invito nuovamente a comunicarlo ufficialmente».

Platis chiude quindi ricordando che «ci sono le "Als",

«Se per loro è così sono pronto a deferire i vertici all'Ordine e a segnalargli al ministero della Salute»

che sono le ormai rarissime automediche rimaste, che rappresentano i soli mezzi terrestri in Emilia-Romagna dotati di medico. La professionalità di ogni figura impegnata nel processo di emergenza-urgenza è determinante, ma non intercambiabile o pienamente sostituibile. Con buona pace dei vertici Ausl di Modena e dell'assessore regionale Pd alla Sanità Raffale Donini».

DALL'11 SETTEMBRE AL 19 NOVEMBRE

AIUTIAMO SCUOLA E SPORT A CRESCERE NUOVI TALENTI

RACCOGLI I BUONI

AMICI DI SCUOLA
E DELLO SPORT



PROMOZIONE RISERVATA AI POSSESSORI DI CARTE FEDAY - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE NEI NEGOZI SU ESSELUNGA.IT

Ogni 25 euro di spesa o 50 Punti Fragola (unico scontrino) ricevi un Buono Amici di Scuola e dello Sport da donare alla tua società sportiva dilettantistica o alla tua scuola: potranno richiedere gratuitamente materiale didattico e attrezzature informatiche e sportive.



SVOLTA
STORICA

di Gabriele Canovi

Lì dove, un anno esatto fa, non c'era niente, oggi c'è una nuova sede universitaria, la prima nella storia di Carpi, realizzata in 365 giorni. Lì dove c'era una distesa di verde, oggi ci sono aule, banchi, laboratori e domani – o meglio, da lunedì 18 settembre – ci saranno gli ingegneri del futuro, arrivati a Carpi anche dall'India e dal Pakistan. E poi convegni, conferenze e collaborazioni con oltre 60 aziende da tutto il mondo. C'era un progetto, ambizioso e agli occhi di molti forse irrealizzabile, che finalmente è diventato realtà: l'Università a Carpi è realtà. Con un piccolissimo "ma": i lavori, infatti, non sono ancora finiti e andranno avanti ancora «per settimane», come sottolinea dal presidente della Fondazione Mario Arturo Ascari. È sempre lui, poi, ad ammettere che «fino a 10 giorni fa non avevamo le autorizzazioni per partire» e che «era già pronto un piano B». Quei via libera, però, sono arrivati e il nuovo corso di laurea magistrale in Sustainable Industrial Engineering (energia industriale sostenibile) può decollare.

Nato dalla collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio Carpi, Università di Modena e Reggio e Comune di Carpi, il corso (interamente in inglese) partirà il 18 settembre con la prima campanella e il primo "appello", grazie al maxi-investimento di 21 milioni di euro fatto dalla Fondazione (il più alto della sua storia). Ad accogliere gli studenti – oltre 40 quelli da India, Pakistan, Stati Uniti e Africa che si sono già pre-iscritti – ci sarà il nuovo Polo Universitario, un ampio e moderno spazio multifunzionale concepito e realizzato per accogliere e favorire la contaminazione tra più attività riferite a sviluppo e in-

L'Università diventa realtà «Ma il cantiere non è finito»

Lunedì 18 settembre iniziano le lezioni nel nuovo Tecnopolo

novazione: quella didattica universitaria, erogata dal nuovo corso di laurea magistrale; l'attività di ricerca e quella di trasferimento tecnologico al tessuto produttivo, per le quali è già stata istituita un'apposita commissione di specialisti; ed infine la diffusione culturale attraverso eventi di divulgazione scientifica a cittadini, realtà scolastiche e formative.

La forte presenza imprenditoriale connessa al corso di laurea consente una didattica attraversata da seminari con i professionisti del mondo del lavoro, attività laboratoriali su specifiche applicazioni di interesse industriale, iniziative nelle imprese e team working su progetti da queste proposte, stage formativi di 6 mesi volti all'occupazione e scena-

**L'investimento
Spesi 21 milioni di euro
«È fino a dieci giorni fa
non avevamo le carte
per partire davvero...»**

ri reali. Il piano di studi, progettato da Unimore, è stato concepito per affiancare ai contenuti propri dell'ingegneria meccanica e industriale le tematiche innovative volte alla transizione verso la sostenibilità, richieste dalle aziende, e per fornire competenze in ambito di robotica, automazione industriale, materiali innovativi e intelligenza artificiale.

Questi sono anche giorni di pre-iscrizioni e gli studenti, come avviene per tutte le lauree magistrali, hanno tempo per presentare le domande fino a fine dicembre, ma l'attività didattica – sottolinea Paolo Tartarini, professore ordi-



21

Sono i milioni di euro investiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per realizzare il nuovo polo tecnologico e per la didattica del corso universitario

striale di Unimore e Referente del corso di laurea – richiederà un percorso di 3 anni per arrivare a pieno regime».

Alla presentazione del corso anche il sindaco Alberto Belli, che si è sbilanciato sul futuro volto dell'Oltreferrovia: «C'è un parco in costruzione – ha detto – e c'è un nuovo sottopasso che verrà aperto proprio due giorni prima dell'inaugurazione del Tecnopolo. Con l'abbattimento dell'ex Consorzio, chiunque, uscendo dal sottopasso potrà ammirare il Polo universitario. Dalla stazione si potrà quindi arrivare direttamente all'Università grazie a un percorso ciclo-pedonale ristrutturato e, appunto, all'allungamento dello stes-

so sottopasso. Stiamo lavorando anche per mettere telecamere di videosorveglianza e gli alberi verranno piantati a novembre 2024. In generale, questo è un comparto in forte crescita, che stiamo completando e che sarà collegato con il resto della città. L'Università non rappresenta solo un bel campanile, ma colloca Carpi nello spazio e nel tempo portando in città un corso di laurea contemporaneo». «È un sogno che si avvera – chiosa Ascari della Fondazione – ma anche il progetto più ambizioso, e oneroso, della nostra storia. L'Università è frutto di un'importante sinergia tra più soggetti. Racconto un aneddoto: fino a pochi giorni fa non sape-

40+

Sono gli studenti attualmente pre-iscritti al nuovo corso di laurea magistrale in Ingegneria industriale sostenibile. Arrivano da tutto il mondo, anche da Asia e Stati Uniti

vamo se saremmo riusciti a partire davvero, ci mancava ancora qualche "carta" e abbiamo dovuto pensare anche a un piano di emergenza. Poi, ovviamente, sono arrivate. L'investimento? Il più alto in 30 anni di storia, complice anche l'aumento dell'8% rispetto al costo iniziale. Alla fine, abbiamo speso 15 milioni per il Tecnopolo e 6 per coprire i costi della didattica per i prossimi 15 anni, così da assumere giovani ricercatori di tipo "B" che in futuro diventeranno professori associati di ruolo. È solo un dettaglio, ma fa capire come il nostro progetto sia a lungo termine: vogliamo garantire la continuità».

Più di 40 iscritti: anche da India e Pakistan

Come gli studenti, pure le aziende partner arrivano da ogni parte del mondo



Paolo Tartarini
Professore ordinario di Fisica Tecnica Industriale dell'Università di Modena e Referente del nuovo corso di laurea

Già 42 studenti iscritti, anche se il termine più corretto sarebbe "pre-iscritti" visto che fino a dicembre non si avrà il dato definitivo. È curioso, però, come questi arrivano un po' da tutto il mondo: dal Pakistan, dall'India, dagli Stati Uniti, dall'Europa e persino dal continente africano. E fanno lo stesso le aziende partner: anche le 60 realtà che hanno già presentato una manifestazione d'interesse firmata nei confronti del nuovo corso di laurea arrivano da un po' tutto il mondo. Si tratta di aziende nazio-

nali, multinazionali e di importanti contesti imprenditoriali e cooperativi locali, per dare corpo a un modello di collaborazione tra mondo accademico, istituzioni e ambito produttivo: quindi, tirocini e collaborazioni ad ampio raggio.

«Per ottenere questo risultato – spiega Paolo Tartarini, professore ordinario di Fisica Tecnica Industriale dell'Università di Modena e Referente del nuovo corso di laurea – il corso è stato progettato su tre pilastri: collaborazione continua con le aziende,

Un numero parziale
Tecnicamente si tratta di pre-iscritti visto che gli studenti hanno tempo fino a dicembre per confermare la propria volontà di prendere parte al nuovo corso di laurea magistrale a Carpi

attività pratiche e di laboratorio non inferiori alla preparazione teorica, sviluppo di "soft skills", quindi di abilità come la comunicazione. Le aziende ci hanno fatto capire che il problema principale era uno: ingegneri preparatissimi che però vanno in difficoltà quando devono confrontarsi con le altre figure dell'azienda come per esempio un perito».

Come sottolinea lo stesso Tartarini, quanto realizzato a Carpi è un unico nel suo caso: «È raro ricevere il via libero per aprire un nuovo corso



di laurea in una sede ancora da realizzare, di solito chiedono il resoconto degli ultimi 5 anni di attività. Ed è raro anche costruire da zero una sede come questa. Abbiamo fatto riunioni e tavole rotonde

per un anno prima di riuscire a partorire il corso di laurea, ma le aziende del territorio, e non solo, avevano bisogno di un nuovo ingegnere».

G.C.

CARPI

Si accoltellano davanti al cortile

Finisce nel sangue l'accesa lite tra due giovani all'incrocio fra via Graziosi e Goberti
Un 25enne è stato portato in ospedale in gravi condizioni, l'altro fermato durante la fuga



di Gabriele Canovi

Prima le urla, quelle di un acceso litigio, poi quel rumore che hai residenti ha fatto pensare a delle bottiglie e infine le grida, di dolore. E ancora altre grida, poi le sirene dei soccorsi e le tracce di sangue sul marciapiedi, visibili anche la mattina dopo.

Il tranquillo giovedì di via Graziosi è stato interrotto, verso le 23, da un grave episodio sul ciglio della strada, a letteralmente due passi dalle case e dai giardini dei residenti: un litigio finito nel sangue tra due giovani stranieri che si sono accoltellati rimanendo entrambi feriti. Uno lievemente, tant'è che ha avuto la forza per tentare la fuga negli attimi immediatamente successivi alla colluttazione; l'altro in maniera decisamente più seria e infatti è stato trasportato all'ospedale di Baggiovara in codice tre (molto grave).

Fortunatamente, si è riusciti a evitare la tragedia - complice anche l'immediato arrivo sul posto di 118 e forze dell'ordine, allertati dai residenti - e



Le tracce sull'asfalto il giorno dopo

Ieri mattina il sangue dei due giovani si trovava ancora sull'asfalto del marciapiede all'incrocio tra le vie Goberti e Graziosi. Il sangue ha sfiorato i cancelli delle case: giovedì notte sono stati proprio i residenti a chiamare i soccorsi dopo aver sentito le grida



anche il ferito più grave (25 anni) è stato dimesso.

Quanto alla dinamica, saranno le indagini dei carabinieri di Carpi a fare luce su cosa sia successo prima della colluttazione: per ora, l'unica certezza è che i due stessero litigando. L'hanno sentito anche i residenti, che poi hanno visto l'eliosoccorso volare sopra le loro abitazioni e tre pattuglie delle forze dell'ordine arrivare in zona Circolo Graziosi a tutta velocità.

Proprio gli agenti sono stati per ore sul posto con torce per cercare i coltelli (o le bottiglie di vetro) usati come armi e per ascoltare i testimoni. L'episodio ha scatenato anche un botta e risposta politico: «Serve prevenzione. Come si fa? Presidiando il territorio: quindi sono sempre più convinto che serva aumentare il livello del locale Commissariato di Polizia». Fratelli d'Italia risponde sottolineando come Carpi sia «ormai allo sbandò» e invitando a mettere in atto «misure concrete per prevenire la criminalità giovanile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Fanti il festival dell'energia

Torna "CarpInScienza": «Dal clima alla fisica, per gli studenti»



Alda Barbi
La dirigente scolastica del liceo Fanti

Il liceo Fanti si trasforma, per dieci giorni, nella casa dell'energia. Torna, infatti, la rassegna culturale "CarpInScienza", arrivata alla sua ottava edizione. Il programma è ampio e quest'anno non è rivolto solo agli studenti della scuola, ma anche a tutta la cittadinanza con tre appuntamenti serali aperti a tutti.

Il tema di questa edizione è l'energia, o meglio le energie: «È stato scelto perché è assolutamente contemporaneo - dice la preside del Fanti Alda Barbi - dal Comitato scientifico dei docenti delle cinque scuole cittadine».



La squadra

Tutti i cinque istituti cittadini in campo per organizzare la rassegna scientifica arrivata all'ottava edizione

Le tre serate aperte alla città sono gratuite (previa prenotazione dall'11 settembre sul sito carpinscienza.it) e ospiteranno grandi nomi come Mario Tozzi e Lorenzo Bagliani, Luca Perri e Emilio Cozzi. Tutto il programma - si parla di clima, di metaverso e anche di fisica quantistica - è consultabile sul sito. Ma non solo appuntamenti in aula, anche laboratori ed eventi, tra cui quello in piazza Martiri destinato ai ragazzi delle scuole medie.

Infine, come spesso accade, ci sarà un "Oltre il festival", con altri incontri dal 29 settembre in poi.

Campegalliano

"Giunta incontra" nelle vie Zucchini, Ometto e Segolini

▶ Stamattina dalle 10 alle 12, a Campegalliano, in via Zucchini al numero civico 25, i residenti dell'area tra le vie Zucchini, Ometto e Segolini, avranno la possibilità di dialogare con la sindaca Paola Guerzoni, la vice-sindaca Daniela Tebaste e gli assessori Luisa Zaccarelli, Marcello Messori e Filippo Petacchi.

Dopo l'ottima riuscita del primo ciclo di incontri, svolti tra maggio e luglio, si apre con questo appuntamento il secondo ciclo dell'iniziativa "Giuntaincontra - Due ore con la sindaca e gli assessori". Il prossimo appuntamento sarà alla Chiesa di Panzano (sabato 23 settembre).

Carpi

Settembre è mese di grandi eventi: il mercato si sposta

▶ Settembre, a Carpi, fa rima con grandi eventi. Ma, per parafrasare un antico detto: "Da grandi eventi derivano grandi cambiamenti". In città, infatti, arrivano il Festival della Filosofia (15-17 settembre) ed "Emilia Food Fest" (22-24 settembre), così l'amministrazione comunale informa la cittadinanza che per consentire l'allestimento e lo svolgimento delle manifestazioni, il mercato si sposta. Quando? Lo farà nei giorni 14, 16, 21 e 23 settembre, per trasferirsi, come ormai da consuetudine, in via Ugo da Carpi.

Aggiudicati i tuoi sogni all'

ASTA

www.entitribunali.it

Enti e Tribunali è il sito certificato e registrato che fornisce a tutti i cittadini un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31-10-2008.

Perché i tuoi sogni si possono realizzare vincendo un'asta con un semplice click.

FATTI, NON PAROLE

CARTOMANTE SENSITIVO GIUSEPPE

MAESTRO DI ALTA MAGIA

▶ Conoscitore di formule antiche, è in grado di far tornare la persona amata in breve tempo

▶ Elimina negatività e crea protezione

▶ Prepara talismani personalizzati

RICEVE NELLA TUA CITTÀ

Tel. 335 661 5977
www.sensitivogiuseppe.biz

CLINICA DENTALE IN CROAZIA
SOLO 70 KM DA TRIESTE

QUALITÀ SVIZZERA A PREZZI DI CROAZIA

VIAGGIO + VISITA + PANORAMICA TUTTO GRATUITO

NUMERO VERDE GRATUITO CLINICA

800 744 022 +39 3209523088

CARROZZERIA


RBBC DORETTO
 di Berteramo Giuseppe e C.

Via 15 Febbraio, 4

Fiorano (MO)

0536 940660

0536 843729

rbbc.mo@gmail.com

Casa Serena, via l'amianto dagli impianti delle fogne

Eil Comune è pronto a chiudere il bando per la nuova residenza



di Ernesto Bossù

Si interviene sul nuovo e sul vecchio. La fine del 2023 sarà decisiva per Casa Serena, che vedrà due passaggi fondamentali.

Il primo: 40mila euro stanziati dal Comune per rimuovere, nell'attuale edificio, alcuni residui di amianto che si trovano prevalentemente nella fognatura. Si tratta di rimasugli pressoché irrilevanti, «ma bisogna comunque garantire la massima sicurezza», chiosa il sindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani. Il secondo step è invece quello che riguarda la chiusura del bando per l'affidamento dei lavori della nuova Casa Serena, che in-

Francesco Menani
Il sindaco di Sassuolo commenta l'intervento e il progetto futuro



La zona
Si trova alla Salvarola immersa in un'area verde della città

Nessun allarme
Il sindaco precisa che l'intervento va fatto ma che non c'è pericolo per gli ospiti

torno a marzo di quest'anno ha subito una forte accelerazione.

«Rispetto a questo tema – garantisce il primo cittadino di Sassuolo – siamo in procinto di chiudere la gara, e cominceranno, nell'arco di poco tempo, i lavori».

Un progetto ambizioso e importante di cui si parla da tanto tempo e che è molto atteso dalla cittadinanza. La struttura sorgerà vicino all'ospedale di Sassuolo in modo che gli ospiti, in caso di necessità, possano rapidamente ricevere un'assistenza qualificata. Il quadro economico era stato aggiornato lo scorso marzo, ricevendo il parere del Dipe (Dipartimento per la program-



mazione economica e il coordinamento della politica economica della presidenza del Consiglio dei Ministri) portando da 14 milioni a 17,6 milioni euro l'importo complessivo del progetto. La Giunta ha dunque deliberato di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di costruzione della nuova casa residenza e centro diurno per anziani.

«Un altro punto del nostro programma elettorale – commenta il sindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani – che inizia a prendere forma a costo zero per il Comune, perché trattandosi di un Project Financing l'investimento sarà sostenuto dal

La struttura
Casa Serena è ormai datata e a breve partirà il percorso per realizzare un nuovo centro dedicato alla terza età

privato che realizzerà la struttura e che poi la gestirà per rientrare della spesa».

Qualche dato in più. A Sassuolo la struttura costerà ze-

Il futuro
La nuova Casa Serena costerà 17,6 milioni e sorgerà vicino all'ospedale

ro, trattandosi, come detto, di un metodo di finanza del progetto. E sarà affidata per quarant'anni al concessionario, con un valore economico di concessione e contributi intorno ai 230 milioni di euro, pari a circa cin-

que milioni l'anno.

Questo modo di operare è stato seguito in considerazione del fatto che, viene spiegato nei documenti della Giunta, «il metodo della realizzazione con finanza di progetto appare quello economicamente e funzionalmente più valido in quanto i costi di gestione di queste tipologie di opere sono nettamente prevalenti rispetto ai costi di costruzione e pertanto la realizzazione direttamente a cura del soggetto gestore ne permette la massima corrispondenza alle funzioni che in essa dovranno essere svolte massimizzando economicità ed efficienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il super trattore

La scuderia Piede Pesante campione d'Italia



La scuderia sassolese Piede Pesante è Campione d'Italia. Domenica scorsa, nella cornice della centenaria fiera di Babano, infatti, la categoria "Pro Stock di Tractor Pulling" ha decretato con una gara d'anticipo Campione d'Italia la squadra sassolese con il super trattore Stars e Stripes. Un trionfo che arriva dopo un campionato dominato da Piede Pesante, in cui il team ha conquistato cinque vittorie su sei gare.

Una vittoria in una disciplina ancora non molto conosciuta in Italia, ma che da quando Stars e Stripes ha iniziato a collezionare vittorie portando in alto il nome della città, ha raccolto tanti nuovi fan anche a Sassuolo.

Cos'è il Power Pulling? Una disciplina che vede protagonisti trattori dai motori potenti. I mezzi si sfidano trascinando un peso su un tracciato retto in terra battuta dalla lunghezza prestabilita. A vincere, è il trattore che trascina il "peso" per la distanza più lunga. E in questo, il trattore sassolese, si è piazzato sul posto più alto del podio.

Dopo una qualifica che ha visto tutti i 10 concorrenti accedere alla finale, la finalissima ha visto Stars e Stripes vincere con 94 mt davanti al cuneese Massimo Doria su Green Star con mt 90 e al brecciano Ferrario Francesco su Black Devil con mt 82.

Sabato 24 settembre ci sarà la passerella finale a Villanova Padovana dove il team sassolese avrà modo di festeggiare il campionato vinto con i tanti amici e sponsor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGOPANTARUM

borgopantarum.com

16-17 SETTEMBRE 2023

dalle 9:00 alle 19:00

L'esclusivo Flower Show curato da Carlo Contesso, in un luogo fuori dal tempo, nella verde campagna emiliana.

VIVAI SPECIALIZZATI
DESIGN E ARTIGIANATO D'ECCELLENZA
CONVERSAZIONI PRATICHE CON I VIVAISTI
CONFERENZE E MOSTRE A TEMA
ATTIVITÀ PER BAMBINI

Presso il Borgo Antico Le Viole | Telarolo di Castellarano | Reggio Emilia

PIANTE DA COLLEZIONE | ANIMALI DELL'AIA ANTICA | L'ARTE DI FARE GIARDINO

FIORANO ► FORMIGINE ► MARANELLO

Il nuovo parcheggio vicino al centro pronto entro l'anno

Formigine A disposizione 125 posti auto in più



Il sindaco
Maria Costi è il primo cittadino di Formigine e commenta il nuovo parcheggio che arriverà in città

Formigine Termineranno entro la fine del 2023 i lavori per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo su due livelli al comparto "ex Cantina" a Formigine.

L'opera, derivante da oneri di urbanizzazione, porterà alla creazione di 125 posti auto (di cui 68 al piano sotterraneo e 57 al piano superiore) andando a rispondere all'esigenza di aumentare il numero di stalli a ridosso del centro storico.

Da un punto di vista funzionale, il parcheggio sarà dotato di un impianto di illuminazione, telecamere di videosorveglianza, corpo scale e ascensore, e sarà raggiungibile mediante una rampa dedicata.

Ultimate le ultime pratiche di indagine, nell'autunno prenderà il via anche la riqualificazione vera e propria di tutta la zona della "ex Cantina".

Obiettivo dei lavori sarà rendere meno impattante

la capacità edificatoria limitando le altezze per rendere il tutto più proporzionato rispetto allo sviluppo del tessuto urbanistico dell'area e valorizzare al meglio il fabbricato in cui aveva sede l'ex Cantina Sociale.

Il progetto intende alleggerire l'area in prossimità di via Pascoli anche tramite la delocalizzazione di 1500 metri edificabili in zona via Focherini/via XX Settembre, dove sorgeranno, oltre a nuovi parcheggi, anche 12 appartamenti di Edilizia Residenziale Sociale (Ers) in risposta anche all'esigenza di abitazioni a prezzo calmierato in particolare da destinare a famiglie giovani.

Questa operazione porterà infine alla creazione di nuove aree verdi e un passaggio ciclopedonale.

Dichiara il sindaco Maria Costi: «Sta per arrivare a compimento un'opera attesa che farà aumentare il numero dei parcheggi ad uso

Il progetto
Ecco come cambierà l'area: nel render quello che sarà l'accesso alla nuova area che verrà realizzata all'ex Cantina



del nostro centro storico di oltre 100 unità. Una risposta a una necessità concreta che permetterà al nostro centro, soprattutto in occasione della stagione di eventi, di essere ancora più facilmente raggiungibile. Inoltre, questo progetto porterà alla creazione di nuovi alloggi in via Bigliardi e via Focherini, dando riscontro a un'altra grande esigenza

che è quella delle abitazioni, e recupererà il fabbricato tanto caro ai formiginesi della ex Cantina, da anni abbandonato. Grazie al soggetto attuatore del piano particolareggiato, Ferruccio Frasconi Spa, e a tutti coloro che hanno lavorato e lavoreranno ancora per rendere tutto questo possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maranello

La città ricorda Demos Malavasi Partigiano ucciso

► Maranello ricorda Demos Malavasi: domani è in programma la cerimonia di commemorazione del primo caduto della Resistenza modenese, ucciso a Maranello il 9 settembre 1943 da un commando nazista, nell'ottantesimo anniversario della scomparsa. Il programma prevede il ritrovo alle 10.15 all'Auditorium Enzo Ferrari per "Siamo note di Resistenza": dopo i discorsi istituzionali è in programma il concerto della Banda Giovanile Intercomunale Novi - Soliera a cura delle sezioni Anpi di Maranello e Novi, con interventi a cura delle due Sezioni Anpi.

Alle 12 la deposizione dei fiori presso la lapide di Demos Malavasi in via Vittorio Veneto. Ai partecipanti saranno donati i biscotti "80°" realizzati in un progetto di inclusione sociale dai ragazzi e dalle ragazze di Anfas Mirandola. L'atrio dell'Auditorium sarà allestito con i cartelli del progetto di Memoria attiva e Costituzione di Anpi Maranello "Passeggiata della Memoria - Strade della Liberazione 2023" con le classi terze delle scuole medie "Ferrari" e "Gallei" di Maranello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla tavola della famiglia Fangio il Balsamico dell'Acetaia Leonardi

Formigine I due figli del campione alla scoperta dell'oro di Modena



Il campione
Juan Manuel Fangio ha vinto cinque volte il mondiale di Formula 1. I due figli del pilota sono stati nel Distretto

► di **Edda Ansaloni**

Formigine Ora l'aceto balsamico, prodotto nell'azienda Leonardi di Magreta non arriverà solo sulle tavole di principi e dei re di tutto il mondo, ma sarà anche su quella della famiglia Fangio.

L'ultima Tappa de "Il Camino de Fangio", di cui sono stati protagonisti Ruben e Juan Rodríguez Fangio, due dei tre figli del grande pilota argentino, si è conclusa, infatti, a Formigine, con una visita all'acetaia Leonardi, dove gli ospiti hanno avuto l'op-

portunità di visitare l'acetaia e sotto la sapiente guida di Francesco Leonardi, scoprire tutti i segreti dell'oro di Modena.

I fratelli Fangio, i loro amici e le loro famiglie hanno potuto assaggiare un aceto di 100 anni: piccole gocce di un prodotto inarrivabile, come in nessuna altra parte del mondo.

La bellissima e brava Alice Schenetti è poi stata la guida perfetta ed un'interprete capace e coinvolgente, che ha incantato gli ospiti.

Un momento molto toc-



La visita
La famiglia è stata all'acetaia Leonardi di Formigine nell'ambito delle giornate del "Camino de Fangio"

cante è stato quello della presentazione dei fratelli Fangio a Clelia Leonardi, mamma di Francesco, la quale ha ricordato quando da bambina si recava con il padre a vedere le corse nelle quali correva l'indimenticato campione:

«Era il mio idolo - ha ricordato - quelle corse e quei momenti della mia infanzia sono stampati nel mio cuore. Oggi, avere qui i suoi figli, è per me motivo di grande gioia».

Augusto Cuestas era presente in rappresentanza del Museo di Fangio che ha sede a Balcarce, città natale del grande campione. «Quella ricevuta oggi è stata un'accoglienza molto calorosa, che non dimenticheremo - hanno ricordato i due fratelli Fangio - Porteremo con noi, in Argentina, il calore di questa terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maranello

È il momento del Tola Dolza day dedicato a Monica

► Toma oggi il "Tola Dolza Day", seconda edizione della giornata dedicata a Monica Mammì, cittadina maranellese scomparsa nel dicembre 2021 a soli 43 anni. A lei è stato intitolato un anno fa il "Quiet Corner" alla Torre della Strega di Fogliano, un luogo per sostare, ammirare il panorama e trovare ristoro interiore. Ritrovo alle 16.30 nel parcheggio delle medie in via Claudia per una camminata fino alla Torre della strega. A seguire, un momento di festa alla Chiesa di Fogliano con stand gastronomico a cura dell'Avap di Maranello: il ricavato verrà totalmente devoluto in beneficenza.

Saldi estivi su tutto l'abbigliamento tecnico moto

Duilio MOTO



Via Don Via Don Franchini 251,
41043 Formigine Modena
Tel. 059.554007
www.duiliomoto.it



- ✓ OFFICINA RIPARAZIONI MOTO
- ✓ ABBIGLIAMENTO TECNICO MOTO
- ✓ VENDITA MOTO NUOVE USATE
- ✓ RICAMBI ACCESSORI

CONCESSIONARIO
UFFICIALE SUZUKI
PER MODENA E PROVINCIA



FIORANO ► FORMIGINE ► MARANELLO

Pensiero e attualità: l'Idea di Formigine con l'aria di festival

Due giorni di incontri per riflettere con grandi nomi: da Cottarelli a Calabresi, passando per Damilano e altri

Attualità al centro dell'evento "Idea. La festa del pensiero", che da diversi anni si tiene nel parco del castello di Formigine nella seconda settimana di settembre.

Con un format molto semplice ma una location unica, il festival ha saputo coinvolgere migliaia di persone e ospitato decine e decine di intellettuali, da Paolo Mieli, agli indimenticabili Philippe Daverio e Michela Murgia, passando per artisti del calibro di Francesco Guccini e Pupi Avati.

Ad aprire la manifestazione, lo scorso mercoledì, è stato Fabio Caressa, tra i volti più noti del giornalismo sportivo che ha divertito con gli aneddoti della sua lunga carriera il numerosissimo pubblico composto soprattutto da giovani.

Quest'oggi, saranno ospiti alle 17 Carlo Cottarelli e, alle 18.30, Marco Damilano; mentre domani alle 17 si ritorna nel parco del castello con i Tlon, la coppia di filosofi Andrea Colamedici e Maura Gancitano e, alle 18.30, con Mario Calabresi.

A corollario del programma di incontri, una serie di altre iniziative che s'inseriscono nel più ampio "Settembre formiginese", manifestazione giunta alla sua 52ª edizione, vera e propria

**La manifestazione
Appuntamenti
nella splendida cornice
del Castello
E in centro la musica**

vetrina per il vivace tessuto commerciale e associativo della città.

Questa sera, alle 21, il palco di piazza Calcagnini ospiterà lo spettacolo degli Avanzi di Balera Modenesi "Satellite's gone", la storia di Lou Reed e dei Velvet Underground. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Francesca Mercury e Pierluigi Cassano. Ripercorre l'intera vita di Lou Reed sotto forma di una surreale e poetica intervista, costruita con un attento montaggio di brani dei suoi scritti, delle sue interviste e di tutte le testimonianze che di lui ci sono rimaste.

Il rock dei Velvet Underground era contemporaneamente primitivo e sofisticato. Raccontava senza ipocrisie la vita dei giovani new-

yorkesi, le loro angosce esistenziali, la controcultura... Come tutti i grandi artisti, Lou Reed ha saputo parlare non solo ai suoi coetanei, ma anche alle generazioni successive, esercitando una grande influenza sui musicisti e sull'immaginario del secondo Novecento fino ai giorni nostri.

Domani sera, stesso orario e stesso luogo, si terrà un omaggio a Giorgio Gaber (nel ventennale della morte) e Sandro Luporini (il suo paroliere), a cura della compagnia teatrale Andrea Ferrari. Il regista si propone di rispettare lo stile gaberiano

**La festa
del pensiero**
Idea porta
a Formigine
grandi nomi
per riflettere
sull'oggi
e pensare
al futuro

con toni scanzonati, ribelli, sofferenti, provocatori e sempre attuali e affiderà l'apertura e la chiusura dello spettacolo alla voce dello stesso Gaber.

All'interno della "cortice" del castello ritorna l'opera di street art in 3D di Eduardo Relero a ricordo del Sommo Poeta Dante Alighieri. Relero è noto per l'uso della tecnica dell'anamorfismo e la creazione di illusioni ottiche capaci di trasformare lo spazio e ingannare lo spettatore. Grazie alla sua opera, il pavimento della corticella "sprofonderà" nei luoghi danteschi, ricreando una

personale veduta della discesa negli Inferi narrata nella prima Cantica. L'installazione vuole essere un commento sull'attualità dei temi trattati nella Divina Commedia e sul ruolo della tecnologia nella società moderna.

Coda della manifestazione lunedì, quando alle 21, nel parco del castello, la Compagnia Teatro Nero metterà in scena "Molto rumore per Bill": 16 attori sul palcoscenico, per un numero incalcolabile di personaggi, in 97 minuti di totale, shakespeariana, follia.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Un sabato
di incontri

Le chimere dell'economia e il futuro della sostenibilità

Il pomeriggio di oggi dedicato a ridare speranza ai giovani

Ad inaugurare il sabato di "Idea. La festa del pensiero" sarà, alle ore 17 nel parco del Castello di Formigine, Carlo Cottarelli. Già direttore del Fondo Monetario Internazionale e commissario straordinario per la revisione di spesa nel biennio 2013-2014, oggi Cottarelli è direttore del nuovo Osservatorio sui Conti Pubblici dell'Università Cattolica di Milano. A Formigine porterà un'analisi dell'economia attuale attraverso la presentazione del libro "Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia". Ma cosa sono quelle che Cottarelli definisce "chimere" e che conseguenze ha comportato averle inseguite così a lungo? Sono quei progetti partiti con la promessa di migliorare l'economia mondiale ma che, scontrandosi con la realtà, hanno dovuto affrontare difficoltà non previste, dipingendo un quadro differente da quello inizialmente atteso e sperato. Un effetto collaterale, questo, anche della tendenza a minimizzare le difficoltà di fronte ai progetti più grandi, rischiando così di perdere opportunità importanti e correre rischi pericolosi. Cottarelli nel suo libro passa in rassegna 7 grandi chimere: l'ascesa e la caduta

**Carlo
Cottarelli**
L'incontro
oggi
alle 17

delle criptovalute, il sogno di sconfiggere l'inflazione tramite l'indipendenza delle banche centrali, l'abolizione della fatica del lavoro con la tecnologia, un mondo senza barriere grazie alla globalizzazione, la flat tax, che promette di tagliare le tasse ai ricchi per fare stare meglio tutti, la finanziarizzazione del mondo per aumentare la capacità di crescita dell'economia globale e, infine, la madre di tutte queste chimere che

**Marco
Damilano**
L'incontro
oggi
alle 18.30

da sola le riassume tutte, ovvero l'illusione di una crescita economica infinita che però si scontra con la sostenibilità ambientale. Sogni, appunto, che appartengono per loro natura ad una realtà utopica. Se la speranza di molti, ad esempio, era una tecnologia in grado di migliorare la produttività permettendo contemporaneamente alle persone di lavorare di meno, come potremmo spiegare il rallentamento nella crescita che stiamo attraversando? E se non è detto che tutti questi sogni siano da gettare via, è certo che un punto di partenza può e deve essere l'istruzione dei giovani, detentori di un'eredità che si sta via via allontanando in maniera negativa da quella lasciata ai loro genitori e ancor di più ai nonni.

Quello che serve, adesso, è smettere di sognare e avviare un lavoro urgente di riflessione globale, un cambio di rotta che faccia sì che la crescita economica vada di pari passo con l'ambiente e la sostenibilità. Per l'economista, la via maestra è una e prende il nome di decarbonizzazione. Secondo la legge europea sul clima, l'Unione europea si impegna a raggiungere il traguardo della neutralità carboni-

ca (ovvero le cosiddette "emissioni zero") entro il 2050, data apparentemente lontana ma in realtà troppo ravvicinata se si considera la lunghissima strada ancora da fare. Le azioni messe in campo finora, ripete Cottarelli, sono insufficienti per svariati motivi, primi tra tutti i troppi interessi dei vari Paesi che come sempre generano conflitti. Ma se nessuno si muove davvero, niente potrà cambiare. Dunque è urgente fare un passo, per quanto piccolo sia, e lo sguardo è sempre rivolto all'interno, verso l'Unione europea che, nonostante generi solo il 9% delle emissioni globali, potrebbe dare il buon esempio e mettere in campo finalmente questo cambio radicale di rotta.

Al termine dell'intervento di Cottarelli, chiuderà la giornata di sabato un incontro con Marco Damilano, direttore del settimanale l'Espresso dal 2017 al 2022 e dallo scorso anno conduttore della striscia di informazione su Rai3 "Il cavallo e la torre". Intervistato dalla giornalista Laura Solieri, Damilano parlerà dell'attualità e della politica italiana. L'appuntamento è alle 18.30 nel parco del Castello.

● RIPRODUZIONE RISERVATA





L'analisi sull'oggi dei filosofi Gancitano e Colamedici

Un ritratto dell'uomo e della donna innamorati e vittime del lavoro



Efficienti, dinamici, creativi. Ma anche: sovraccarichi, avviliti, depressi. Stanchissimi. Pieni di lavoro. Divisi fra call, impegni familiari e pubbliche relazioni, la luce blu degli smartphone che vi illumina il viso, la notte. Vi riconoscete?

È il ritratto che i filosofi Maura Gancitano e Andrea Colamedici dipingono dell'uomo e della donna d'oggi, che del lavoro sono innamorati ma anche rapiti e, a volte, vittime.

Il dubbio che i due filosofi porranno domani alle 17, nel parco circondato dalle mura del castello di Formigine, è questo: "Il lavoro può bastare?". La buona filosofia, si sa, non offre risposte ma tratteggia percorsi possibili. Come quello di ribaltare la prospettiva sulle retoriche del privilegio o del merito. Immaginare: una soluzione, un mondo in cui sia possibile cambiare.

Andrea Colamedici e Maura Gancitano sono gli ideatori di Tlon, scuola di filosofia, casa editrice, libreria-teatro e agenzia di eventi. Divulgatori a 360 gradi, collaborano con università, riviste, radio e televisione, anche se il loro canale privilegiato è quello dei social. Presenti sulle più importanti piattaforme, hanno più di 200.000 follower su Facebook e 180.000 su Instagram, anche se non disdegnano, ogni tanto, il detox digitale! Loro infatti si augurano, e augurano che: "Il lavoro diventi un'attività tra le tante capaci di offrire significato, libertà e dignità, e non più l'unica porta stretta da cui illudersi di far passare tutto il senso della vita. Per un futuro in cui lavorare sia una scelta e non un dovere né un privilegio. Un'opportunità e non una condanna".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gesto d'amore di Joshua Calabresi e le corde della vita

Il giornalista, protagonista della due giorni, onora la memoria

"L'umanità è infinitamente più interessante delle semplificazioni che a volte fa il sistema informativo". Ad affermarlo, intervistato dal nostro quotidiano, è Mario Calabresi, decano del giornalismo italiano, già direttore di due importanti testate, La Stampa e Repubblica, e ora di Chora Media, la prima podcast company italiana già di grande successo.

È proprio su questa piattaforma digitale, Calabresi esprime tutta la propria curiosità e il proprio interesse nei confronti delle storie personali; storie di resilienza, di coraggio, di cambiamento... Storie di persone che hanno trovato la forza di guardare oltre il dolore dell'oggi, per ricostruirsi un domani.

Di una storia vera, che è diventata romanzo, Calabresi (in dialogo con il professor Giuliano Albarani) parlerà domani alle 18.30 al pubblico di "Idea. La festa del pensiero".

Si tratta della vicenda di Andra Bucci, sopravvissuta ad Auschwitz, e di suo nipote di nome Joshua che decide di rinchiudersi nel garage di casa per una settimana intera.

Patisce freddo, fame, fatica, solitudine, noia, proprio come la nonna

Mario Calabresi
L'incontro
domani
alle 18.30

quand'era bambina. «Il gesto di Joshua - racconta il giornalista - è un gesto d'amore, di testimonianza, di custodia della memoria». Un momento che si preannuncia davvero molto intenso anche dal punto di vista emotivo.

Capita, a volte, che la memoria collettiva s'intrecci con quella personale. Questo è accaduto anche a Mario Calabresi, il cui padre Luigi, commissario capo della Polizia di Stato, fu uc-

Con Calabresi
dialogherà
il professor
Giuliano
Albarani

ciso in un attentato terroristico nel 1972 mentre si recava al lavoro.

«Da bambino - confida Calabresi - sentivo il peso soffocante della storia collettiva. Il mio cognome era noto a tutti! Il passaggio c'è stato intorno ai sedici, diciassette anni, quando ho iniziato a studiare, a leggere i giornali. Ho notato che vi era una grande sproporzione: si parlava soltanto dei terroristi. Allora ho capito che occorreva dare visibilità anche alle vittime. E così ho fatto, scrivendo la storia della mia famiglia e di altre vittime del terrorismo... Avevo già 37 anni».

Onorare la memoria delle vittime, raccontando. Ma anche accogliendo e promuovendo le testimonianze di familiari, giornalisti, magistrati come il Comune di Formigine ogni anno fa con la rassegna sulla legalità che si tiene in estate.

Oppure intitolando loro opere pubbliche, come il parco dedicato a Marco Biagini o ad Angelo Vassallo o ancora la tangenziale in memoria delle vittime di tutte le mafie.

La celebrazione pubblica, in questo modo, diventa sostanza e si trasforma in memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Biagini entusiasta «Sempre più eventi di qualità»

Marco Biagini, Assessore alla Cultura del Comune di Formigine, fa il bilancio delle azioni messe in campo sino ad ora e anticipa le prossime: «Dopo la prima edizione della rassegna Futuro Presente tenutasi in biblioteca, Formigine torna a riflettere sull'attualità con un appuntamento oramai consolidato. Puntare su eventi di qualità, come proporremo a partire dall'autunno in Auditorium, è la strada da percorrere. Abbiamo già in programma più di venti serate, tra queste una nuova rassegna teatrale. Confermiamo la stagione del Teatro dell'Orsa dedicata ai bambini. Torneranno i musicisti della Spira mirabilis, a ottobre con Schumann e le presentazioni noir accanto agli splendidi ginkgo biloba di Villa Gandini che si tingheranno di giallo. Infine, a ottobre si terranno anche le iniziative legate al decennale della nostra Università Popolare». Il festival Idea è sostenuto dalla Fondazione di Modena e organizzato in collaborazione con Mismaonda. Tutte le iniziative sono a ingresso libero, eccetto lo spettacolo "Molto rumore per Bill". Aggiornamenti su www.comune.formigine.mo.it.



Festa Provinciale de l'Unità fino al 18 settembre 2023

LA FESTA È CHIUSA LUNEDÌ 11 E MARTEDÌ 12 SETTEMBRE

Arena Spettacoli ORE 21,30

tutti gli spettacoli sono gratuiti e a seguire **DJ SET**

9 SABATO
SETTEMBRE
**MARIA
ANTONIETTA**



10 DOMENICA
SETTEMBRE
**INIZIATIVA 50°
ANNIVERSARIO
ALLENDE**



10 DOMENICA
SETTEMBRE
**MODENA
SOUL**



13 MERCOLEDÌ
SETTEMBRE
**GABRIELLA
GREISON**



14 GIOVEDÌ
SETTEMBRE
**SUPERSTEREO
ANTEPRIMA NAZIONALE**



15 VENERDÌ
SETTEMBRE
**MADAME
SADOWSKY**



16 SABATO
SETTEMBRE
**BUD SPENCER
BLUES
EXPLOSION**



17 DOMENICA
SETTEMBRE
**NON SIAMO
MICA GLI
AMERICANI**



18 LUNEDÌ
SETTEMBRE
**BARBI,
MINGARDI
E LIGABUE**



**DJ SET
ALL'ARENA
SPETTACOLI**

sabato 9
Antenna 1
domenica 10
Galassia abusiva dj set
mercoledì 13
Barry Dj
giovedì 14
Rambler Dj
venerdì 15
DJ Grotesque
sabato 16
Antenna 1
domenica 17
Passerotto Dj
lunedì 18
Dj Carlos

Ippodromo
Via Argiolas Modena



QUESTO È MOLTO ALTRO VISITANDO EUREKADDL.SKIN

G

ITALIAMONDO

LA FRASE
DEL GIORNO«Daspo
e ammonimento?
Per gli spacciatori
saranno
un vanto»Giorgio Mulé
(Forza Italia)

Ospedali, tamponi a chi entra con sintomi

Lo indica la nuova circolare ministeriale. Positivi +44% in una settimana

di Lorena Cacace

Milano Il Covid bussa alla porta al termine della prima estate senza virus, la prima senza alcuna restrizione dopo gli anni della pandemia. Nel giorno in cui il monitoraggio settimanale certifica un aumento del 44% dei casi in Italia, arriva dal ministero della Salute una circolare che riporta i tamponi negli ospedali ma solo per i sintomatici.

I test dunque, verranno effettuati a chi presenta sintomi Covid al momento dell'accesso in pronto soccorso e in caso di ricovero in ospedale.

Test Covid verranno richiesti anche a pazienti che hanno avuto contatti con positivi nei cinque giorni precedenti il ricovero e a coloro che devono essere ricoverati in reparti ad alto rischio come quelli che ospitano «pazienti immunocompromessi e fragili, strutture protette ed Rsa».

Il tampone, precisa ancora la circolare, verrà

richiesto anche agli «ospiti che devono accedere alle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie, in cui siano presenti persone fragili a rischio per età o patologie concomitanti», come nei casi di nuovi ingressi e trasferimenti nelle residenze sanitarie e socio-sanitarie.

La circolare, firmata dal direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute Francesco Vaia, precisa che ai sintomatici, dove possibile, verranno fatti test anche per virus influenzali. Per tutti coloro che non presentano sintomi compatibili con il Covid non sarà più necessario il tampone.

La decisione del ministero arriva dopo due settimane di dati in risalita: 21.309 contagi tra il 31 agosto e il 6 settembre con un aumento in percentuale del 44% rispetto al 20% dei sette giorni precedenti. In lieve calo il dato dell'occupazione dei reparti che vede 1.872 pazienti con una percentuale del 2,7% contro il 3% dei sette giorni precedenti e un totale di 62.352 posti letto. In lieve aumento i ricoveri in terapia intensiva con

49 pazienti e un totale di 8.858 per un tasso dello 0,6% contro lo 0,4% della settimana precedente. La situazione italiana è balzata agli occhi anche dell'Unione Europea.

«Il Covid-19 potrebbe non essere così prominente sugli schermi radar come lo era un anno fa, ma ciò non significa che sia scomparso».

Per il momento ci sono prove limitate che i ricoveri siano in aumento o che i sistemi sanitari siano sotto pressione, questo è ovviamente confortante ma, come sempre, dobbiamo rimanere vigili nel corso dei prossimi mesi», ha detto a un portavoce della Commissione europea.

Prudenza anche da parte del professor Fabrizio Pregliasco. «Serve buon senso - dice il medico -, oggi c'è la tendenza a pensare che sia finito tutto ma sappiamo che non è così. Abbiamo diversi modi per proteggerci. La prima è la vaccinazione, specie per i fragili. Poi fare tamponi ai fragili sintomatici e soprattutto usare le mascherine, in ospedale e quando si è a contatto con i fragili».

Osessione Covid

Per l'infettivologo Bassetti l'aumento dei contagi non deve allarmare
«Nessuno sta male, stop ai tamponi "fai da te". Il virus arma politica»

di Alice Benatti

Matteo Bassetti, primario di malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova e docente universitario, tronca ogni ansia legata a un ritorno del Covid così come abbiamo imparato a conoscerlo nei suoi anni più crudeli. L'aumento dei positivi, cresciuti del 44% nell'ultima settimana fino a quota 21.309? «Non è l'indicatore significativo da guardare nel 2023» perché «le rianimazioni sono vuote». Tamponarsi alla comparsa del primo sintomo, come un leggero prurito alla gola? «Illogico, praticamente così si dà la caccia al Covid». E chi

«Il Covid diventato uno strumento di rivendicazione politica più che un problema medico-sanitario»

parla della possibilità di reinserire la mascherina nei luoghi chiusi, per il professore, è semplicemente «un cretino»: «sarebbe anacronistico».

Dottor Bassetti, quindi possiamo stare tranquilli?

«Sì. Evidentemente più tamponi fai più i casi aumentano ma noi dobbiamo guardare quanta gente sta male con il Covid, quanti hanno bisogno di un'assistenza ospedaliera, dell'ossigeno, della rianimazione. E quell'indicatore oggi è pari a zero. Nonostante siamo nel settembre 2023 e il mondo ha girato pagina, in Italia si continua a vedere un atteggiamento verso il virus che, a questo punto, definirei di ossessione. Ormai lo scontro è sul piano politico».

Cosa intende?

«Che non mi spiego questo atteggiamento se non con una speculazione su questo livello. Siccome chi ha levato le restrizioni è una parte politica, l'altra ora dice "vedete, è colpa vostra se i casi sono au-



Matteo Bassetti
Infettivologo e primario di malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova

mentati». Uno scontro che è molto poco scientifico perché se interpelliamo 100 medici, 101 non sono preoccupati. Io dirigo un reparto che ha 50 posti letti e noi non abbiamo visto nessun aumento dei ricoveri. Siamo di fronte a un virus completamente diverso da quello del 2020 quindi continuo a non comprendere tutta questa preoccupazione. Perché ci preoccupiamo del Covid e non di tutte le persone che arrivano in ospedale con polmonite da pneumococco? O di gente che ha il virus respiratorio sinciziale, ad esempio? Che fa più danni, oggi».

All'inizio diceva che il numero di casi aumenta al crescere dei tamponi fatti. Oggi quand'è che ha senso farsi un tampone?

«Quando il medico ritiene

Per Bassetti il dato di +44% dei positivi in una settimana non è significativo per leggere il fenomeno

di farlo: i medici devono riappropriarsi del loro mestiere. Abbiamo vissuto anni in cui le persone facevano il medico di se stesse. Occorre tornare a uno scenario in cui in ospedale si cerca il Covid (così come si cerca l'influenza, lo pneumococco eccetera) e chi ha mal di gola resta in casa, o se proprio deve uscire si mette la mascherina. Certo se hai dei sintomi importanti, delle infezioni respiratorie, vai in ospedale e ti fai fare il tampone. Ma conosco gente che appena avverte un leggero prurito alla gola si fa un tampone: secondo me è un illogico. La cosa che mi domando è: perché oggi siamo così intenzionati a cacciare il Covid? Non comprendo questa spasmodica volontà di farsi il tampone».

Ritiene dunque inverosimile un ri-

torno alla mascherina nei luoghi chiusi il prossimo inverno?

«Solo pensarci è indecente, indecoroso e antiscientifico. Coloro che lo fanno oggi sono quelli che non hanno digerito questo cambio di passo. Un conto è indossare, a ragione, la mascherina in ospedale per proteggere i fragili... ma al supermercato sarebbe anacronistico. Chi ne parla è un cretino: dovrebbe portare dei dati a favore di una cosa del genere. Ma siccome non lo sta facendo nessuno, non vedo perché si dovrebbe valutare una cosa del genere».

Covid e influenza: quest'autunno due vaccini in contemporanea per over 60 e soggetti fragili. Come andrà secondo lei la campagna vaccinale?

«Ecco, se c'è un modo per sapere per certo che nessuno si vaccinerà è assistere alla campagna che stanno facendo alcuni giornali sul Covid: continuando a parlare di casi non gravi, dicendo alle persone "guardate che ritorna" in uno dei Paesi più vaccinati d'Europa. Sono messaggi che confondono. Noi abbiamo vaccinato tutta la popolazione non perché non avesse il raffreddore ma perché non andasse in rianimazione, perché non mettesse in ginocchio il sistema sanitario. E oggi invece stiamo dando non i numeri delle persone che stanno male ma dei positivi: è come voler confrontare le arance con le mele».

Cosa ci dice dei bambini, dovranno fare qualcosa?

«Assolutamente niente, lasciamoli quietare. Quando andavano vaccinati lo abbiamo fatto, oggi il Covid non è un problema nemmeno per loro perché la circolazione del virus ha fatto sì che acquisissero gli anticorpi necessari a difendersi. Per quanto riguarda i bambini molto piccoli (neonati e lattanti) è molto importante vaccinare le mamme in gravidanza in modo che nascano con il loro corredo anticorpale».

La pasionaria putiniana in Senato assunta la sovranista italo-russa

Osipova, vicina alla destra italiana e alla Wagner, lavorerà a Palazzo Madama

La 35enne russa, risultata idonea al concorso per "coadiutore parlamentare", bandito nel 2019 e terminato lo scorso anno, inizierà a lavorare a Palazzo Madama l'1 novembre

Roma Entra al Senato dal primo di novembre Irina Osipova, 35enne russa, risultata idonea al concorso per "coadiutore parlamentare", bandito nel 2019 e terminato lo scorso anno. Nulla di irregolare, ma il nome della Osipova, 78esima classificata nel «concorso per esami, scritti e orali» di Palazzo Madama salta agli occhi dai tabulati dove ci sono identità e punteggio degli ultimi assunti in Senato, con delicati ruoli di natura amministrativa e contabile, con la responsabilità di consultare le banche dati, classificare e archiviare la corrispondenza di Palazzo. Il curriculum della neo assunta (che vanta doppia cittadinanza, russa e italiana), è noto. Classe 1988, nata a Mosca, è figlia di Oleg Osipova, ex direttore del Centro russo di scienza e cultura di Roma. Irina è un nome conosciuto soprattutto nella Capitale, accesa fan putiniana e sovranista, vicina alla destra italiana: ora diventerà impiegata del Senato. Di certo la politica è da sempre la sua passione: appena 28en-



ne, nel 2016, si candidò con Fdi alle comunali di Roma (meno di 200 voti raccolti). Sulle sue pagine social è tutto un inno al putinismo: «Il modello per l'Italia per difendere gli interessi nazionali», con lo Zar definito «un leader che non ha pari al mondo». Ha fondato l'associazione «Rim-Giovani Italo-Russi»

Asinistra Irina Osipova con Andrea Pameri, neofascista lucchese, a destra con Yan Petrovsky



per riunire «giovani attivi e creativi, che usano principalmente il russo nella loro vita quotidiana». Pasionaria instancabile, Osipova organizza eventi e va in piazza per dire no alle sanzioni europee alla Russia, scattate dopo l'annessione della Crimea del 2014. Manifestazioni per sostenere la politica russa in

Ucraina e attaccare la politica «nazista» di Kiev nelle province russofone. Tra i suoi contatti del tempo Andrea Palmeri, il neofascista lucchese arruolato nelle milizie filorusse del Donbass, ritratto con lei mentre sfoggia una maglietta con su scritto «Defend Italia» con tanto di kalashnikov disegnato. Sempre

in contatto con i sovranisti italiani, Osipova è stata collaboratrice dell'associazione Lombardia-Russia, guidata dal leghista Gianluca Savoini, già braccio destro di Matteo Salvini e a lungo suo portavoce. Spesso impegnata nel ruolo di interprete, Osipova ha accompagnato Salvini nelle sue trasferte in Russia. Nella sua pagina Facebook tante le foto postate, a testimonianza di una vicinanza al mondo del nazionalismo russo, che ha sempre sostenuto. Spiccano sui social le immagini con Salvini ritratto nella Piazza Rossa con la maglietta raffigurante il volto di Putin e quelle in compagnia di Yan Petrovsky, leader del gruppo neofascista russo, affiliato alla Wagner, «Rusich», arrestato in Finlandia con l'accusa di crimini di guerra. «Non voglio parlare con i giornalisti», l'unica sua dichiarazione. Ora Osipova, con altri 123 «coadiutori», prenderà servizio in Senato, grazie alla vittoria al concorso che l'ha vista primeggiare, superando la concorrenza di ben 12mila candidati accedendo lo scontro politico. Se per il senatore di Fdi Andrea De Priamo «nell'esito di un concorso» non ci sono «implicazioni a livello di politica internazionale», per la deputata dem Lia Quartapelle «in tutti i grandi Paesi europei i candidati a posti delicati nella macchina dello Stato sono valutati per le competenze e ricevono anche una nulla osta di sicurezza».

G20 Meloni al bivio sulla Via della Seta

In India bilaterale col premier cinese: via ai negoziati sull'intesa commerciale



di Ronny Gasbarri

Nuova Delhi I lavori del summit da un lato, i bilaterali con il leader dall'altro. L'agenda di Giorgia Meloni a Nuova Delhi, dove si trova per il G20 col ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, prende forma. La premier, alla vigilia delle sessioni, ha incontrato il primo ministro del Regno Unito, Rishi Sunak (focus su Ucraina, migranti e intelligenza artificiale), mentre oggi a margine dei lavori vedrà il padrone di casa Narendra Modi, il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol e il premier cinese Li Qiang. Con quest'ultimo, la presidente del Consiglio par-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato ieri, alla vigilia dell'inaugurazione delle sessioni del G20, il primo ministro del Regno Unito Rishi Sunak

rà soprattutto del memorandum d'intesa sulla Via della Seta, tra i dossier più delicati di politica estera con cui è alle prese il governo. Sull'intesa siglata nel 2019 dal governo Conte, che sancisce la collaborazione tra i due Paesi nel contesto della «Belt and Road initiative», si avvicina il tempo delle scelte. Entro dicembre, Meloni dovrà infatti assumere una linea ufficiale riguardo l'eventuale ritiro dall'accordo. «La posizione italiana è abbastanza chiara», sottolineano le fonti diplomatiche facendo riferimento alla volontà di Roma di uscire dall'accordo, aggiungendo che «c'è vita oltre la Via della Seta». Il nodo da scioglie-

re resta soprattutto quello legato al come formalizzare lo stop, anche perché l'Italia è l'unico membro del G7 ad aver aderito al programma. L'obiettivo, quindi, è quello di gettare le basi per un'uscita morbida dal progetto geo-economico di Xi Jinping, evitando così una rottura con la seconda economia mondiale. Un percorso a tappe, come dimostra la recente visita a Pechino del ministro degli Esteri Antonio Tajani, cui farà seguito quella a metà mese della ministra del Turismo, Daniela Santanchè, con una delegazione di imprese italiane.

Nel bilaterale in programma col sudcoreano Yoon, inve-

ce, la premier parlerà in primis di microelettronica, nello specifico di batterie e chip da fabbricare in Europa. «Abbiamo un'autostrada da costruire, un potenziale enorme perché l'interscambio tra i due Paesi è molto basso», evidenziano le fonti diplomatiche, anticipando che tra gli accordi che verranno firmati a Nuova Delhi ci sarà anche quello tra Ue, Usa, alcuni Paesi del Golfo e l'India per sviluppare le infrastrutture ferroviarie dall'Europa verso l'Asia e viceversa. Il «foro» intanto fatica a produrre una dichiarazione conclusiva che metta d'accordo tutti gli attori seduti al tavolo del G20. «Quasi tutto fatto, restano divergenze solo sulla guerra in Ucraina», ammettono le fonti diplomatiche su cui pesa ovviamente l'irrigidimento della Russia, spalleggiata dalla Cina.

Fuga dal Pd: in trenta passano ad Azione

Sono tutti amministratori liguri. Schlein chiude a Ravenna l'estate militante

Milano «L'estate militante» del Pd sta per chiudersi. La segretaria del Pd, Elly Schlein, da Milano lancia un appello a serrare i ranghi in vista delle elezioni europee e chiama a raccolta le opposizioni su battaglie comuni, dal salario minimo alla sanità, passando per il Pnrr e la questione migranti, per contrastare le politiche del governo Meloni. La presenza di stasera del leader del M5S, Giuseppe Conte, alla Festa dell'Unità nazionale di Ravenna, dove lei sarà super ospite domani sera, potrebbe essere un segnale in questa direzio-

ne. In ogni caso, il dibattito interno fra i dem si accende dopo l'uscita dal partito di 30 amministratori liguri, passati ad Azione. Con alcuni big, da Lorenzo Guerini a Pina Picerno, che pongono l'accento su «un disagio» da non sottovalutare. Schlein, comunque, guarda con ottimismo all'appuntamento di giugno 2024 delle elezioni europee. «Abbiamo preso una sconfitta molto forte alle ultime politiche, siamo riusciti a salire con forza fino al 20%, non basta ma è un bel salto in avanti. Stiamo rivelandolo un risveglio di partecipazione,

stiamo lavorando alacramente», dice. «Il primo vero banco di prova sarà alle prossime elezioni europee, ma penso che non sarà difficile per noi confrontarci con una destra imbarazzata», aggiunge. Per il Pd la prospettiva si rivolge anche al lungo periodo. Ritornare al governo? «Con calma e pazienza succederà, dateci una mano», assicura la segretaria. A far rumore, però, è l'addio in Liguria di 30 amministratori locali, fra consiglieri regionali e comunali anche di Genova, in direzione Azione. Carlo Calenda esulta: «La scelta, legittima

e consapevole, del Pd di spostarsi su posizioni marcatamente massimaliste, chiude la stagione della vocazione maggioritaria». E Guerini, fra sostenitori della mozione Bonaccini al congresso Pd, non le manda a dire: «C'è un disagio che sarebbe sbagliato ignorare. Ne va dell'identità e del progetto del Pd». Gli fa eco Picerno: «Dobbiamo interrogarci su quello che sta accadendo per continuare ad essere, come siamo sempre stati, una comunità politica inclusiva e plurale».



**Il Papa a Rocky: «Cresciuti coi suoi film»
Stallone: «Sono pronto... boxiamo?»**

► Papa Francesco ha ricevuto in udienza in Vaticano l'attore e regista statunitense Sylvester Stallone, celebre interprete di successi planetari come Rocky e Rambo (foto dell'incontro dal sito www.ansa.it). L'attore e regista è arrivato in Vaticano con la famiglia. Il Papa ha confidato all'attore di: «Siamo cresciuti con i vostri film». Uno scambio di battute divertenti a cui Stallone non si è sottratto: «Pronto... boxiamo?», ha scherzato

Kiev accusa il Papa: «È filorusso» E rifiuta la mediazione del Vaticano

La Russia denuncia: «Ci sono piani per far saltare i gasdotti nel Mar Nero»



di Luca La Mantia

Papa Francesco è stato accusato dall'Ucraina di essere «filorusso»

Kiev Porte sbarrate alla mediazione del Vaticano nella guerra in Ucraina. Kiev non dimentica il messaggio inviato a fine agosto dal Papa ai giovani cattolici russi, definiti dal Pontefice «eredi della Grande Russia» dell'età zarista. E torna ad attaccare Bergoglio, negandogli ogni possibilità di intervento nella ricerca di una soluzione al conflitto. «Non ha senso parlare di un mediatore come il Papa se assume una posizione filo-russa che è del tutto evidente», tuona il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak, secondo cui le parole del Papa sulla Russia «azzerano» la «reputazione della Santa Sede». Ma Podolyak ne ha anche per le Nazioni Unite, accusate di essere diventate «principali lobbiste dei criminali di guerra» russi. Una sferzata che per lo scoop della Bild, secondo cui il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, avrebbe recapitato una lettera segreta a Mosca per andare in-



contro alle richieste russe per un ritorno all'accordo sul transito del grano nel Mar Nero: ricollegamento della Banca agricola russa allo Swift, stipula di contratti di assicurazioni per le navi merci russe, aiuto per il recupero dei capitali russi congelati dalle sanzioni europee e possibilità di attracco dei cargo di Mosca

con prodotti alimentari e fertilizzanti nei porti dell'Ue. Destinataria della missiva, secondo il quotidiano tedesco, il ministro russo degli Esteri, Sergei Lavrov. Il quale da Nuova Delhi, dove è arrivato per il vertice del G20, sostiene che Mosca abbia informazioni secondo cui ci sarebbero piani per far saltare i gasdotti nel

I danni provocati dall'attacco russo a Kryvyi Rih, città natale di Volodymyr Zelensky

Mar Nero. «Hanno cercato di attaccare le navi militari che pattugliavano il percorso del gasdotto Turkish Stream e del gasdotto Blue Stream - afferma -. Sono iniziati i pattugliamenti di questi tratti del Mar Nero perché ci sono informazioni secondo cui stanno cercando di farli saltare in aria, proprio come sono stati fatti saltare i Nord Stream».

A un anno dai referendum, non riconosciuti a livello internazionale, sono intanto iniziate le elezioni volute dalle autorità russe nelle quattro regioni auto-annesse: Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia. «Le elezioni farsa della Russia nei territori temporaneamente occupati sono nulle», attacca il ministero ucraino degli Esteri. Ma per Mosca si tratta di consultazioni dai connotati fortemente simbolici. Così come lo sono i nuovi bombardamenti su Kryvyi Rih, città natale di Volodymyr Zelensky, nei quali è morto un agente di polizia e sono rimaste ferite oltre 50 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni Usa

Nancy Pelosi annuncia la candidatura

► L'ex speaker della Camera dei rappresentanti statunitense, Nancy Pelosi, ha annunciato sulla piattaforma social Twitter/X che si ricandiderà per un altro termine nelle elezioni del prossimo anno. Pelosi, che si è dimessa dalla leadership democratica della Camera, ha compiuto 83 anni, ma non intende demorere nella sua corsa. «Ora più che mai la nostra città ha bisogno di noi per promuovere i nostri valori e la nostra ripresa», ha scritto l'ex speaker della Camera dei rappresentanti sul social network aggiungendo che «il nostro Paese ha bisogno che l'America mostri al mondo che la nostra bandiera è ancora lì, con libertà e giustizia per tutti». «Ecco perché mi candido per la rielezione e chiedo rispettosamente il vostro voto», conclude Pelosi lanciando anche un primo appello agli elettori.

Pelosi è diventata la prima donna a ricoprire la carica di presidente della Camera negli Stati Uniti (in carica dal 2007 al 2011 e poi di nuovo nel 2019). Lo scorso gennaio si è invece dimessa quando i repubblicani hanno preso il controllo della Camera.

Kim vara sottomarino d'attacco nucleare

Corea del Nord «Ci permetterà di colpire le flotte di Stati Uniti e Sud Corea»



Kim Jong-Un leader nordcoreano

Pyongyang La Corea del Nord ha annunciato la realizzazione di un nuovo sottomarino tattico da attacco nucleare, in fase di sviluppo da anni. Mercoledì scorso il leader nordcoreano Kim Jong Un ha supervisionato il lancio di un «sottomarino tattico da attacco nucleare». Lo hanno riferito i media della Corea del Nord, aggiungendo che il test rappresenta «l'inizio di un nuovo capitolo per il rafforzamento della forza navale».

L'agenzia ufficiale di stampa centrale coreana (Kcna) ha sottolineato che il sottomarino «rafforzereb-



be ulteriormente la deterrenza nucleare dello Stato sia in termini di qualità che di quantità ed è un passo da gigante per la pace e la sicurezza non solo regionale, ma anche globale».

Un momento del lancio del nuovo sottomarino nucleare

Il mezzo militare «effettuerà la sua missione di combattimento come uno dei principali mezzi offensivi sottomarini della forza navale» della Corea del Nord, ha aggiunto la Kcna.

Armare la marina con armi nucleari era «un compito urgente dei tempi», ha detto Kim durante il suo discorso alla cerimonia, annunciando che il Paese prevede di costruire più sottomarini, compreso uno a propulsione nucleare.

Il mese scorso, il leader nordcoreano ha denunciato il recente annuncio da parte degli Stati Uniti, del Giappone e della Corea del Sud di regolari esercitazioni militari congiunte.

Kim aveva anche affermato che la situazione richiede il rafforzamento della forza navale del suo Paese. «Questa unità ci permette-

rà di colpire le flotte di Usa e Sud Corea», ha sostenuto il leader nordcoreano durante la cerimonia di inaugurazione del sottomarino.

Il ministero dell'Unificazione sudcoreano ha prontamente condannato il lancio del sottomarino nucleare di Pyongyang, affermando che il tentativo «inutile» di costruire l'arsenale nucleare da parte della Corea del Nord non fa altro che «minarne gli affari interni», secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap. «È deplorabile che la Corea del Nord continui con l'inutile sviluppo di armi e mezzi e disperda le sue risorse mancanti senza prestare attenzione alle difficili questioni di sostentamento», ha accusato all'agenzia di stampa il vice portavoce del ministero, Kim In-ae.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nigeria Bruciato vivo un seminarista

Rimasto ucciso durante l'assalto alla casa parrocchiale, la polizia non interviene

Gli aggressori miravano a rapire il parroco, ma quando non sono riusciti ad entrare nella casa parrocchiale hanno dato fuoco all'abitazione

Lagos Un seminarista è morto bruciato vivo quando alcuni banditi hanno attaccato e distrutto la parrocchia di St. Raphael a Fadan Kaman-tan, nella diocesi di Kafanchan, nello Stato di Kaduna, nel nord della Nigeria. Lo riferisce l'agenzia di stampa Fides spiegando che i banditi hanno preso di mira la casa parrocchiale, dandole fuoco. Mentre alcuni sacerdoti sono riusciti a scappare, Na'aman Danlami, 25 anni, che prestava servizio come seminarista presso la chiesa, non è riuscito a sfuggire alle fiam-

me. A Kaduna, giovedì, è stato rapito un altro seminarista, Ezequiel Nuhu. «Gli aggressori miravano a rapire il parroco. Quando non sono riusciti ad entrare nella casa parrocchiale le hanno dato fuoco. I due sacerdoti che si trovano all'interno sono riusciti a scappare ma, terribilmente, il seminarista è rimasto dentro». È quanto dichiarato dal vescovo di Kafanchan, monsignor Julius Kun-di. Il parroco don Emmanuel Okolo e il viceparroco sono riusciti a salvarsi dall'incendio. «L'assalto è durato più di



un'ora, ma non c'è stata reazione, né sostegno da parte delle forze militari - denuncia il vescovo -. I cittadini nigeriani non sono protetti».

Na'aman Danlami, il 25enne ucciso in Nigeria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hong Kong

Piogge record dichiarato «allarme nero»

► Le precipitazioni record hanno causato inondazioni a Hong Kong e paralizzato parte della vita pubblica nell'ex colonia britannica, le cui autorità hanno parlato di «condizioni estreme». Le scuole sono rimaste chiuse e alle aziende è stato detto di concedere ai dipendenti giorni liberi. L'osservatorio meteorologico ha registrato un nuovo record di pioggia, 158,1 millimetri in un'ora, il valore più alto da quando sono iniziate le registrazioni nel 1884, e ha emesso un «allarme nero».

Mali

Doppio attacco jihadista: 64 le vittime

► Gli attacchi di presunti jihadisti contro una base militare e una nave passeggeri sul fiume Niger, nel nord del Mali, hanno ucciso 64 persone. I due attacchi, compiuti giovedì, hanno preso di mira un'imbarcazione sul fiume Timbuktu e una postazione militare a Bamba, nella regione settentrionale di Gao, con «un bilancio provvisorio di 49 civili e 15 soldati uccisi», secondo una dichiarazione del governo. Gli attacchi sono stati «rivendicati» da un gruppo affiliato ad Al-Qaida.

Facevano saltare le liste d'attesa ai loro pazienti: 26 medici indagati

Ispezioni del Nas smascherano favoritismi commessi anche da infermieri

3884

Il numero delle liste esaminate dai Nas

di Laura Pirone

Milano Arrivano i controlli dei Nas per le liste d'attesa infinite: tra luglio e agosto i militari dell'Arma hanno controllato 3.884 liste di 1.364 tra ospedali, ambulatori e cliniche, mettendo sotto inchiesta 26 medici e infermieri. L'accusa per il personale sanitario è di falsità ideologica e materiale, truffa aggravata, peculato ed interruzione di pubblico servizio. Tra i casi più rilevanti, i Nas di Milano, Torino, Perugia e Catania hanno denunciato 9 medici per aver favorito conoscenti e propri pazienti privati, stravolgendo le liste d'attesa, consentendo loro di essere sottoposti a prestazioni prima rispetto alla prenotazione ed saltando le classi di priorità. Dalle 761 agende per le prenotazioni finite sotto la lente di ingrandimento, i Nas hanno scoperto carenze funzionali e organizzative dei presidi ospedalieri e degli ambulatori, diffusa carenza di per-



sonale medico e tecnici specializzati che, unitamente alla mancanza di adeguati stanziamenti ed attrezzature, ha determinato il rallentamento dell'esecuzione di prestazioni sanitarie. Lo slittamento delle per-

Un momento dei controlli dei Nas in un ospedale

stazioni comporta anche il mancato il mancato rispetto delle classi di priorità - urgente, breve e differibile - che sono state ricollocate in tempi che non rispettano le procedure di urgenza.

Tra i casi più eclatanti quello scoperto dal Nas di Reggio Calabria ha denunciato, per l'ipotesi di peculato, 3 medici di aziende sanitarie per aver prestato fraudolentemente servizio presso un poliambulatorio privato sebbene contrattualizzati in regime esclusivo con le aziende sanitarie pubbliche. Il Nas di Perugia ha invece individuato un medico radiologo svolgere attività privata presso un altro ospedale, pur trovandosi in malattia, nonché due infermieri che svolgevano esami ematici a favore di privati attestando falsi ricoveri.

Sono stati effettuati accessi presso 1.364 tra ospedali, ambulatori e cliniche, sia pubblici che privati in convenzione con il Ssn, analizzando 3.884 liste e

agende di prenotazione per prestazioni ambulatoriali relative a svariate tipologie di visite mediche specialistiche e di esami diagnostici.

È il bilancio delle attività dei carabinieri del Nas, condotti nei mesi di luglio e agosto in tutta Italia. Sono stati denunciati 26 medici, ritenuti responsabili di reati di

In Calabria dottori della sanità pubblica contemporaneamente esercitavano in una struttura privata

e scoprendo 95 agende di prenotazione bloccate. In 195 situazioni i Nas hanno riscontrato la sospensione o la chiusura delle agende di prenotazione, in parte condotte con procedure non consentite oppure determinate dalla carenza o assenza di operatori senza prevederne la sostituzione.

Terremoto

Dopo Napoli tremano le Marche Scossa di 3,9

Una scossa di terremoto, di magnitudo 3,9, alle ore 16.36 di ieri, ha colpito la costa del Conero ad una profondità di 6 chilometri. Lo rileva l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La scossa, breve ma di buona intensità, sarebbe stata registrata a 20 km al largo di Ancona e Pesaro in mare e non sarebbe stata avvertita sulla terra. Fortunatamente, non si registrano danni a cose e persone. Solo giovedì una scossa simile, di magnitudo 3,8, a 1,7 chilometri di profondità, ha colpito Napoli: è stata la più forte avvertita dal 1984 a oggi. I cittadini, in questo caso, il terremoto lo hanno sentito eccome (in diverse parti della città sono scesi in strada per la paura) nonostante non sarebbe arrivata alcuna segnalazione di danni. L'epicentro è stato calcolato nell'area degli Astoni, un'oasi naturale tra Napoli e Pozzuoli.

L'attenzione di sismologi e vulcanologi sul fenomeno sulla scia di sciami sismici che da tempo si verifica nei Campi Flegrei è massima e costante. Questa volta le zone partenopee in cui il fenomeno è stato avvertito maggiormente sono Posillipo, Fuorigrotta e Vomero.

«La violenza sulle donne barbarie sociali»

Mattarella sollecita un impegno educativo e culturale a partire dalle scuole



Marisa Leo, 39 anni, originaria di Salemi, è stata uccisa dall'ex nel trapanese; il suo è solo l'ultimo in ordine di tempo dei femminicidi avvenuti in Italia

di Claudio Maddaloni

Roma Mentre il mondo politico pare muoversi compatto sul fronte del contrasto alla violenza di genere e ai femminicidi, in un periodo in cui questi casi sono di drammatica attualità, anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invia un messaggio forte contro quella che definisce una "barbarie sociale". «La violenza contro le donne in Italia, in questi ultimi mesi, ha continuato a manifestarsi con numerosi casi di assassinio e di stupro. Questa intollerabile barbarie sociale richiede un'azione più consapevole



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha denunciato il susseguirsi di casi di assassinio e di stupri di donne in Italia negli ultimi mesi

di severa prevenzione, concreta e costante. A questa si deve affiancare, nell'intera società, un impegno educativo e culturale contro mentalità distorte e una miserabile concezione dei rapporti tra donna e uomo», scrive Mattarella. Puntando il faro sui due aspetti, la repressione e la prevenzione, attraverso un'educazione che parta dalle scuole, come chiedono a gran voce le opposizioni. «Abbiamo oggi bisogno più che mai - aggiunge il capo dello Stato - della forza e della cultura delle donne, che con le loro lotte, il loro impegno, la loro originalità hanno indotto e talvolta costret-

to le società moderne a ripensare stili, modelli e organizzazioni, contribuendo all'affermazione del valore

Per il presidente della Repubblica abbiamo bisogno oggi più che mai della forza e della cultura delle donne

universale della libertà». «Parole mirabili», le definisce il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Che sottolinea: «Sul tema del femminicidio si può fare molto, soprattutto dal punto di vista

culturale. L'importante è parlarne» e «sono temi che noi perseguiamo e reprimiamo con la legge e con l'opera delle forze di polizia, ma bisogna sempre più puntare sulla scuola, sui modelli culturali e sui modelli di relazione». Occorre «cercare e trovare subito risorse utili a realizzare un vero piano straordinario educativo», sottolinea l'eurodeputata del Pd Alessandra Moretti, intervenuta all'incontro della commissione Femminicidio che si è eccezionalmente tenuto alla Mostra del Cinema, a Venezia. La commissione parlamentare d'inchiesta sfilava dunque sul red carpet «affinché i temi legati alla violenza di genere possano essere evidenziati anche durante l'80esima edizione della Mostra d'arte cinematografica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sparano da un'auto sette persone ferite

Roma Sette persone sono rimaste ferite con colpi di carabina ad aria compressa in un episodio, avvenuto l'altra notte a San Felice Circeo. Sulla vicenda stanno indagando gli uomini dei carabinieri, intervenuti sul luogo richiamati da numerose telefonate di persone svegliate dall'esplosione dei colpi. Al loro arrivo i militari hanno trovato sette persone, tutte ferite con lesioni guaribili tra i 7 e i 10 giorni. Tra di loro anche una guardia giurata e alcuni minori. Mentre le persone ferite venivano medicate, i mi-

litari hanno subito iniziato le indagini e rapidamente sono riusciti a risalire all'auto e alle persone che vi erano a bordo. Sono state fermate quattro persone, due dei quali minorenni, con l'accusa di "Violenza e lesioni aggravate ad incaricato di un pubblico servizio" e "Lesioni aggravate da motivi abietti e futili mediante l'utilizzo di armi". Il controllo ha permesso di recuperare la carabina ad aria compressa, di un coltello multiuso, di diversi proiettili in metallo e di due grammi di cocaina.

Scippa una donna linciata dalla folla

Roma Linciato della folla un borseggiatore al Quarticciolo. Sembra una clip cinematografica sulla giustizia fai da te, quello andato in scena ieri nel primo pomeriggio in via Ugento al quartiere Prenestino, quando uno scippatore ha tentato di strappare una catenina d'oro ad una novantenne. Per più di due minuti ci sono stati momenti concitati e drammatici. Con tanto di impropri, parolacce, bestemmie e incitazioni a colpirlo più duramente da parte di una residente affacciata alla finestra che riprendeva il pestaggio con un cellula-

re; una ventina di persone, fra cui alcune donne, hanno scaraventato a terra il presunto malvivente e lo hanno preso a calci, pugni e colpi a suon di casco da motocicletta ed infine con una pentola. Il fatto, con il video, è diventato virale sui social. Il peggio è stato evitato dai carabinieri che lo hanno arrestato per rapina. L'arresto del giovane, un indiano di 26 anni, è stato convalidato con divieto di tornare a Roma. La Procura ha però aperto un fascicolo per identificare gli autori dell'aggressione, ripresi dal video postato in rete.

Roma

Uccisi in auto L'investitore si era drogato

È risultato positivo alla cocaina il conducente di 54 anni, alla guida della Ford Fiesta che, giovedì ha travolto ed ucciso su via Cristoforo Colombo la coppia di turisti irlandesi di 60 e 59 anni. Il narco test, che ha rivelato la positività alla droga di E. C., è stato effettuato all'ospedale Sant' Eugenio. Le vittime, i coniugi Mary e Paul O'Reilly, secondo le testimonianze avrebbero attraversato di corsa con il rosso nel tentativo di salire su un bus. L'uomo è indagato per omicidio stradale.

Monza

Continua a bestemmiare Accoltellato

Continuava a bestemmiare nonostante l'invito a smetterla così un "ferente" credente ha accoltellato un uomo di 60 anni. L'episodio a Lentate sul Seveso, in provincia di Monza-Brianza. I carabinieri della locale stazione hanno arrestato l'aggressore, un brianzolo di 44 anni, pluripregiudicato per reati contro la fede pubblica, la persona e il patrimonio, con l'accusa di di lesioni personali gravissime.

Evasione I controlli vanno a vuoto in 13 anni recuperati solo 7 miliardi

Unimpresa: con verifiche sui conti bancari accertato l'1% di gettito nascosto

Roma Le indagini fiscali sui conti correnti vanno a vuoto: in 13 anni i controlli svolti dall'amministrazione finanziaria sui rapporti bancari dei contribuenti italiani sono stati 84.155 e hanno consentito di individuare appena 7,2 miliardi euro di tasse non pagate. Dal 2010 al 2022, in media, si tratta di circa 6.500 controlli l'anno, ciascuno dei quali ha portato alla luce una maggiore imposta accertata per 866 mila euro. L'anno con il maggior numero di verifiche è stato il 2013 con 12.069 controlli, mentre il dato più basso (1.691) si riscontra nel 2021. L'anno con l'evasione maggiore scovata è il 2012, con 1,2 miliardi di euro (il "bottino" più magro, 115 milioni nel 2020). Lo rileva un documento del centro studi di Unimpresa, secondo il quale, considerando che il valore annuo complessivo dell'evasione fiscale si aggira attorno ai 100 miliardi

di euro, le indagini bancarie consentono di accertare, nella migliore delle ipotesi, una quota di gettito nascosto di poco superiore all'1%, con una media di circa 0,6%. «Lo Stato, con i controlli sui conti correnti bancari, non ottiene granché se non il doppio risultato di spaventare i contribuenti e di rendere ancora più complessa la gestione burocratica delle attività d'impresa», commenta la presidente di Unimpresa Giovanna Ferrara.

Secondo il report di Unimpresa i controlli sono andati progressivamente diminuendo ottenendo, di conseguenza, anche minori risultati. Se nel 2010, infatti, le verifiche sui rapporti bancari sono state 9.371 e hanno fatto emergere 866 milioni di evasione (92 mila euro in media per ciascuna verifica), passando al record di controlli nel 2013 (12.069 gli accertamenti per 1,1 miliardi di eu-



ro di imposte non versate regolarmente), nel 2014, le verifiche sono iniziate a calare (11.460). Successivamente, i numeri sono nettamente diminuiti: nel 2015 le verifiche sono state dimezzate, fermandosi a 5.425, con l'eva-

sione accertata pari a 409 milioni di euro (75 mila euro in media) e nel 2016 sono passate a 2.773, con il denaro sottratto al fisco pari a 178 milioni (64 mila euro in media). Con il Covid si è registrata una "svolta", ma in negativo:

nel 2020, i controlli sui conti correnti bancari sono calati a 1.712 e hanno portato a galla l'evasione per 115 milioni (il dato più basso) pari a una media di 67 mila euro, mentre nel 2021 le verifiche hanno raggiunto la soglia minima: 1.691 verifiche e 119 milioni di euro accertati (70 mila euro in media). Lo scorso anno il leggero aumento di controlli (3.643) hanno accertato 209 milioni di euro di evasione fiscale.

«I numeri non mentono mai: c'è da chiedersi, pertanto, quali vantaggi produca la gigantesca macchina da guerra fiscale messa in piedi più di 10 anni fa che è stata usata a singhiozzo e, nella sua lunga sperimentazione, si è rivelata un clamoroso buco nell'acqua. I numeri dimostrano il fallimento di un'idea sbagliata sin dalle origini» osserva la presidente di Unimpresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Monte Bianco

Trafo: i lavori dureranno sette settimane

► Nei prossimi giorni partirà il blocco del Traforo del Monte Bianco e durerà «diverse settimane, ma come concordato con l'Italia ridurremo il periodo di lavori autunnali a circa sette settimane» meno della metà delle 15 previste inizialmente. Lo comunica il ministro dei Trasporti francese Clément Beaune che annuncia: «riapriremo l'A43 nel fine settimana». «Il Traforo rimarrà aperto durante la stagione invernale, quindi nessun problema: ci saranno soltanto dei lavori di ordinaria manutenzione durante la notte, ma i lavori importanti si faranno tra un anno, quando sarà già attivo il raddoppio del Fréjus», conferma il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Per noi quel tunnel è di fondamentale importanza, per il turismo e per l'economia», aggiunge, annunciando: «Vogliamo fare ancora di più: il governo insisterà perché si possa dar vita ad una seconda canna del tunnel del Monte Bianco, quindi raddoppiare il tunnel come è stato fatto per il Fréjus».

Via libera al patto anti-inflazione meno caro il carrello della spesa

Accordo con l'industria: sì al trimestre di contenimento dei costi

Roma Alla fine anche l'industria dei beni di largo consumo ha detto sì al patto anti-inflazione promosso dal ministro per le Imprese Adolfo Urso. Dopo il no di luglio alla proposta di un'intesa finalizzata al contenimento dei costi dei beni di prima necessità, ieri gli industriali di Federalimentari, Centromarca, Union food e Ibc hanno aperto ad un accordo in nome della «delicata congiuntura» che vive il Paese. E in una lettera consegnata al ministro sottolineano come «la lotta all'inflazione e la tutela del potere d'acquisto delle famiglie» siano «una priorità». Soddisfatto Urso: «il sistema Italia parteciperà unito a que-

sto sforzo collettivo del sistema Paese. Il "carrello tricolore" sarà davvero tale», afferma. Del protocollo circola già una prima bozza, che mette a punto un ruolino di marcia di quello che succederà nel famoso trimestre anti-inflazione, da ottobre a dicembre. Le associazioni della distribuzione dei beni di largo consumo si impegneranno a promuovere presso le proprie imprese "l'idea" di offrire una selezione di articoli (un paniere) a prezzi contenuti. I negozi che sceglieranno di aderire saranno indicati dalle associazioni al ministero entro il 23 settembre e verranno segnalati al pubblico con un bollino digitale trico-



Adolfo Urso ministro per le Imprese e il Made in Italy

lore creato dal Mimit, che si occuperà anche della campagna di comunicazione e che costituirà un tavolo permanente con le associazioni firmatarie per rimuovere gli ostacoli alle attività d'impresa anche «mediante politiche di sostegno al settore». Ma cosa ci sarà dentro al carrello tricolore? Si tratterà «sia di beni alimentari, ma anche di beni non alimentari, come beni legati all'igiene personale o all'igiene della casa», ha spiegato Urso. I consumatori nutrono però dubbi. «C'è un elenco dettagliato dei prodotti con un obbligo di tutta la filiera a ridurre i prezzi praticati? O la bozza è quella in cui ci si impegna a diventa-



Nell'ultimo trimestre dell'anno, da ottobre a dicembre, il carrello della spesa diventerà meno caro: per alcuni prodotti i prezzi saranno calmerati

re più buoni, lasciando a ogni attore la possibilità di scegliere gli articoli del carrello della spesa che preferisce» si domanda l'Unione nazionale consumatori. Il Codacons esorta a far scattare da subito i controlli, per non trasformare il patto in «un'arma spuntata», mentre Assoutenti, propone «osservatori in grado di rilevare la dinamica dei prezzi».

Martina Regis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enav

Siglati quattro nuovi contratti internazionali

► Enav spa, attraverso le proprie controllate Ids AirNav e Techno Sky, ha siglato quattro nuovi contratti per la fornitura di sistemi per ottimizzare i dati di volo e per migliorare l'efficienza degli spazi aerei, con India, Norvegia, Romania e Kosovo. L'importo complessivo delle commesse è pari a circa 11 milioni di euro. «L'interesse dei mercati internazionali verso l'evoluzione tecnologica e sistemi che garantiscono la sicurezza e l'efficienza delle operazioni di volo è molto forte - dice l'ad del gruppo Enav Pasqualino Monti -. Siamo orgogliosi di aver intercettato la domanda, ma soprattutto di avere la capacità tecnica e il know-how che ci consentono di esportare tecnologie e servizi d'eccellenza in un settore ad alta complessità».

Due ore pagate per portare i figli a scuola

Autostrade per l'Italia Iniziativa per i dipendenti in vista della prima campanella



Gian Luca Orefice direttore human capital organization hse

Roma In vista della riapertura delle scuole primarie in programma la prossima settimana, Autostrade per l'Italia ha accordato, per tutti i genitori dipendenti del gruppo non tumisti e con figli in età di scuola primaria, un permesso di due ore retribuite per poter accompagnare i propri figli nel loro primo giorno di scuola.

L'accordo, siglato ieri mattina alla presenza delle organizzazioni sindacali, va in continuità con i precedenti accordi e i miglioramenti introdotti già nel nuovo con-

tratto collettivo di lavoro in merito al tema dei congedi per la maternità e la paternità, tutele per i lavoratori con problemi di salute, miglioramenti del sistema della previdenza complementare e un forte rafforzamento del sistema di welfare, confermando ancora una volta l'attenzione alla conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori.

«Il primo giorno di scuola dei nostri figli - dichiara Gian Luca Orefice, direttore human capital organization hse di Autostrade per l'Ita-

L'accordo firmato con le organizzazioni sindacali prevede la possibilità di usufruire di due ore di permesso retribuito per tutti i dipendenti non tumisti con figli in età di scuola primaria

lia - è un tassello fondamentale per l'istruzione e la crescita dei ragazzi, per costruire le persone e la società di domani. Ma è anche un momento importante per la famiglia e per ciascun genitore: un diritto che va tutelato. L'accordo siglato in Aspi - prosegue Orefice - è solo un piccolo, ma significativo sostegno per ciascun lavoratore, nel solco delle nostre politiche a favore della bigenitorialità, del rafforzamento dell'equilibrio dei tempi di vita e di lavoro, oltre che delle pari occasioni di crescita».

«Questo accordo - aggiunge Antonio Cavallera, head of people management e industrial relations - è un altro frutto della nostra collaborazione costante con le organizzazioni sindacali, una sinergia che consente di conoscere e agire con efficacia su quelle che sono le esigenze dei nostri lavoratori. Un approccio virtuoso che ci consente di inaugurare pratiche innovative».

L'iniziativa si aggiunge ad un ulteriore tassello varato da Autostrade per l'Italia sul versante "diversity e inclusion", tradotto nelle molteplici azioni condotte nell'ambito del team rappresentato da Alessia Ruzzeddu, Responsabile diversity, equity and inclusion del gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis

Veicoli elettrici A Mirafiori l'hub delle batterie

► Oltre 40 milioni di euro di investimenti e più di 100 addetti sono i numeri del Battery technology center di Stellantis aperto a Mirafiori. L'obiettivo del centro è testare e sviluppare i pacchi batteria per veicoli elettrici della futura gamma Stellantis e comparare i prodotti della concorrenza. Ottomila metri quadri e 32 celle climatiche suddivisi in 24 camere per test dei pacchi batteria e 8 per prove sulle celle: il centro è il più grande d'Italia e uno dei più importanti d'Europa.

La prima campanella

Il direttore regionale Versari ha fornito i numeri e le statistiche

Sono 536mila gli alunni e studenti Aumentano i ragazzi "certificati"

«Scuola pronta a ripartire Emilia Romagna in regola»

Bologna. A una settimana dal suono della prima campanella, tutto pronto - o quasi - nelle scuole di ogni grado in Emilia Romagna. La conferma arriva dal direttore dell'ufficio scolastico regionale Stefano Versari che ieri ha reso nota la "fotografia" della scuola in Emilia Romagna. Sono 536mila 269 gli studenti e le studentesse che faranno ritorno tra i banchi delle scuole statali del nostro territorio.

«Le importanti assegnazioni di personale docente, educativo, ATA e Dirigenti scolastici realizzano tutte le condizioni organizzative necessarie per il nuovo inizio. - puntualizza Versari - Si tratta ora di riprendere insieme il cammino scolastico: docenti e personale, studenti, famiglie e comunità territoriali. Con sguardo positivo. È condizione necessaria perché i nostri allievi possano "fare scuola" nelle migliori condizioni possibili».

Istituti e studenti
Saranno 533 le istituzioni scolastiche statali sul territorio regionale (compresi 12 CPIA e 2 Convitti) che accoglieranno 536.269 studenti. Si registra un calo di circa 4mila 200 studenti, pari allo 0,8% rispetto all'anno precedente. Aumentano gli studenti con disabilità certificata: saranno circa 22.000 (+4,5% rispetto allo scorso a. s.). Le scuole paritarie nell'a.s. 2023/2024 saranno quasi mille.

Classi e sezioni
Le classi funzionanti in Emilia-Romagna saranno quasi 25mila, di cui 8mila 500 circa nella scuola primaria. Su base provinciale, come lo scorso anno, Bologna detiene il record regionale per classi funzionan-



Stefano Versari
Direttore dell'Ufficio Scolastico Emilia Romagna

ti, pari a 5.246 (1.858 nella scuola primaria). Seguono Modena con 4.251 e Reggio Emilia con 2.980.

Scuola secondaria di II grado
Per le scuole secondarie di II grado, trova conferma la tendenza degli anni precedenti: circa 90.000 studenti dell'Emilia-Romagna frequentano i licei (poco più del 44% del totale alunni) mentre circa 114.000 i tecnici-professionali (quasi il 56% del totale alunni).

Nel dettaglio sono oltre 72.000 gli alunni degli istituti tecnici (oltre il 35% del totale alunni) e quasi 42.000 quelli degli istituti professionali (poco più del 20% del totale alunni). Aumenta dello 0,7% la popolazione scolastica totale nella scuola secondaria di II grado,

che invece cala nella primaria (-0,5%) e resta sostanzialmente stabile nella secondaria di I grado e nell'infanzia.

Dirigenti scolastici
Saranno 479 i Dirigenti scolastici di ruolo in servizio in Emilia-Romagna. 312 di loro dirigeranno scuole del 1° ciclo (infanzia, primaria e secondaria di I° grado), mentre 167 dirigeranno scuole di 2° ciclo (secondaria di 2° grado). Sono 38 i nuovi Dirigenti assunti per l'a.s. 2023/2024.

Personale docente e di sostegno
I posti di personale docente in Emilia-Romagna saranno 61mila 137. Di questi, su posto comune saranno 47mila 177 docenti mentre su posto di sostegno saranno 13mila 960 docenti. Nello specifico con riferimento ai posti di sostegno,

Ultimi preparativi nelle aule il 15 settembre si apre l'anno scolastico in Emilia Romagna

7.841 rappresentano la dotazione assegnata e 6.119 quelli autorizzati in deroga.

Immissioni in ruolo dei docenti

Sono state quasi 5mila le immissioni in ruolo, di cui oltre 1600 su posti di sostegno.

Dei docenti immessi in ruolo, oltre 2.000 sono quelli di candidati in posizione utile nelle graduatorie di merito di procedure concorsuali e nelle graduatorie ad esaurimento. I rimanenti 3000 docenti saranno immessi in ruolo al superamento dell'anno di formazione e prova.

Personale ata

«Siamo nelle condizioni ideali perché i ragazzi gli insegnanti e il personale possano lavorare al meglio»

Le scuole disporranno, per l'a.s. 2023/24, di 16.303 unità di personale ATA (personale amministrativo, tecnico e ausiliario), di cui circa 2.400 unità assegnate dal Direttore Generale per ragioni di sicurezza. In totale sono 419 in più rispetto all'anno scolastico precedente,

Supplenze

Sono circa 9.300 le supplenze "ordinarie" (fino al 31/08 e fino al 30/06) conferite dall'Ufficio Scolastico Regionale al personale docente. Di queste circa 3.700 su posti comuni e circa 5.600 su posti di sostegno.

Tempistiche

Le immissioni in ruolo si sono completate il 25 luglio, seguite entro il 31 delle assegnazioni dei posti di sostegno e delle supplenze annuali. ●

Alluvione

Via ai prestiti da 50mila euro per le aziende



Un prestito ponte per 18 mesi a tasso zero, in attesa degli indennizzi promessi dal Governo. E' la misura messa in campo dalla Regione Emilia-Romagna insieme alle associazioni di categoria degli artigiani, a supporto delle imprese colpite dall'alluvione del maggio scorso in Romagna, per "evitare che chiudano" nell'attesa degli aiuti. Grazie al contributo di Act/Artigiancredito, il consorzio di categoria, già dalla prossima settimana sarà dunque a disposizione un finanziamento di 50.000 euro per ogni azienda che farà domanda. Il plafond complessivo è di 10 milioni di euro, e si attendono centinaia di richieste, "muovendo milioni di euro". La misura è stata presentata ieri in Regione dall'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, insieme ai presidenti regionali di Cna e Confartigianato, Paolo Cavini e Davide Servadei, e al numero uno di Act, Fabio Petri. «E' uno strumento di aiuto e vicinanza agli imprenditori», spiega Cavini - «che in questi mesi hanno dimostrato resilienza e saggezza, tenendo la barra dritta. Oggi però hanno l'esigenza di ripartire e di investire». Il prestito ponte, continua Cavini, «non è una soluzione, ma un modo per traghettare le imprese, che devono rimanere nel pieno dell'attività, fino al momento in cui arrivano i ristori da parte dello Stato». Fino ad oggi, rileva del resto Servadei, «quello che le aziende hanno fatto è restare aperte con soldi propri».

Oasi Zavelea prosciugata, morte le anguille Vallanti e pescatori: «Dovevate salvarle»

Comacchio Polemica per l'improvviso prosciugamento dell'area con moria di pesci



Anguille nelle reti A Zavelea sono morte tutte

Comacchio Valle Zavelea, oasi naturalistica, è in questi giorni completamente secca. Il Parco del Delta parla di manovra controllata e programmata, ma i "vallanti" lamentano la mancanza di attenzione nei confronti delle anguille, bene molto prezioso, che sono praticamente morte tutte. «Avrebbero dovuto creare dei canali, delle vasche così da permettere ai pesci di salvarsi. Ci sarebbero andati spontaneamente. Così è pazzesco, abbiamo perso tanto in un periodo molto delicato». «Dopo le prime piogge, quando le acque del canale fossa-foce saranno migliorate o, al più tardi, tra fine settembre e inizio ottobre si procederà al riempimento di Valle Zavelea, come negli anni precedenti» replica replica dell'Ente di gestione per i Parchi e la



Biodiversità Delta del Po, dopo la diffusione di foto e video, accompagnati da interventi per lo stato siccitoso in cui versa l'oasi di Zavelea. «È una palude di acqua salmastra di circa 200 ettari - compresa tra Valle Pega e la grande Valle del Mezzano -, la cui porzione meridio-

nale (circa 70 ettari) non è stata bonificata. Per questo - scrive l'ente Parco in una nota - il mantenimento degli aspetti naturalistici e paesaggistici di pregio è legato ad operazioni gestionali ben precise e attentamente valutate, anche in base alle caratteristiche e alla vo-

La valle nel tratto che è stato prosciugato

cazione delle diverse aree. Valle Zavelea, infatti, riceve acqua dal canale di bonifica Fossa-Foce e può scaricare - puntualizza il Parco - nei fossi di Valle Pega. L'attuale capacità di carico e scarico è tale da non consentire un flusso d'acqua e un ricambio sufficiente a mantenere le condizioni dell'ecosistema». In sostanza per tutelare l'avifauna deltaica, che nidifica e popola nell'oasi, risparmiata alle bonifiche del secolo scorso, riconosciuta oggi area di protezione, sottratta quindi alla caccia, è necessario, almeno una volta all'anno, ricambiare completamente l'acqua di valle Zavelea, «lasciando i fondali all'aria per qualche settimana, così che i sedimenti possano ossigenarsi, prevenendo fenomeni di anossia - è la spiegazione dei vertici del Parco del Delta del Po-. In tarda estate lungo le distese dapprima fangose e poi aree protette, si sviluppano graminacee, che diventano anch'esse un habitat rigorosamente protetto dall'Unione Europea. Ad esse viene attri-

buito il nome di "stagni temporanei mediterranei". Dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara giunge, inoltre, un chiarimento, in quanto la gestione idraulica delle acque in Valle Zavelea, così come nelle valli di Comacchio compete allo stesso Parco del Delta del Po. Ma i riflettori restano puntati anche su un altro gioiello di valore ambientale l'antica salina del Lido Spina, dismessa nel 1984 dai Monopoli di Stato e riaperta nel 2015 dal Comune di Comacchio. Il crollo del ponte di via della Corriera Antica del 29 agosto 2021 e le note vicissitudini legate alla ricostruzione del nuovo ponte, hanno di fatto determinato la chiusura del sito. Degli oltre 30mila fenicotteri rosa che dimoravano in salina, area protetta del Parco del Delta del Po, è rimasto quasi solo il ricordo. Il mutamento degli equilibri ambientali del sito ha spinto intere colonie di fenicotteri, ma anche garzette, aironi a migrare altrove. ●

Annarita Bova
e Katia Romagnoli

In ottantamila a Campovolo per la band della porta accanto

Pinguini Tattici Nucleari stasera l'ultima tappa del tour



di Gabriele Canova

Il frontman
Riccardo Zanotti,
il volto
dei Pinguini
Tattici Nucleari

Se da un piccolo paesino della provincia di Bergamo arrivi a suonare in un tempio come il Campovolo, sei un po' speciale. Se poi, arrivi a suonare anche nei maggiori stadi italiani ma rimani quel gruppo di ragazzi "schiacciati in mano" che ripassa la scaletta in Autogrill davanti a sei Camogli pagati "con cento euro di cachet", allora diventi ancora più speciale. Usiamo la parola "speciale", ma forse "speciale" non è l'aggettivo più adatto: bisognerebbe associarci il termine "normali". I Pinguini Tattici Nucleari sono questo: così normali da essere speciali.

Sono genuini: lo erano nel 2014 quando pubblicavano il loro primo album ("Il Re è nudo") con tracce come "Test di ingresso di medicina" e "Cancelleria", dove cantavano di un sindacalista che "proclama sciopero nazionale delle gomme" e delle "matite che brindano con gioia" mentre "le biro, grandi cape, cercano di mantenere allo stesso status sociale di prima le stesse matite". E sono stati genuini anche quando, nel 2020, sono saliti sul palco dei palchi, quello di Sanremo, arrivando terzi ma rimanendo quella band che porta il nome di una birra scozzese (Tactical Nuclear Penguin). Niente rap, borselli e tute come va di moda oggi, ma temi sociali e scene di vita, di vita di tutti i giorni. E nonostante questo, riescono a essere comunque di moda: accendendola la radio, è impossibile non imbattersi in "Rubami la notte", hit se c'è n'è una in questi giorni di fine estate (ma anche nei precedenti).



Insomma, sono la band della porta accanto. Una band della porta accanto che stasera riempirà l'Rfc Arena, il tempio del Campovolo di Reggio Emilia, con 80mila persone.

Saranno due ore di festa: festa per i tantissimi fan arrivati da tutta Italia e festa anche, un po', per Riccardo Zanotti e la sua banda, tra visual, fuochi d'artificio, laser, tatuaggi in diretta, racconti del passato, speranze per il futuro e... sorprese. Già, sorprese. L'ha confermato lo stesso frontman: «Suonare davanti a 80.000 persone in una sola serata - spiegano i Pinguini Tattici Nucleari - è un traguardo incredibile per qualunque musicista, pensare di farlo in un tempio della musica come questo aggiunge fascino e responsabilità a quest'impresa. Quando parli di questa location non si tratta di mero intrattenimento, si parla di storia recente della musica italiana e non solo, basti pensare a Harry Styles e Ligabue, per fare due nomi. Quest'ultima festa sarà come il

ballo di fine anno delle scuole superiori americane, promesso. Anche per questo, abbiamo pensato a diverse sorprese che renderanno questa data unica».

La domanda, ora, sorge spontanea: come fa un gruppo che parte dal Bergamasco ad arrivare all'Olimpo? Visti i tempi attuali e i "colleghi", verrebbe anche da chiedersi come faccia una band a restare unita dopo tutto questo successo. Entrambe hanno una risposta. Soprattutto la prima domanda, di risposte, ne avrebbe diverse, ma decidiamo di provare a darne una unica. Una unica che vada bene per entrambi gli interrogativi. E, per farlo, ci affidiamo ancor alla loro canzone "Dentista Croazia": "E tutte le band si rompono, si sciolgono e poi si sciolgono, ma noi siamo fermi a quella notte di un agosto magico: Roma-Milano in quattro ore, ci vuole tanto, tanto cuore". Sì, il cuore. E di cuore, questi Pinguini ne hanno davvero da vendere.

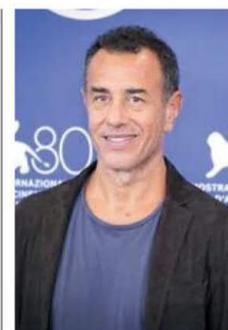
Dalla provincia di Bergamo
I Pinguini Tattici Nucleari stasera riempiranno la Rfc Arena completando il loro primo tour negli stadi

Impazza il TOTO Leone

È gara a cinque e Garrone è in lizza

Coppa Volpi: Stone e Jones?

Venezia A poche ore dal verdetto, il Totoleone sembrerebbe meno imprevedibile del solito, perché il consenso pressoché unanime di critica e pubblico si concentra su una manciata di film. Però si sa che le giurie sono capricciose e spesso smentiscono i pronostici con scelte sorprendenti. "Povertà creature" del greco Yorgos Lanthimos è l'opera più al passo coi tempi, per come manda a braccetto i cinefili e il grande pubblico, lo spettacolo e il femminismo, il classico in costume e la fiaba grottesca. La presa di coscienza della dittatura del patriarcato da parte di una Barbie in chiave horror, con atmosfere tra Tim Burton e Werner Herzog, lascia solo il dubbio sull'opportunità di premiare il film con un Leone o la straordinaria protagonista Emma Stone con la Coppa Volpi. Così come Caleb Landry Jones la meriterebbe, come attore maschile, per lo strepitoso "Dogman" del francese Luc Besson. Se invece prevalesse nella giuria l'attenzione per l'attualità politica e i diritti umani, allora i Leoni spetterebbero al polacco "Il confine verde" di Agnieszka Holland e a "Io capitano" del nostro Matteo Garrone, l'unico italiano ad aver convinto la stampa straniera. Ogni altra scelta della giuria risulterebbe scandalosa ai più, fatta eccezione forse per "Il male non esiste", del giapponese Ryusuke Hamaguchi, un'opera ipnotica e affascinante, di stoffa nobilissima, però assai ostica per il pubblico popolare. C'è chi si diverte a immaginare le preferenze dei singoli giurati, ipotizzando che Gabriele Mainetti farà di tutto per non lasciare gli italiani a bocca asciutta e prevedendo che due registe



Matteo Garrone
Il suo film è "Io, capitano"

come Jane Campion e Lara Poitras si sforzeranno di orientare le opinioni degli altri membri verso film più sperimentali ed estremi, come il lambiccato francese "La bestia" di Bertrand Bonello con una brava Léa Seydoux o il pasticcio tedesco "La teoria del tutto" di Timm Kröger. Al contrario il presidente Damien Chazelle e il regista Martin McDonagh propenderebbero per un gusto più in linea con il senso dello spettacolo, tanto da garantire qualche chance al biografico "Maestro", la biografia di Leonard Bernstein tra genio musicale e tentazioni gay, diretto e interpretato da Bradley Cooper, e alla sua ottima protagonista Carey Mulligan, per la quale la Coppa Volpinon sarebbe spreca. Poche speranze restano ai prodotti di puro intrattenimento, come il buon thriller "The Killer" di David Fincher o la pessima love story "Fuori stagione" (mai titolo fu più azzeccato per un film così amuffito) di un'irricoscibile Stéphane Brizé.

Fabio Canessa

Amenta: «La mia Anna una storia femminista

Una donna è libera di esprimersi sempre»

Interesse alla Sezione Notti Veneziane per il film del regista Marco Amenta



di Fabio Canessa

Marco Amenta

Bella, selvaggia, dura, ma allo stesso tempo fragile e ferita. La descrizione di "Anna", tra virgolette perché dal nome della protagonista prende il titolo il film di Marco Amenta presentato alla Mostra del Cinema nella sezione Notti Veneziane delle Giornate degli Autori, si può in qualche modo utilizzare anche per la Sardegna. Aspra, ma vulnerabile. Per difenderla contro dei mostri meccanici che vogliono violentarla, costruendo una grande struttura turistica, Anna si batte con tutte le sue forze. La difesa della piccola fattoria ereditata dal padre diventa una battaglia per l'ambiente, di resistenza al potere spregiudicato di un capitalismo cieco «che», sottolinea il regista siciliano - si rispecchia in quello di una socie-

tà maschilista e prevaricatrice». Dopo il precedente film, "Trale onde", è tornato a girare in Sardegna.

«L'ho scoperta poco a poco ed è diventata un po' la mia seconda casa. Mi trovo davvero bene in Sardegna e per il prossimo anno ho in programma di girarci anche un documentario».

La protagonista Rose Aste, al suo primo ruolo importante. Com'è stata scelta?

«Abbiamo fatto tanti provini a Cagliari, qualcuno anche a Sassari. Rose è risultata perfetta per il ruolo, da subito mi ha colpito per la determinazione. Prima di girare abbiamo preparato molto il film insieme, una fase necessaria perché entrasse al meglio nella dimensione del personaggio. Con lei, ma il discorso vale anche per gli altri attori, abbiamo poi lavorato sul set un po' al-

la maniera in cui faceva Cassavetes. Nel senso che c'era un copione da seguire, ma nelle scene gli interpreti sono stati lasciati liberi di muoversi nello spazio, senza indicazioni di bloccarsi in una posizione. Questo per dare realismo e vitalità al film, con l'utilizzo anche di lunghi piani sequenza».

Il film è il ritratto di una donna a tutto tondo.

«Raccontiamo una storia femminista. Anna non è perfetta, ha i suoi difetti, degli eccessi, comportamenti fuori dagli schemi, ma non per questo bisogna giudicarla. Una donna deve essere libera di potersi esprimere per quello che è. Lei è un'eroina suo malgrado, inconsapevolmente, senza alcuna ideologia».

Attraverso la sua battaglia personale si tocca un tema di grande attualità come la difesa

A destra una scena del film Anna di Marco Amenta con RoseAste presentato alle Notti Veneziane sezione collaterale della Mostra del cinema



del territorio dalla speculazione edilizia. È da questo aspetto che siete partiti nella costruzione del lungometraggio?

«Il film è ispirato a una storia vera accaduta in Sardegna qualche anno fa, mescolata a storie successe in altre parti d'Italia. La tutela del territorio, delle coste, è fondamentale. A volte si va anche oltre alla speculazione edilizia, con tentativi di appropriazione indebita, di forzare le cose con metodi arroganti, con il potere. Nessuno è contro l'attività turistica, ma deve essere portata avanti in maniera consapevole, rispettando i vincoli am-

bientali. Il turismo va progettato in maniera equilibrata, cosa che spesso non è stata fatta».

Insieme a Rose Aste, negli altri ruoli principali ci sono Marco Zucca e Daniele Monachella
«Con alcuni avevo già lavorato nel film precedente, altri li ho conosciuti in questa occasione. Sono stati tutti molto bravi, si sono messi a disposizione completa del film. Era fondamentale avere interpreti isolani perché è un film radicato nel territorio, per metà anche recitato in sardo. Una lingua di grande forza, viscerale».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

ER T

Teatro Storchi

+

Nuovo Teatro delle Passioni

Campagna
Abbonamenti

23

24

#NuovoCieloNuovaTerra

Emilia Romagna Teatro Fondazione | Teatro Nazionale
Direzione Valter Malosti

largo Garibaldi 15 + via Peretti 9 - Modena
modena.emiliaromagnateatro.com



QUESTO MOLTO ALTRO VISTANDO EUREKA ADDI SÌ

MIRANDOLA ► FINALE ► BASSA

Mirandola Indagini durate cinque mesi: nuovi guai per l'imprenditore Sciava, frodi anche dopo l'arresto

La Finanza sequestra 8 milioni

Mirandola Altri guai per l'imprenditore mirandolese Massimiliano Sciava, già al centro di un'inchiesta per frode fiscale e autoriciclaggio, e che a febbraio è stato rinviato a giudizio. Nonostante da agosto 2022 fosse sottoposto a misura cautelare personale (prima del carcere e poi sostituita dai domiciliari), ha continuato con attività contabili e finanziarie fraudolente.

E così da martedì ad oggi, su delega della Procura di Modena, la Guardia di finanza ha dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo d'urgenza fino a concorrenza della somma di circa 8 milioni di euro, emesso nei confronti di Sciava, operante nel settore della somministrazione di manodopera, e di altri nove indagati, gravemente indiziati del reato di indebitate compensazioni di crediti inesistenti. Il provvedimento arriva al termine di un'articolata attività investigativa coordinata dalla Procura e condotta dai militari



La Guardia di finanza
Da aprile ha condotto l'attività di indagine

del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Modena dal mese di aprile. Circa cinque mesi, dunque. È importante sottolinearlo, l'inchiesta ha preso il via dallo

sviluppo dei dati acquisiti nel corso di pregresse indagini a carico dell'imprenditore mirandolese per la medesima ipotesi di reato. Indagini culminate, come



Massimiliano Sciava
Imprenditore mirandolese noto alle cronache perché già al centro di un'inchiesta per riciclaggio

detto, nel 2022 quando nei suoi confronti il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Modena aveva disposto la custodia in carcere, poi sostituita con gli arresti domiciliari, decisione a cui ha fatto seguito il rinvio a giudizio a febbraio: il che significa che Sciava è già imputato in un altro procedimento penale. Le indagini svolte hanno consentito di acquisire fonti di prova sulle modalità con le quali l'imprenditore continuava a porre in essere attività contabili e finanziarie di natura fraudolenta con l'obiettivo di generare crediti d'imposta inesistenti per importi particolarmente rilevanti.

Crediti, questi, che venivano anche utilizzati per abbattere il debito tributario verso l'erario dovuto dalle società riconducibili al principale indagato, per circa 6 milioni di euro, e per compensare debiti di società terze ubicate in Campania e nel Lazio, a cui erano stati ceduti dietro paga-

mento di una percentuale del loro valore nominale, per un importo pari a circa 2 milioni di euro.

Il profitto dei reati contestati, oggetto del provvedimento cautelare reale, ammonta a circa 8 milioni di euro. In esecuzione del decreto di sequestro preventivo sono state complessivamente sottoposte a vincolo cautelare disponibilità finanziarie per oltre 2 milioni di euro, rinvenute sui conti correnti delle società riconducibili alle persone indagate, oltre a quote di 12 immobili di proprietà del principale indagato, ubicati nelle province di Modena e Ravenna, per un valore sti-

L'operazione

Sequestrati due milioni oltre a quote di dodici immobili per circa 500mila euro

mato di circa 500 mila euro.

Ad agosto 2022 Sciava era stato arrestato a Milano Marittima. Abitava in una suite di lusso, conduceva una vita da nababbo. E questo, nonostante ingenti debiti che aveva maturato con l'erario. A febbraio il rinvio a giudizio per quel procedimento nell'ambito del quale altri due uomini che gli facevano da prestanome avevano patteggiato nove mesi e un anno e otto mesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una cena benefica per l'ospedale

Medolla La Società del Menecò ha raccolto 10mila euro



Nuova scia onoraria
Le chiavi del Circolo Menecò consegnate alla dottoressa Micaela Piccoli durante la serata benefica

Medolla Continua a rafforzarsi il legame tra la Società del Menecò e l'ospedale di Baggiovara. Il 2 settembre l'associazione medollese ha infatti organizzato una serata per la raccolta fondi a favore del nuovo blocco operatorio. «Ogni singolo iscritto - dicono i rappresentanti del Menecò - si è messo a disposizione della comunità e si è impegnato affinché la serata fosse piacevole per tutti. C'è stato un gran lavoro dietro le quinte e siamo contentissimi del risultato».

Sono stati 395 gli ospiti paganti che hanno risposto alla chiamata del Menecò e che hanno permesso all'associazione di raccogliere 10mila eu-

ro, già donati all'ospedale dal presidente Danilo Paraluppi. Erano presenti alla cena anche Micaela Piccoli, direttrice della struttura complessa di Chirurgia generale d'urgenza e Nuove tecnologie dell'ospedale di Baggiovara, e Claudio Vagnini, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria. La dottoressa Piccoli ha inoltre ricevuto simbolicamente le chiavi del Circolo Menecò e il riconoscimento di socia onoraria, diventando la prima donna socia del circolo in oltre 60 anni di associazione. Nel corso della serata, i due professionisti hanno illustrato il progetto relativo al nuovo blocco operatorio, che avrà se-

de in un'area del terzo piano attualmente non utilizzata e che prevede quattro nuove sale operatorie. Al secondo piano sarà invece allestita un'ulteriore area di degenza che aumenterà di 40 posti letto l'attuale capacità dell'ospedale. Una delle quattro nuove sale operatorie è pensata per essere dedicata alla chirurgia robotica; un'altra sala sarà predisposta per l'utilizzo della Tac intraoperatoria con possibilità di collegamento con neuro-navigatore. L'investimento è di circa 10 milioni di euro, la disponibilità di sale operatorie aumenterà del 33% e ci saranno 1.110 metri quadri di nuova struttura ospedaliera utiliz-

Raccolti 10mila euro
Danilo Paraluppi, presidente della Società del Menecò, e Gianni Bergamini consegnano l'assegno alla dottoressa Micaela Piccoli e al dottor Claudio Vagnini, dg dell'Aou



zabile. «Vogliamo ringraziare tutti - concludono dal Menecò - per avere partecipato. Un particolare saluto per la presenza e la vicinanza lo dedichiamo all'amministrazione comunale di Medolla e al sin-

daco di Cavezzo Lisa Luppi. Ringraziamo anche gli scout Agesci Medolla 1 per averci aiutato a servire ai tavoli e gli sponsor per il sostegno».

Chiara Marchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa del volontariato Solidarietà a Cavezzo

Cavezzo Entra nel vivo la tradizionale Festa del volontariato di Cavezzo, iniziata ieri e oggi giunta alla sua seconda serata. Una festa che unisce divertimento, cultura e bella musica, il tutto inserito all'interno della cornice del volontariato e della solidarietà: il ricavato delle tre serate di festa, infatti, verrà devoluto in beneficenza al Comune di Conselice, in provincia di Ravenna, colpito duramente dal recente alluvione che si è abbattuto sui comuni della Romagna. Organizzato dal comitato "Cavezzo Solida-

le", presso Villa Giardino, la festa ha un palinsesto di eventi veramente ricchissimo: si passerà da presentazioni di libri e letture per bambini a concerti rock, karaoke e sfilate. Sarà presente anche un'ampia offerta gastronomica: oltre agli aperitivi, sarà possibile degustare cibi tipici della tradizione tra cui i classici tortelloni, oltre a carne alla griglia ed altre pietanze. Domani, inoltre, in via del tutto straordinaria, sarà possibile mangiare pizze cotte al momento in forno a legna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Concordia Inaugurati i campi da padel nel centro "Il Boccio" di via Togliatti

Una dimostrazione di atleti ha fatto da sfondo alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi campi da padel che si è tenuta nella serata di mercoledì presso il centro sportivo "Il Boccio" di via Togliatti. Hanno partecipato alla cerimonia inaugurale il sindaco Luca Prandini con la giunta comunale, la presidente di Uisp Modena Vera Tavoni e l'amministratore delegato di Sport per tutti Fabio Menabue. I campi da padel sono già accessibili. ●

Finale Per due giorni lavori sulla Ss468

Finale Per la messa in opera del ponte sulla ciclabile che costeggia la via per Modena in località Canalazzo, a Finale Emilia, Anas ha comunicato la completa chiusura al traffico della strada statale 468 di Correggio, nel tratto che va dall'abitato di Canaletto (incrocio con la strada provinciale 2 Panaria Bassa) a quello di Massa Finalese (rotonda incrocio via per Modena-via Monte Bianco), dalle 8.30 alle ore 18.30 di lunedì prossimo, 11 settembre, e dalle 8.30 alle 18.30 di martedì 12 settembre. Nel caso i la-

vori dovessero concludersi anticipatamente rispetto all'orario previsto, la viabilità verrà immediatamente ripristinata.

Il traffico in questo tratto di strada sarà interdetto a tutti i veicoli, fatta eccezione per i residenti. Per chi dovrà raggiungere Massa Finalese da Finale Emilia, Anas suggerisce il percorso attraverso Camposanto, San Felice e Rivara e viceversa per chi da Massa Finalese deve arrivare a Finale Emilia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGNOLA ▸ TERREDICASTELLI

Il domino delle Forze dell'ordine La Finanza allarga la propria sede

Vignola Nuovi uffici nell'ex base della Polizia locale appena trasferitasi

Il nuovo Polo della sicurezza verrà inaugurato alla presenza del presidente Bonaccini

di **Mattia Vernelli**

Vignola Cambia la geografia delle sedi delle forze dell'ordine nella città di Vignola. Dopo lo spostamento avvenuto questa settimana del Comando della Polizia locale dell'Unione Terre dei Castelli nel nuovo Polo della sicurezza di via Pertini 113, si profila un nuovo assetto che va a interessare anche altri corpi delle forze dell'ordine.

Quella che ormai è la ex sede della Polizia Locale, infatti, non rimarrà vuota: vi si insedierà la Guardia di Finanza, che come noto ha la propria base negli uffici adiacenti allo stesso stabile in via Marconi.

Si tratta quindi di un ampliamento, andando ad occupare locali della ex Pretura di proprietà demaniale.

Il trasferimento comporta un risparmio per le tasse comunali di 17.500 euro, il costo dell'affitto annuale.

Cittadini e utenti, già dalla giornata di ieri, hanno potuto recarsi nei nuovi uffici del Polo della Sicurezza, che



ospita le sedi non solo della Polizia locale, ma anche della Protezione civile dell'Unione Terre di Castelli e del Radio Club L.A.M.

La sede, che come noto è collocata nella zona del supermercato Pam, a pochi metri dalla sede della pubblica assistenza, verrà inaugurata domenica 17 settembre, dalle

ore 10.30, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e della vice-presidente e assessora con delega alla Protezione civile Irene Priolo.

Il numero del centralino continua ad essere 059/776000. I due nuovissimi edifici della Polizia e della

L'autorimessa della nuova sede della Polizia locale di Vignola

Protezione Civile sono collocati intorno a uno spazio centrale comune, una sorta di piazza pedonale sulla quale si affaccia anche la sala corsi polivalente. Gli edifici sono stati realizzati con criteri antisismici e all'insegna del risparmio energetico con impianti fotovoltaico e di ultima generazione, materiali ecocompatibili. Il tra-

**Polo della sicurezza
Inaugurazione
domenica 17
in una struttura
antisismica**

sferimento della Protezione civile è avvenuto invece nelle scorse settimane.

L'edificio è due piani con magazzini e autorimessa adeguati alle necessità, mentre la sede della Polizia locale è un piano con nove uffici, servizi, archivio e due celle con spazio per fotosegnalamento e autorimessa.

Vignola

Al Berlinguer il nuovo campo di pallacanestro



Il parco Berlinguer di Vignola ha un nuovo campo da basket. L'area verde di via Ragazzi del '99 ha visto interventi per 36mila euro. Nel dettaglio, è stato ricalificato l'impianto di illuminazione ed è stato rifatto il fondo del rettangolo di gioco.

Ancora, è stata sistemata tutta la segnature del campo da basket e i vecchi canestri sono stati sostituiti con altri nuovi e dall'altezza regolabile.

Il progetto di riqualificazione è stato tra i più votati nell'ambito del bilancio partecipativo 2022. Significativo il titolo scelto dai promotori: "Il parco per tutti - Interventi per riqualificare le strutture sportive presenti nel parco Berlinguer di via Ragazzi del '99".

All'inaugurazione hanno partecipato tra gli altri il sindaco di Vignola Emilia Muratori (in foto), la vice Anna Paragiola e l'assessore all'Urbanistica Nicolò Pesci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO PET STORE A MODENA

ARCAPLANET.
Pet store. Pet stories.



EXTRA
SCONTO
30%
SU TUTTO

Ti aspettiamo in **Via Nonantolana, 706**

Solo 8 e 9 settembre.

Con oltre 520 negozi in tutta Italia, siamo ancora più vicini a te. Rivolgiti ai nostri Pet specialist e scopri i migliori prodotti e i servizi esclusivi per i tuoi Pet.

arcaplanet.it

QUESTO È UN ALTRO VISITANDO EURKADDL SKIN

CASTELFRANCO ▶ NONANTOLA ▶ TERRE DEL SORBARA

Auto contro moto: tre feriti

Castelfranco Lo schianto alle 17.30 all'altezza dell'incrocio tra via Solimei e via Gobetti. Due giovani sono in gravi condizioni: uno ha vent'anni, l'altro sedici. Indagini in corso



Sul posto
Sono atterrati ben due elicotteri per il trasporto dei più gravi. L'ambulanza ha portato l'automobilista al Policlinico

Castelfranco Un impatto terribile, tre feriti di cui due, giovanissimi, in gravi condizioni. È il bilancio di un incidente che si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri a Castelfranco e che ha coinvolto due mezzi: una Ford Fiesta e una moto, un'Aprilia 400.

Ancora da chiarire la dinamica esatta, al momento al vaglio della polizia locale di Castelfranco intervenuta sul posto per gestire la viabilità e anche per effettuare tutti i rilievi di legge che saranno necessari per definire eventuali responsabilità. L'incidente si è verificato, per la precisione, all'altezza dell'incrocio tra via Solimei e via Gobetti. Erano più o meno le 17.30 quando, per cause in corso d'accertamento, auto e moto si sono scontrate. In sella al mezzo a due ruote, due giovanissimi: uno, il conducente, classe 2003, l'altro classe 2007. I due ragazzi sono stati sbalzati dall'Aprilia a causa dell'impatto, finendo praticamente nel fosso che costeggiava la carreggiata. Fin da subito le condizioni dei due so-



La dinamica

Spetterà alla polizia locale di Castelfranco intervenuta sul posto ricostruire cosa abbia provocato lo scontro tra i due mezzi. La moto, un'Aprilia, è stata sbalzata nel fosso che costeggia la carreggiata e i due giovani hanno riportato gravi ferite (foto Esposito)



no apparse preoccupanti; anche il conducente della Fiesta è rimasto ferito ma fortunatamente le sue condizioni non risultano essere gravi.

Sul posto sono immediatamente arrivati gli agenti della locale, l'ambulanza e ben due elicotteri che sono atterrati nel vicino campo per poi rialzarsi poco dopo in volo: uno con il 20enne verso Bolo-

L'incidente
Sono intervenuti due elicotteri del 118
Sono tre le persone trasportate in ospedale

gna, in codice tre, l'altro, sempre con codice tre verso Baggiovara. L'automobilista, in codice due (che indica media gravità) è stato invece trasportato in ambulanza fino al Policlinico di Modena. Starà ora alla polizia locale ricostruire la dinamica di quanto accaduto.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.acetaieaperte.com

VISITE GUIDATE e DEGUSTAZIONI
per vivere
un' EMOZIONE BALSAMICA!



CONSORZIO
TUTELA

ACETAIE APERTE

24 SETTEMBRE 2023



CONSORZIO TUTELA
ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE
DI MODENA D.O.P.

OLTRE 30 ACETAIE ti aspettano per farti scoprire
come nascono i due più preziosi tesori gastronomici
del nostro territorio

TI ASPETTIAMO!

Scopri le Acetaie
partecipanti



PAVULLO ► SERRAMAZZONI ► APPENNINO

Si alza il sipario sull'Europeo tra bolidi d'epoca e Tornado

Pavullo Oggi la cerimonia con spettacolare sorvolo alle 16.30 dei "Diavoli rossi" Corteo per le vie del centro accompagnato da Ferrari, Maserati e Stanguellini

di **Daniele Montanari**

Pavullo Da quanto visto in questi intensi giorni di prova, sembrano proprio i francesi i favoriti di questo attesissimo 22° Campionato Europeo di Volo acrobatico Fai (European Aerobatic Championship) che parte ufficialmente oggi a Pavullo con la cerimonia d'apertura e che poi domani vedrà subito le prime gare.

Ieri si è svolta la sessione di prova obbligatoria che ha visto per la prima volta decollare nell'arco della giornata tutti i 26 piloti in gara, e i francesi hanno dimostrato di essere veramente al top. Lo conferma il direttore di gara Maurizio Costa, ed è un giudizio totalmente super partes il suo perché non ha poteri di voto nelle prove. «I francesi sono a un livello veramente molto alto - sottolinea - supportati anche da squadre militari che stanno mostrando tutto il loro valo-

re. Vedremo in gara adesso. Quale sarà la figura più impegnativa da eseguire per i piloti? Credo proprio la "scampinata", che prevede la salita verticale e poi la discesa a picco con la rotazione a 180 gradi del veicolo». Le gare per l'Europeo si svolgeranno fino a venerdì (orario 9-12 e 15-19), le prove avranno una durata media di un quarto d'ora e avverranno secondo tre programmi: obbligatorio, libero e "sconosciuto", cioè sottoposto per la prima volta ai piloti. Poi sabato 16 sarà la volta di una gara indipendente dall'Europeo, il freestyle, che avrà il suo proprio vincitore tra una decina di piloti. La gara più appassionante questa: in 4 minuti i piloti faranno la loro esibizione con fumogeni, accompagnati dalla musica.

Già tanti spettatori sono venuti in questi giorni all'aeroporto, e domani, con l'avvio delle gare, si prevede davvero il pioniere: «Vengono

Programma Il corteo partirà da piazza Nassiriya verso le 15.45 attraverserà il centro per raggiungere piazza Montecuccoli, dove in concomitanza col sorvolo dei Tornado alle 16.30 verrà acceso il braciere che darà inizio alle gare

adulti e bambini - nota Roberto Gianaroli, presidente dell'aeroporto - che mostrano tanto entusiasmo. C'è stato qualcuno che mi ha detto: "Gli aerei sembrano delle ballerine in cielo". Credo che sia l'immagine giusta, perché con l'abilità incredibile di questi piloti, sembra davvero di vedere una danza in cielo. E adesso con le gare vivremo il top dello spettacolo».

Cherò ci sarà già da oggi sui cieli di Pavullo, con lo spettacolare arrivo di due "Tornado" A-200. I "Diavoli rossi" del 6° Stormo effettueranno alle 16.30 due passaggi su Pavullo: il primo sorvolo in direzione aeroporto-piazza Montecuccoli e il secondo piazza-aeroporto, passando anche a quota bassa. Sarà l'avvio ufficiale della cerimonia, con l'accensione del braciere olimpico e quindi la presentazione dei piloti sul palco e i discorsi delle autorità. Ma prima andrà in scena il corteo che, guidato dal-

la banda di Pavullo, partirà alle 15.45 da piazza Nassiriya attraversando tutto il centro, con la presenza dei sindaci e dei rappresentanti dei vari Comuni con i gonfaloni, poi i carabinieri a cavallo, il gruppo storico "Corte dei Montecuccoli" e le danzatrici del Centro Danza Dia di Pavullo.

Pronostico Nelle prove obbligatorie di ieri i francesi sono sembrati al top tra militari e civili

lo. Una di loro, Giulia Chiletta, danzerà poi sul palco. Ad accompagnare il corteo ci saranno tre splendide auto d'epoca venute da Modena: una Ferrari, una Maserati e una Stanguellini. A loro, visto che è una manifestazione motoristica, l'accensione del braciere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto pronto Un'immagine delle ultime prove che si sono svolte ieri al Paolucci Sotto, il presidente dell'aeroporto Roberto Gianaroli assieme al direttore di gara Maurizio Costa



Fanny ha dovuto cambiare aereo
«Ma darò lo stesso il massimo»

► Ha dovuto cambiare aereo Fanny Viillard, la 25enne francese della Val d'Isère che è l'unica donna in gara. Ma resta comunque entusiasta della sua prima partecipazione a un Europeo di categoria illimitata, la massima prevista: «È bellissimo essere qui con i migliori piloti al mondo - ha detto ieri - anche senza il mio aereo, punto a fare lo stesso una bella esperienza, dando il meglio di me».



L'antincendio I ragazzi del servizio di emergenza si erano subito attivati ma per fortuna non c'è stato impatto

Il motore che si guasta all'improvviso nel bel mezzo dell'esibizione acrobatica.

Un brivido è corso lungo la schiena di tutti mercoledì mattina all'aeroporto di Pavullo, durante il volo del francese Loic Lovicourt, pilota civile che utilizza lo stesso aereo di Fanny Viillard. Era ormai nelle fasi finali della sua esibizione, al 13° dei 15 minuti previsti per il volo. Fino a quel momento tutto era andato benissimo, come era stato lunedì e martedì. Poi all'improvviso è avvenuto l'impensabile: il motore ha

perso potenza, non era più in grado di sostenere il volo. Un guasto. Potevano esserci conseguenze drammatiche, ma non è stato così, grazie al sangue freddo.

«Non mi era mai capitata un'emergenza di questo tipo in tutta la mia vita di pilota - sottolinea Loic - grazie all'addestramento che ho ricevuto però ho mantenuto sangue freddo e attivato la procedura prevista in questi casi». Ha cioè effettuato un atterraggio d'emergenza in pista. A terra sono stati informati in tempo reale di quello che

stava succedendo, e sono stati subito mobilitati i ragazzi del servizio antincendio aeroportuale per un eventuale intervento a seguito di impatto. Non è stato così per fortuna: Loic è riuscito a portare l'aereo a terra senza conseguenze. I meccanici hanno confermato che il guasto al motore era estremamente serio: non riparabile sul posto. Aereo fuori uso.

Con la solidarietà tra piloti che pervade questo Europeo, gli amici delle squadre militari francesi hanno subito assicurato a Loic e Fanny il

Aereo ko Loic Lovicourt ieri davanti al suo aereo finito ai box. Farà le gare col velivolo prestato dalla squadra militare

"pre...
rei. E...
to co...
bene...
Loic...
alla...
No, ...
per ...
pres...
da a...

Guasto al motore durante l'acrobazia: che brivido per il francese Lovicourt

È riuscito ad atterrare senza conseguenze: «Buon addestramento»

SAU
QUALITY TOOLS ENGINEERING

Since 1982
Story,
Passion and
Quality Tool



Lo sport chiave per il turismo «Ma servono infrastrutture»

Tutti d'accordo: chance per la montagna. «Però basta campanilismi»



Alessandro Tortelli
Il direttore del Centro Studi Turistici ha presentato tutti i dati della ricerca



Andrea Corsini
L'assessore regionale al Turismo ha annunciato altri 25 milioni per riqualificare gli alberghi

Pavullo Lo sport è la chiave per portare turismo, anche in Appennino.

Lo dice la ricerca condotta dal Centro Studi Turistici (Cst) e Assoturismo Confesercenti. I dati sono stati presentati ieri pomeriggio nell'evento ospitato nella splendida cornice della Casa Museo Covili, non a caso in concomitanza con lo svolgimento delle prove dell'Europeo: «Parlare di turismo legato allo sport sentendo in sottofondo il rumore degli aerei di un campionato europeo ospitato qui è emblematico - ha sottolineato il presidente della Provincia Fabio Braglia - un grazie ancora a Roberto Gianaroli per quello che ha fatto per il nostro territorio».

«Dall'indagine - ha illustrato Alessandro Tortelli, direttore del Cts - emerge che più di 20 milioni di italiani praticano una o più attività sportive. Oggi circa un italiano su quattro sceglie la meta delle proprie vacanze anche in virtù dell'offerta sportiva. E la tendenza è in continuo aumento. Anche l'Appennino può essere protagonista in questo, ma servono infrastrutture. E una riflessione su quello che si vuole fare: non si possono praticare tutti gli sport dappertutto: occorrono scelte determinate sui territori».

«Fino a qualche anno fa se mi avessero chiesto se Pavullo è meta turistica avrei detto di no - ha osservato il sindaco Davide Venturelli - oggi dico che è un'opportunità da cogliere. Qui abbiamo tante eccellenze culturali, possiamo investire molto anche sullo sport, ma è chiaro che sono le infrastrutture la chiave di tutto». «Mai saremmo arrivati a ospitare un Mondiale e un Europeo di volo assieme se non avessimo avuto l'infrastruttura aeroporto - ha rimarcato Gianaroli - che però deve crescere ancora. Bisogna lavorare adesso sulla ricettività alberghiera, col sostegno della Regione che ricordo è stata fondamentale



anche per arrivare a questi eventi. Dobbiamo essere tutti partecipi di uno sforzo per fare crescere il territorio».

«Sul miglioramento della ricettività alberghiera la Regione conferma tutto il suo impegno - ha evidenziato l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini - abbiamo fatto un bando da 20 milioni e visto l'alto numero di domande abbiamo già deciso di rifinanziarlo con altri 25 milioni, per interventi da realizzare entro il 2024. Gli standard dei servizi alberghieri devono essere alzati, devono aprire delle spa. Quanto all'importanza dello sport, dico che ora semplicemente è una componente fondamentale dell'offerta turistica dell'Emilia Romagna: noi sosteniamo 120 manifestazioni sportive all'anno, e certamente anche la montagna può fare sviluppo con lo sport. Tante gare possono essere ospitate in Appennino,

L'incontro
Organizzato da Confesercenti è stato ospitato ieri pomeriggio nella splendida cornice della Casa Museo Covili grazie alla disponibilità della famiglia

con le loro positive ricadute». «Se vogliamo valorizzare la nostra splendida montagna dobbiamo superare i campanili - ha osservato Braglia - fare rete, fare delle scelte e dare prospettiva a un intero territorio».

«Turismo e sport si coniugano alla perfezione in Appennino, ma non si può fare sport dappertutto - ha ripreso su questo tema Marco Pasi, direttore Confesercenti Emilia Romagna - è importante individuare, sulla base della vocazione dei territori, dove indirizzare le energie e le risorse. Ma il punto è: chi decide? Noi crediamo che si possa farlo in un tavolo di concertazione tra pubblico e privato. Ma ricordiamo una cosa: che se l'Appennino si spopola, non si fa né turismo né sport. Bisogna dunque creare prima di tutto le condizioni, a livello di servizi, perché le persone restino».

«...tito» di uno dei loro aedda allora hanno provan quelli. «È andato tutto alle fine - commenta - e potremo partecipare ara. Se ho avuto paura? n volo non c'è tempo vere paura, si è troppo da tutte le procedure tivare. Poi però a terra,

quando è passato tutto e ripensi a quello che è successo, alla prima volta in vita tua che ti è capitato di avere a che fare con un motore ko in volo, beh, un po' di agitazione viene. Ma ho avuto anche la conferma dell'ottimo addestramento ricevuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORANTE BAR

La Staffa
di Biolchini Giuseppina

Cucina Tradizionale



PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
Casa Calendario, 8 - Tel. 0536.51195 - Chiuso il martedì



APPENNINO

Antonio Dodero, la prima volta con la Seicento nel '63

Turista da Guinness

«Da sessant'anni tutte le estati in ferie a Pavullo»

Quasi 89enne, ha guidato da Genova fino qui



di Daniele Montanari

Pavullo Da 60 anni viene tutte le estati a fare la villeggiatura a Pavullo. Già così è una roba da Guinness, ma lo è doppiamente se si considera che lui ha 88 anni (89 a novembre) e arriva ancora in macchina da solo da Genova.

È la storia d'altri tempi di Antonio Dodero, che sta trascorrendo gli ultimi scampoli di questa estate a Verica. L'anno "fatale" per lui fu il 1963. Allora conobbe a Genova Isabella

Storia d'altri tempi
Amico di Isabella Isnardi è venuto sempre a trovare la sua famiglia nel verde di Verica

Isnardi, originaria di Montese. Suo papà Augusto Isnardi aveva sposato Anita Cantergiani di Verica. Erano emigrati in America dopo la guerra ma d'estate ritornavano sempre nella casa di lei. E così, diventato amico di Isabella, Antonio decise di venirla a trovare a Verica nel 1963. Da allora lo ha fatto tutti gli anni, e anche in questo: è andato a prenderla a Milano e dall'inizio dell'estate sono lì, nella casa della mamma. «Penso che tornerò a Genova

o ottobre, come ho sempre fatto – spiega Antonio – io trascorro anche dei 4-5 mesi qui in mezzo al verde di Verica, che è stupendo. E la mattina prendo la macchina e vado a fare un giro a Pavullo, paese che ho imparato ad amare come se ci fossi nato. È come una piccola Cortina per me, i paesaggi che si attraversano con la macchina salendo da Verica non hanno nulla da invidiare a tanti più celebrati. E sono sempre rimasto colpito dall'attacco del pavellesi alla loro terra: io ho lavorato per Costa Crociere, ho girato il mondo. Ma un attacco così genuino l'ho trovato in poche parti, davvero».

La storia degli inizi della villeggiatura è quasi da film. «Nel '63 venni la prima volta da Genova con la mia 600 nuova – racconta – le feci il rodaggio facendo tutto il viaggio ai 60 orari. Allora Pavullo era ben lontana dall'essere la cittadina di adesso, ma il posto mi piacque subito, come mi piacque tanto Verica. Augusto Isnardi, il padre di Isabella, mi prese a voler bene come un figlio. Così io che ero venuto con l'intenzione di sposare Isabella, alla fine divenni un po' il suo settimo figlio (4 femmine e due maschi i figli della coppia, delle sorelle è rimasta solo Isabella, ndr). Era un uomo molto colto

Antonio con Isabella in questi giorni nella casa di Verica. Sotto a sinistra lui a Pavullo e a fianco primo da destra in una foto anni '80 con la famiglia Isnardi



(morto nel 2009 a 101 anni), mi ricordo che una volta mi lesse tutto Platone. Lui era originario di Montese, e mi raccontava che ai tempi della guerra aveva visto i tedeschi che in ritirata minavano tutta la strada da Montese alla fondovalle. Si era segnato i tutti punti, e diede indicazioni fondamentali agli Alleati quando passarono. Poi con la moglie Anita Cantergiani andarono in America, e là vive ancora loro figlio Paolo, nel Maine».

I genitori rientrarono in Italia nel 1968, e decisero di ricostruire la casa di Anita (poi scomparsa nel 1997) a Verica. A quel punto Antonio li raggiungeva in tutte le stagioni: «Sono venuto anche d'inverno – nota – ricordo che una volta negli anni '70 portai una delle figlie Isnardi, Giovanna, a trovare a Miceno l'amica Maria Minelli, sorella dell'allora sindaco Giuseppe Minelli. C'era una neve... Beh, è successo che finii in un fosso. Giovanna

chiese aiuto a Maria Minelli e lei chiamò tale Roberto Rubbiani, che poi seppi essere direttore dell'ospedale di Pavullo. Lui venne, legò la sua macchina alla mia e mi tirò fuori. Mi è rimasto sempre in mente: di domenica, venne ad aiutare un perfetto sconosciuto come me, e fu gentilissimo. Ecco, di Pavullo mi è sempre piaciuta tanto anche la sua gente. Ed è per questo che, finché potrò, qui tornerò sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il focus

di Riccardo Chiossi

Montecreto Cresce notevolmente in Emilia-Romagna il numero di persone che sceglie di trascorrere le proprie vacanze all'aperto e a contatto con la natura. Secondo i dati Istat elaborati dall'Ufficio Statistica della Regione e riferiti alle strutture ricettive extralberghiere aumentano sia gli arrivi (+19,3%) che le presenze (+10,5%) di soggiorni nella natura nei primi sette mesi dell'anno corrente rispetto allo stesso periodo del 2019, prima della pandemia. Si chiama "glamping" (dall'inglese glamour e camping) la nuova tendenza, ovvero un tipo di vacanza avventurosa unita ai lussi di un albergo.

Intercettate subito le grandi potenzialità di questa nuova proposta per le vacanze,

Le botti a quattro stelle per vivere nella natura

Il segreto del successo del camping Montecreto

Al Parco dei Castagni l'innovativo alloggio attrae centinaia di visitatori da tutta Italia



Antonietta Bagatti
Titolare del campeggio "Parco dei Castagni"

molti imprenditori turistici dell'Emilia-Romagna hanno provveduto a convertire e a riqualificare strutture già esistenti. L'offerta del "Campeggio Parco dei Castagni" a Montecreto include ogni comfort e accoglimento per una vacanza indimenticabile: è Antonietta Bagatti la titolare del campeggio a 4 stelle immerso tra i castagni secolari del Parco del Frignano, nell'Appennino modenese ai piedi del monte Cimone per un'esperienza da vivere tutto l'anno.

«La nostra struttura si trova a sei chilometri da Sestola. Le botti ci hanno permesso di accogliere persone da città di tutta Italia come Napoli, Bari o Torino. Questo perché – prosegue Bagatti nel raccontare la struttura



che dirige – era una cosa completamente nuova. Da noi vengono turisti di livello medio-alto. Inoltre gli animali sono i benvenuti e all'interno delle botti abbiamo alcune comodità tra cui il camino e la sauna. Stiamo costruendo dei bagni per dis-

abili proprio vicino all'entrata in modo che non debbano fare troppa strada. È tutto in legno ecosostenibile e oltre alle botti già presenti, che sono quattro, abbiamo in progetto di fare una suite a fungo per i bambini. Questo grosso investimento delle

Le "botti"
Gli alloggi di lusso del camping di Montecreto

suite fatte a botte è in programma poiché il fenomeno è in crescita ed addirittura fanno da traino per gli altri chalet. Fortunatamente, durante il periodo della pandemia, che è stato un momento estremamente difficile, abbiamo ricevuto dei decisivi finanziamenti da parte della Regione poiché continuando ad investire questi sono stati indispensabili. Abbiamo utilizzato tali fondi in parte per l'energia e in parte per proseguire con i nostri investimenti».

Altre strutture virtuose che hanno capitalizzato in questa stessa direzione si trovano a Lido degli Scacchi (Ferrara) dove sorge il "Camping Holiday Village Florenz" e a Rimini dove è collocato il "Villaggio La Pescaccia" nel comune di San Clemente. La moda delle case mobili, delle suite galleggianti, delle case a balla o nelle botti, delle tende e bungalow di lusso ha dunque preso il via e generato un importante nuovo modello di vacanze.

Cultura & Spettacoli

Voglia di leggerezza e di impegno il teatro firmato "Levi Montalcini"

Mirandola Tredici spettacoli tra musica, prosa, danza, circo



Serena Balivo
In scena
venerdì
2 febbraio



Paolo Nori
Venerdì
19
gennaio

Mirandola Gioele Dix, Paola Minaccioni, Paolo Nori, Elena Bucci e Marco Sgrasso, Massimiliano Gallo sono alcuni dei protagonisti della nuova stagione teatrale firmata Ater dell'Auditorium Levi Montalcini di Mirandola, in partenza il prossimo 10 novembre, in collaborazione con il Comune di Morandola. Una stagione come di consueto variegata e di qualità che punta a conquistare l'interesse di un pubblico che in una sera a teatro cerchi non soltanto qualche ora di svago, ma anche momenti di riflessione. «La qualità e il valore delle proposte portate avanti in questi anni, nonostante le difficoltà covid, hanno permesso di aumentare il pubbli-

«Anche quest'anno si cercherà di intercettare l'interesse dei più piccoli perché crediamo nella loro formazione»

co affezionato, che vive il teatro come luogo di appartenenza, di incontri, di cultura. - afferma con soddisfazione Marina Marchi, assessore alla cultura del comune di Mirandola - Anche quest'anno si cercherà di intercettare l'interesse dei più piccoli perché crediamo nella loro formazione e ci saranno spettacoli che racconteranno il presente e il futuro. Abbiamo pensato an-



che alle scuole e ai ragazzi più grandi, perché possano vedere in scena le opere che studiano sui testi scolastici. Non manca inoltre l'annuale appuntamento con la danza e la musica». E veniamo al programma, in tutto tredici spettacoli tra musica, prosa, danza, circo contemporaneo - tutti con inizio alle ore 21 - che coniugano alta qualità, impegno e leggerezza. Ad

In alto da sinistra Le Supplici Gioele Dix Sotto i proragonisti di Teatro Necessario e a fianco il castr di Amanti



aprire la stagione, la rassegna musicale Mirandola Jazz Festival.

Il primo appuntamento di prosa in cartellone è fissato per mercoledì 22 novembre con «Ma per fortuna che c'era il Gaber» di e con **Gioele Dix**. Il regista teatrale e cabarettista, accompagnato da Silvano Belfiore al pianoforte e da Savino Cesario alle chitarre, ricorda l'immenso talento

del cantautore filosofo Giorgio Gaber tramite versi mai musicati, brani inediti e monologhi mai completati.

Sabato 9 dicembre è di scena la stand-up comedy con **Paola Minaccioni** in Stupida Show. Il nuovo anno si apre con il circo contemporaneo, venerdì 5 gennaio la compagnia **Teatro Necessario** presenta **Clown in libertà**, un.

Uno dei più prolifici e segui-

ti scrittori del panorama nazionale, **Paolo Nori**, salirà sul palcoscenico dell'Auditorium venerdì 19 gennaio con il suo nuovo spettacolo «La libertà. Primo episodio».

«Spezzato è il cuore della bellezza» è il titolo dello spettacolo in scena venerdì 2 febbraio, di Mariano Dammacco, con **Serena Balivo ed Erica Galante**.

Nell'ambito del progetto regionale 'Teatro e Salute Mentale', venerdì 16 febbraio la compagnia **Exit** presenta Quel luogo dentro di noi. Sabato 24 febbraio **Le Supplici di Euripide** con la regia di Serena Sinaglia. Anche la danza contemporanea sarà di scena a Mirandola: venerdì 8 marzo il danzatore e coreografo kenota **Anuang'a Fernando** presenta la sua ultima creazione **We are Nomads**.

Mercoledì 27 marzo, la storica coppia del teatro italiano composta da **Elena Bucci e Marco Sgrasso**, rilegge uno dei drammi più significativi di Henrik Ibsen, **La casa dei Rosmer**, i due attori ci condurranno in un viaggio attraverso le stanze segrete di una casa che diventa simbolo di relazioni.

Fine di stagione con una commedia brillante e divertente, Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi sono i protagonisti di **Amanti** di Ivan Cotroneo, mercoledì 10 aprile. Ivan Cotroneo, regista televisivo e cinematografico, firma una commedia sull'amore, sul sesso, sul tradimento e sul matrimonio, sulle relazioni di lunga durata e sulle avventure a termine. L'Auditorium Rita Levi Montalcini aderisce per il secondo anno a Sciroppo di teatro, il progetto lanciato da ATER Fondazione, in rete con gli assessorati alla Cultura, al Welfare e alla Sanità della Regione Emilia-Romagna, che porta bambini e famiglie a teatro con la 'ricetta' del pediatra. La programmazione degli spettacoli verrà annunciata nel corso della stagione.

Maria Antonietta in concerto presenta «La tigre assenza»

Modena La talentuosa cantautrice alla Festa Pd di via Argiolas

Modena Innamorata del regno animale e vegetale e appassionata di studi di genere, arte medievale, poesia e teologia; e, naturalmente, della musica: si muove in ambiti davvero vasti Maria Antonietta, che sarà protagonista del concerto di questa sera alle ore 21.30 alla Festa de l'Unità di Modena. Una ricerca costante di unire tutte le proprie passioni, quella di Maria Antonietta (nome d'arte di Letizia Cesarini), che all'Ippodromo di via Argiolas presenterà il suo nuovo disco, **La Tigre Assenza**, che ruota, come dal titolo, attorno al potere degli assenti, feroci, e più presenti dei presenti. Il titolo è un omaggio, nel centenario della nascita, alla poetessa



Maria Antonietta

Cristina Campo e alla sua raccolta poetica, intitolata appunto **La Tigre Assenza**. La cantautrice, dopo le esperienze televisive come conduttrice per Sky arte, torna al suo primo grande

amore, la musica. Il concerto è gratuito. Questo album è stato anticipato per ora dai singoli «Arrivederci» e «Per le ragazze come me» feat. Laila Al Habash. Il disco è stato prodotto da Antonio Filippelli, per la nuova etichetta discografica di Maria Antonietta, Warner Music Italy. Maria Antonietta ha un legame speciale con Modena, nell'ottobre 2021 infatti ha ricevuto il premio Pierangelo Bertoli. «Per me Bertoli è un modello di libertà & di onestà intellettuale, artista non allineato e autentico. Ogni tanto un riconoscimento fa bene all'anima, e ti compensa di tutti i momenti di dubbio e difficoltà, che esistono in ogni vita» scrisse all'epoca.

Modena

Vecchi-Tonelli giovani allievi in concerto

► Oggi alle ore 16, presso l'Auditorium Verdi della sede di Modena del Conservatorio Vecchi Tonelli di Modena e Carpi (via Goldoni, 10), sarà presentato il concerto "Tempicomunicanti", realizzato con gli allievi della classe di composizione del prof. Antonio Giacometti e alcuni allievi esterni. Saranno presentati i brani composti durante la Masterclass di Produzione Compositiva che si è tenuta tra aprile e luglio 2022 con il M° Stefano Taglietti. Il programma prevede l'esecuzione di nove brani eseguiti da Ensemble strumentali diversi del Conservatorio Vecchi Tonelli, diretti dal M° Fabio Sperandio. Il progetto prevede poi la realizzazione del primo CD e video, che sarà pubblicato online, di una serie dedicata ai compositori studenti del Conservatorio italiani. Ingresso libero.

Debutta Modena Nerd games, cartoon e musica

Modena La settima edizione di Modena Nerd è ai blocchi di partenza: oggi domani i padiglioni di ModenaFiere si trasformeranno in un vivace mosaico di emozioni, coinvolgendo tutte le sfaccettature della cultura pop. Dai fumetti ai cartoni animati, dagli anime giapponesi agli iconici eroi americani, senza dimenticare il vasto universo dei giochi da tavolo, del modellismo e dei videogiochi. Oggi gli appassionati potranno assistere ai talk di tre doppiatori d'eccezione: Emanuela Pacotto, una delle voci più iconiche del mondo dell'animazione giapponese e non solo; Renato Novara, noto per aver doppiato Sonic the Hedgehog, e Mosè Singh, la voce a Zenitsu in Demon Slayer. Mentre sul palco Cosplay, nel padiglione A, Caverna di Platone presenterà un panel intitolato "Berserk: tra storia (italiana) e fantasy dark". A chiudere



Una veduta dei padiglioni in una passata edizione della popolare fiera

in bellezza la prima giornata i Trick or Treat. Domani un programma altrettanto ricco ed entusiasmante con Cristina D'Avena, Flavio Aquilone, voce di Tom Felton in Harry Potter, i PlayerInfluencer, influencer ed esperti del mondo gaming, e direttamente dallo spazio Paolo Nespoli, il primo italiano a partecipare a una missione di lunga durata sulla Stazione Spaziale Internazionale.

CULTURA & SPETTACOLI

Presentata l'edizione 2023 della fortunata rassegna

Tra antico e barocco il festival **Grandezze** celebra la musica e la sua storia

Debutto in Sant'Agostino con "Smisuranza"



di Riccardo Chiossi

Modena Quasi 30 anni di storia. Nato nel 1998, il festival musicale estense "Grandezze & Meraviglie" giunge alla sua 26ª edizione. Sono 21 i concerti che in quasi due mesi, da venerdì 15 settembre a domenica 5 novembre, completano il programma della manifestazione. Non solo musica, ma anche incontri sui linguaggi delle arti figurative e tanta letteratura al centro degli

«Proporranno concerti con musicisti che suoneranno strumenti d'epoca in modalità raffinate»

appuntamenti della rassegna itinerante che si muove tra Modena, Sassuolo, Vignola e Semelano. L'edizione di quest'anno propone 15 concerti a Modena, tre a Vignola, due a Sassuolo e uno a Semelano oltre a sei incontri sul linguaggio delle arti dedicati al tema dell'Invenzione. Le esibizioni musicali si svolgeranno in luoghi perfettamente a tema con il repertorio proposto: le chiese di Sant'Agostino,

San Pietro, San Carlo e del Voto, la Galleria Estense, il Museo Civico e il Palazzo Ducale a Modena, la chiesa di San Giorgio a Sassuolo, la rocca di Vignola e la chiesa di Pietro e Paolo a Semelano. «Sarà un festival molto ampio e variegato – racconta Enrico Bellei, direttore artistico dell'iniziativa – che oltre ai concerti per adulti, proporrà anche cinque esibizioni dedicate ai bambini, conferenze, incontri e attività per le scuole. I musicisti che calcheranno la scena sono professionisti di altissimo livello e di grande esperienza, i quali regaleranno al pubblico partecipante musica antica utilizzando strumenti d'epoca in moda-

Saranno 21 i concerti che in quasi due mesi saranno proposti nell'ambito di Grandezze & Meraviglie



lità esecutive molto ricercate e raffinate. Questo genere di musica si collega perfettamente ai luoghi storici della città dove verrà suonata». Il calendario è molto ricco e sostanzioso, con alcuni grandi titoli e rarità. Si chiama "Smisuranza" il concerto di apertura del festival, a ingresso libero e atteso nella data di apertura di venerdì alle 21 nella chiesa di

Sant'Agostino in via Sant'Agostino 6, quando violino, viola e arpa barocca potranno intrattenere gli spettatori contrapponendo vocaboli seicenteschi a brani musicali che alludono alle parole.

La "Messe de Nostre Dame" di Guillaume de Machaut si svolgerà domenica 24 settembre nella chiesa di San Pietro a Modena, uno

dei capolavori della letteratura musicale franco fiamminga. "Angelus Domini", in programma martedì 3 ottobre nella chiesa di Sant'Agostino a Modena, regalerà alla platea una rarissima ed importante realizzazione di musiche sacre veneziane del polacco Mikolaj Zielenki. Mercoledì 11 ottobre, nella cornice della Rocca di Vignola, verrà rappresentata una delle opere più sfarzose di Alessandro Stradella, intitolata "Il Barcheggio", la cui esecuzione si baserà sul manoscritto estense conservato a Modena. Martedì 17 ottobre andrà invece in scena il concerto "L'Homme Armé" di Jacob Obrecht nella sede del Palazzo Ducale, dedicato al duca di Ferrara e composto nel 1505. «Quando parliamo di festival diffusi – riferisce Andrea Bortolamasi, assessore alla Cultura del Comune di Modena – pensiamo ad organizzazioni come questa, che toccano luoghi diversi della città, diverse province e hanno una rete di collaborazione che si è allargata e rafforzata nel corso degli anni. Il festival musicale estense è l'appuntamento di riferimento su scala nazionale ed europea per tutto ciò che riguarda la musica barocca, antica e medievale. Sarà un'occasione di approfondimento e di divulgazione per lo storico periodo estense della nostra comunità cittadina. Mi fa particolarmente piacere constatare la grande attenzione che viene riservata al mondo della didattica e della formazione, dalla scuola dell'obbligo fino all'università. Questo festival – prosegue Bortolamasi – pur sembrando che tocchi apparentemente un linguaggio culturale di nicchia, raggiunge un grande successo di pubblico poiché quando lo si scopre fa entrare in un mondo che è particolarmente interessante ed entusiasmante. Raccontando il periodo barocco, che è stato l'apogeo dell'epoca estense per la città di Modena, si ricorda anche la storia della nostra comunità».

La scheda. Info per i biglietti

In quasi 30 di attività proposti circa cinquecento concerti

Il festival "Grandezze & Meraviglie" si tiene ogni anno dal 1998, nato in occasione delle celebrazioni di "Modena Capitale", il 400º anniversario del trasferimento della corte estense da Ferrara a Modena (1598-1998).

Nel corso di tutti questi anni, sempre sotto la direzione artistica di Enrico Bellei, la manifestazione ha dato vita a 467 concerti, 126 tra conferenze, incontri interdisciplinari e lezioni presso scuole elementari, superiori e università.

Da sempre impegnato nella promozione del repertorio musicale antico, barocco e medievale, con una predilezione per le raccolte estensi, il festival attrae un elevato numero di presenze e di

pubblico appassionato, considerando anche e soprattutto l'altissimo profilo dei musicisti che ogni volta si esibiscono, essendo questi tra i massimi esponenti della musica antica in Italia e in Europa. Il concerto inaugurale sarà gratuito. Per tutti gli altri spettacoli è previsto un biglietto a pagamento, 13€ il biglietto intero, 10€ e 5€ i ridotti, mentre l'ingresso è gratuito per i ragazzi fino a 14 anni. I ticket sono acquistabili on line o direttamente sul luogo dei concerti prima dello spettacolo.

Per informazioni sugli eventi e prenotazioni consultare il sito www.grandezzemeraviglie.it o telefonare ai numeri di telefono 059 214333 / 345 8450413.



La rassegna

Spazi del suono Un ponte tra passato e futuro con i concerti dei Madrigalisti Estensi

Antichi spartiti riprendono vita per suggestivi concerti nei luoghi che furono dei duchi

“Gli spazi del suono – Musica in residenza”: è il titolo di un nuovo Festival culmine di un ambizioso quanto affascinante progetto dedicato a opere del repertorio musicale mai rappresentate in epoca moderna, disseminate fra i luoghi della conservazione degli antichi fondi come la Biblioteca Estense Universitaria e la Biblioteca Capitolare della Cattedrale.

Fino al 23 dicembre un programma di iniziative, tra concerti, flashmob, approfondimenti, registrazioni, contaminazioni stilistiche e produzioni multimediali, ideate dall'Associazione I Madrigalisti Estensi e proposti con il sostegno della Fondazione di Modena e del Comune di Modena. Articolato in tre rassegne, il Festival parte con "Al Cielo Estense – Le opere sacre di An-



Gli spazi del suono nuovo festival musicale

tonio Maria Pacchioni", un programma che avrà luogo a Modena dal 1º al 7 ottobre e che si esprime attraverso la riscoperta delle opere del compositore modenese.

La seconda rassegna si sviluppa dal 6 al 12 novembre: "I Furti Amorosi – I madrigali a 6 voci di Girolamo Belli" sarà dedicata ad una particolare opera di Girolamo Belli, compositore ferrarese vissuto esattamente un secolo prima di Pacchioni.

«Gli spazi del suono online – Musica antica e Digitale» è titolo dell'esperienza che riverserà su apposite piattaforme, create in collaborazione con l'Università, tutto il materiale multimediale prodotto nelle due rassegne precedenti, rendendolo così fruibile in modo permanente alla collettività, slegandolo dalla sola esecuzione in forma di con-



certo. Grazie alle sinergie con il centro DHMoRe dell'Università di Modena è inoltre in cantiere il potenziamento della piattaforma Ludovico Media Library, che la renderà una vera e propria biblioteca multimediale dedicata a fondi musicali antichi e che consentirà agli studiosi di

tutto il mondo la decifrazione sonora dei manoscritti digitalizzati.

«Gli spazi del suono – Musica in residenza», che prosegue fino al prossimo dicembre, è quindi un festival che abbraccia "spazi" di diversa natura: luoghi della conservazione degli antichi

I Madrigalisti Estensi

fondi, quelli delle performance ed i luoghi virtuali, nei quali le nuove tecnologie consentono oggi di rendere fruibile e accessibile al mondo intero l'inestimabile patrimonio musicale di Modena.

Per la prima volta si avrà infatti l'opportunità di ascoltare la Messa da Requiem di Antonio Maria Pacchioni (1654 – 1738), Kyrie e Gloria a 5 con istromenti di Antonio Maria Pacchioni (1654 – 1738) e I Furti Amorosi a 6 voci di Girolamo Belli (1552 – 1618). Le opere di Antonio Maria Pacchioni, verranno riproposte in concerto, in prima esecuzione assoluta in tempi moderni, sabato 7 ottobre alle ore 19 presso la Chiesa di Sant'Agostino a Modena. "I Furti Amorosi – I Madrigali a 6 voci di Girolamo Belli" è il titolo del programma che avrà luogo dal 6 al 12 novembre 2023 a Modena. I suoi brani verranno proposti in prima esecuzione assoluta in tempi moderni sabato 11 e domenica 12 novembre 2023 alle ore 18, presso il Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena a Palazzo dei Musei.

Tutti i numeri del Modena, la squadra che vince senza falli

L'analisi statistica dei primi 270 minuti dei canarini



di Claudio Romiti

Jacopo Manconi
L'attaccante del Modena è il re degli assist



Riccardo Gagno
Il portiere del Modena è terzo per percentuali di tiri parati

Modena, quasi solo numeri positivi. Anche i dati statistici generali della squadra e quelli individuali dei singoli giocatori confermano l'eccellente inizio di stagione della formazione gialloblù. Quando il campionato è arrivato solo alla quarta partita e il Modena, unitamente ad altre cinque squadre, appena alla terza, con due compagni addirittura ferme a quota uno, si tratta ovviamente di statistiche molto, molto parziali. Da prendere quindi con ampio beneficio di inventario, ma comunque significative nella loro entità. Innanzitutto, Brescia a parte che ha disputato una sola

Le cifre
I canarini sono la compagine che ha commesso meno falli in Serie B

gara, la formazione di Paolo Bianco è l'unica a punteggio pieno, con tre vittorie su tre. Poi, solo tre squadre (Catanzaro, Parma e Palermo a quota 5) hanno una differenza reti migliore di quella dei gialli (4) e la differenza reti è un dato sempre molto significativo, perché è indicativa dell'equilibrio di una formazione. In virtù del percorso netto fatto finora dai Canarini, anche le statistiche individuali gratificano i giocatori che hanno totalizzato minutaggio in tutte le tre gare del primo posto nella graduatoria dei punti partita, nella quale i soli intrusi sono Krajnc del Catanzaro, Segre del Palermo e Vinetot del Sudtirolo. Cinque i gol segnati per ora, tre da



Strizzolo, uno ciascuno da Tremolada e Abiuso, e proprio nella classifica dei bomber Strizzolo è al secondo posto, alla pari con Mendes dell'Ascoli e Pierini del Venezia, alle spalle di Casiraghi (4) del Sudtirolo. Nella graduatoria dei gol senza rigori però il friulano è primo, affiancato dall'ex gialloblù Pierini.

Già nei giorni scorsi abbiamo segnalato l'inizio straordinario di stagione di Strizzolo, che ha segnato un tris di reti in appena 125 minuti complessivi, con la media, davvero strepitosa, di uno ogni 41'. Quando arriva la prima sosta dei campionati di A e B, al momento in Italia nessuno ha segnato con una frequenza temporale più alta.

L'inizio sfolgorante
I gialloblù festeggiano il successo sul Pisa sotto la curva. È stata la terza vittoria in altrettante gare in questo avvio di torneo ricchi soddisfazioni. E anche i numeri stanno dando ragione a mister Paolo Bianco

In Serie A il capocannoniere Lautaro Martinez (5 reti) ha una media di uno ogni 52', Giroud uno ogni 53' e Osimhen uno ogni 87', mentre in

I singoli
Manconi (2) è il re degli assist cadetti
Percentuali di parate: Gagno è terzo

B Casiraghi viaggia alla media di 67 minuti, Pierini di 95' e Mendes di 102'. Così che la percentuale di Strizzolo nei 90 minuti (2,16) viene registrata come quella nettamente più alta rispetto agli altri, tanto che quella di Casira-

ghi, secondo, è 1,36.

Se la scorsa stagione il re degli assist era stato Tremolada, dopo quattro giornate, in vetta, a quota due, c'è Manconi, alla pari con altri quattro. Venendo alla fase difensiva, dopo che l'anno scorso era stato lungamente il portiere con più parate, ora come ora Riccardo Gagno è solo decimo, con 8 interventi, ma è terzo come percentuale di parate riuscite. Quasi più curiosità che dato statistico, viste le poche partite, il primato dei gialli nei falli commessi, appena 40 (ma Brescia, in 90', è già a 19) e nei fuorigioco, che sono soltanto due.

Claudio Romiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 10
Test in famiglia, Zelocchi aperto ai tifosi



Appuntamento oggi al campo Zelocchi. Alle 10, i cancelli al varco 29 verranno aperti e i tifosi e gli appassionati potranno assistere al test in famiglia del Modena. Una sessione di allenamento speciale, che precede il giorno di riposo, in vista della settimana di lavoro tipo che porterà fino al match di Piacenza, contro la Feralpisalò, in programma sabato 16 settembre alle 14. Un modo per i tifosi e la gente di Modena di mostrare la vicinanza alla squadra e, visto l'inizio stagione dei canarini e il grande entusiasmo in città, è facile pronosticare che gli spalti dello Zelocchi saranno pieni di persone di tutte le età. Questo Modena è stato in grado di unire più generazioni, da quelle vecchie, che ne hanno viste di tutti i colori, a quelle nuove, che hanno ancora negli occhi le imprese della squadra nella lunga cavalcata in C. Il presente, però, adesso è rappresentato da Paolo Bianco, le cui idee hanno portato nuova linfa nell'ambiente canarino, oltre che a ripristinare le sedute di allenamento a porte aperte. Una netta controtendenza con la gestione Tesser, anche se, va giustamente ricordato, in quel periodo vivevano rigide restrizioni anti-Covid. Perciò sono state rare le occasioni durante gli anni passati di poter assistere dal vivo agli allenamenti della squadra. Questo non potrà che far avvicinare sempre di più il popolo canarino al Modena.

SETTORE GIOVANILE Domani sarà una giornata importante per l'Under 17 gialloblù. La squadra di Michele Troiano sarà impegnata nel derby con il Bologna alle ore 15, al centro Cavina di Bologna, per la prima giornata del Campionato Nazionale Under 17 Serie A-B, Girone A.

Il Carpi conta sull'effetto "Cabassi": quando comincia in casa, vince sempre

Serie D Negli ultimi 10 anni solo vittorie: del neonato Athletic l'unico passo falso



Cristian Serpini
Il tecnico del Carpi prepara l'esordio

È il Cabassi il miglior alleato del Carpi per l'esordio in campionato. Negli ultimi dieci anni i biancorossi hanno infatti diviso equamente il debutto in campionato tra il campo di casa e le trasferte e, sul prato dello stadio di via Marx, sono arrivate ben 4 vittorie a fronte di una sola sconfitta. Quest'ultima arrivò due anni fa quando il neonato Athletic cedette 0-2 alla Bagnolese in un contesto del tutto particolare, con la squadra assemblata in corsa

durante un'estate che vide il presidente Lazzaretti traslocare da Correggio ad agosto inoltrato. Nei quattro esordi "normali" al Cabassi dell'ultimo decennio sono invece arrivate solo vittorie: un anno fa col 3-1 al Mezzolara (firmato per altro da due biancorossi anche di oggi, Sall e Arrondini, oltre a Beretta), mentre andando ancora più indietro nel tempo si registrano il 2-0 sulla Sambenedettese nell'ultimo anno di Serie C pre-fallimento con Po-

chesci in panchina, un 4-1 al Cesena nel 2019 per l'ultimo Carpi Fc di Bonacini e Caliumi sotto la guida di Riolfo e infine l'1-0 al Novara del 2017 firmato da Malcore nel penultimo campionato di B. Diverso il ruolino dei debutti in trasferta, dove - restando sempre all'ultimo decennio - sono arrivate 3 sconfitte (4-0 a Foggia nel 2018 in Serie B, 5-2 sul campo della Samp nel 2015 nello storico esordio in A e l'1-0 rimediato a Terni nel 2013 all'e-



Mandelli l'unico out
Serpini non lo avrà a disposizione causa squalifica

sordio assoluto in B) e 2 vittorie (il 2-0 di Vicenza del 2016 e l'1-0 di Livorno del 2014).

Dal campo A parte lo squalificato Mandelli e un Rossi non ancora pronto, Serpini ha tut-

to l'organico a disposizione. Probabile il 4-3-1-2 con dubbi in difesa tra Rossini e Tcheuna e sulla trequarti tra Lahrhbi e Ofoasi.

Enrico Ronchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Sassuolo, patto col tifo

Stop alle sedute blindate

«Ogni tanto apriremo»

Fabris: «Al vaglio una soluzione al Mapei center»



Alessio Dionisi
Il mister neroverde

di Paolo Braglia

Serata a pieno contatto con la realtà sassolese per Alessio Dionisi e Gianpiero Piovani, che giovedì nella sede del Sasol Club di via Regina Pacis si sono messi a disposizione di una cinquantina di sostenitori neroverdi rispondendo alle loro domande.

Idue tecnici, che hanno anche mostrato una bella intesa, hanno parlato della realtà Sassuolo, delle loro passioni extra-professionali (è emersa quella comune per il tennis) e di ambizioni.

«Nel calcio mi pongo obiettivi a breve termine, giorno per giorno», ha raccontato Dionisi, che poi in merito alla stagione in corso ha aggiunto: «Mi piacerebbe andare più avanti possibile in Coppa Italia, non ci dispiacerebbe andare a fronteggiare squadre importanti in coppa».

Anche mister Piovani ha parlato del proprio approccio al calcio: «Sono ambizio-

so e in questo momento lo sono perché voglio ottenere qualcosa di importante con le mie ragazze. So che a Sassuolo è molto difficile, però con il lavoro che andremo a fare sicuramente riusciremo a lasciare un segno positivo. Quando si dice di essere ambiziosi si pensa subito alla presunzione, secondo me sono cose ben diverse. Una persona ambiziosa cerca di crescere giorno per giorno e di lavorare per un obiettivo finale».

Tra i temi emersi nel corso dell'incontro c'è stato anche quello della vicinanza tra squadra e tifosi, in particolare si è parlato della possibilità di aprire maggiormente al pubblico il Mapei Football Center, aspetto legato pure alla campagna abbonamenti che termina oggi: «Ci saranno dei momenti durante i quali sarà possibile venire a vedere gli allenamenti - ha spiegato il direttore organizzativo neroverde, Andrea Fa-

La serata
Alessio Dionisi e Gianpiero Piovani e dirigenti neroverdi ospiti del Sasol Club



bris -. Stiamo pensando di creare una struttura, anche provvisoria, che consenta di mettersi a bordo campo in modo da seguire l'allenamento». Fabris ha poi spiegato come sia complicato concretizzare l'idea di uno stadio per la massima serie in città: «È difficile purtroppo pensare di avere uno stadio qui (per la Serie A, ndr). D'altra parte stiamo facendo una serie di interventi sul Ricci, in estate

sono stati investiti più di 200 mila euro per fare un impianto di illuminazione nuovo a spese della società. Stiamo lavorando con l'amministrazione per poter fare ulteriori migliorie sul campo e cambiare eventualmente anche le sedute, perché sia per la Primavera che per le ragazze della Serie A è uno stadio importante che trasmette il giusto calore».

Il Sassuolo si sta aprendo al

territorio con il progetto Generazione S, guardando anche al futuro del proprio tifo: «Stiamo lavorando con i bambini, stiamo andando nelle scuole - ha aggiunto Fabris -. È un lavoro lungo, cerchiamo di portarlo avanti».

Al termine della serata il Sasol Club ha omaggiato con una targa i due tecnici, il direttore organizzativo Andrea Fabris e lo storico dirigente Remo Morini.

Anticipi del sabato, ecco la stagione dei dilettanti modenesi

di Giacomo Molteni

Dopo quelli già pubblicati di Seconda e Terza categoria modenese, ecco di seguito l'elenco degli anticipi al sabato riguardanti squadre modenesi dell'intera stagione di Eccellenza, Promozione e Prima (non previsti in caso di vicinanza a turni infrasettimanali o di Coppa e nelle ultime cinque giornate in Eccellenza e Promozione, ultime quattro in Prima), e dell'andata dei giorni di Seconda categoria G (comitato di Bologna) e H (Ferrara). Spiccano, nel campionato di Eccellenza, i numerosi derby modenesi.

Eccellenza A

16/9 (3ª and.) Virtus Castelfranco-La Pieve; 30/9 (5ª) Terre di Castelli-Faro; 14/10 (7ª) Salsomaggiore-Virtus Castelfranco; 21/10 (8ª) La Pieve-Cittadella; 11/11 (12ª) La Pieve-Terre di Castelli; 2/12 (15ª) Zola Predosa-Real Formigine; 13/01 (2ª rit.) Cittadella-Bagnolese; 3/02 (5ª) Real Formigine-Virtus Castelfranco; 10/02 (6ª) Fabbri-co-Real Formigine.

Promozione B

14/10 (7ª and.) Fiorano-Sporting Scandiano; 28/10 (9ª) Quarantole-

se-Cdr Mutina; 11/10 (12ª) Cdr Mutina-Vezzano; 18/11 (13ª) S. Felice-Quarantolese; 9/12 (16ª) Virtus Camposanto-Cavezzo; 16/12 (17ª) Sanmichelese-Cdr Mutina; 6/01 (1ª rit.) United Carpi-Campanto; 20/01 (3ª) Sanmichelese-Next Gen Terre Castelli; 3/02 (5ª) United Carpi-Vezzano; 10/02 (6ª) Next Gen T.C.-Castelnuovo e S. Felice-Cavezzo; 17/02 (7ª) Casstelnuovo-Sanmichelese; 24/02 (8ª) Fiorano-Cavezzo; 16/03 (12ª) Cavezzo-Vianese.

Prima C

14/10 (5ª and.) Vis S. Prospero-Virtus Cibeno; 28/10 (7ª) Masone-Ganaceto; 11/11 (10ª) Daino S. Croce-Vis S. Prospero; 9/12 (14ª) Ganaceto-Solierese; 20/01 (1ª rit.) Virtus Cibeno-Ganaceto; 3/02 (3ª) Solierese-Vis S. Prospero; 16/3 (10ª) Celtic Boys-Virtus Cibeno.

Prima D

16/9 (1ª) Lama 80-Pavullo; 23/9 (2ª) Smile-Colombaro; 30/9 (3ª) Consolata-S. Damaso; 14/10 (5ª) Atletico Spm-Ubersetto e Madonnina-S. Damaso; 21/10 (6ª) Solignano-Consolata; 28/10 (7ª) Colombaro-Ubersetto; 11/11 (10ª)

Polinago-Pavullo; 18/11 (11ª) Smile-Solignano; 25/11 (12ª) Carpinetti-Maranello; 2/12 (13ª) Montombraro-Spm; 9/12 (14ª) Madonnina-Spilamberto; 16/12 (15ª) Maranello-Consolata; 20/01 (1ª rit.) Ubersetto-Casalgrande; 27/01 (2ª) Colombaro-Smile; 3/02 (3ª) Polinago-Lama 80; 10/02 (4ª) Spilamberto-Montombraro; 17/02 (5ª) Smile-Maranello; 24/02 (6ª) Colombaro-Casalgrande; 2/03 (7ª) S. Damaso-Maranello; 16/03 (10ª) Pavullo-Polinago; 23/03 (11ª) Consolata-Madonnina.

Prima F

23/9 (2ª and.) Ravarino-Balca Poggesi; 28/10 (7ª) Nonantola-Bondeno; 18/11 (11ª) Ravarino-Pesceto; 2/12 (13ª) Nonantola-Real Salabolognese; 27/01 (2ª rit.) Centese-Nonantola.

Seconda G

23/9 Monzuno-Appennino 2000; 7/10 Crespo-Valsa Savignano; 14/10 Appennino 2000-Zocca; 2/12 Savignano-Bazzanese Seconda H; 16/9 Alberonese-Junior Finale; 30/9 Gaggio-Tre Borgate; 21/10 Rivara-XII Morelli; 2/12 Santmartinese-Rivara.

di Matteo Pierotti

Le ultime dai campi di Eccellenza e Promozione in vista delle gare di domani (15.30).

Eccellenza

Bagnolese-Cittadella. Bagnolese al completo. Cittadella: ci sono tutti, recuperato anche Azzi.

Real Formigine-Agazzanese. Real Formigine: in dubbio Cremaschi. Agazzanese: in dubbio D'Aniello, Gueye e Mauri.

Terre di Castelli-Correggese. Terre di Castelli: qualche problema per Operato. Correggese: infortunato Staiti, a disposizione anche il centrocampista Emanuele Galli (02) che sembrava in partenza.

Nibbiano-La Pieve (oggi ore 20.30 a Piacenza). Nibbiano: ancora fuori Minasola. La Pieve: Diallo infortunato, in dubbio Rizzo e Acquafresca.

Brescello-Castelfranco (a Castelnuovo Sotto). Brescello: Monica e Rizzo infortunati, Bosselli squalificato. Castelfranco: fuori Savino, Timperio, Caselli e Mantovani.

Altre gare: Fabbri-co-Colorno, Faro-Salso, Fidentina-Montecchio, Zola-Rolo. A proposito di Fidentina, Stefano Parmigiani è il nuovo allenatore. Parmigiani, ex giocatore dei granata, prende il posto del dimissionario Montanini che da ben 12 anni era alla Fi-

Eccellenza e Promozione, le ultime dai campi: Sanmichelese senza Casta



La Cittadella in casa della Bagnolese

La formazione di Salmi proverà a ripetersi dopo la cinquina al debutto

dentina.

Promozione

Vianese-Nextgen. Entrambe sono al completo.

Fiorano-San Felice. Fiorano: infortunato Quitadamo. San Felice al completo.

Castelnuovo-Baiso Secchia. Castelnuovo: fuori Borri, Schenetti, Reggiani, Fusu e Rebecchi. Baiso: fuori Facchini e Ghinelli.

Cavezzo-Athletic Cdr. Cavezzo: in dubbio Pressato per una botta alla caviglia. Cdr: acciaccati Farina, Guilouzi e Bonvicini F., mentre Ziliani dovrebbe esserci.

United Carpi-Athletic Montagna. United: fuori Majri, Si-

gnorino e Ceci. A. Montagna: out Lamia, Magnani e Grisanti, in dubbio (ma dovrebbero farcela) Banzi, Sula e Bazzoli, a disposizione il centrocampista del 2000 Michelangelo Amore (ex Bibbiano) che aveva appena preso lo Scandiano ma che poi è stato girato alla squadra di Ferretti.

Sanmichelese-Quarantolese. Sanmichelese: infortunati Casta (si teme per il crociato) e Bursi. Quarantolese: fuori Calanca, Mortari, Poletti e Palmieri.

Scandiano-Camposanto. Entrambe sono al completo.

Altre gare: Bibbiano-Vezzano, Castellaranò-Arcetana.

I 90 anni di Lugli, la prima e unica donna coach della nazionale

Un mito del volley modenese si racconta

Loredana Lugli giocatrice e coach di volley modenese: ha compiuto 90 anni

di **Andrea Lolli**

Sei Scudetti da giocatrice e otto da allenatrice, alcuni di questi conquistati ricoprendo entrambi i ruoli, ma anche l'unica donna ad aver guidato la Nazionale femminile dopo averne vestito la divisa in campo.

Si può riassumere così persommi capi il ruolo rivestito da Loredana Lugli nella storia della pallavolo rosa a Modena ed in Italia negli anni in cui sotto la Ghirlandina si davano battaglia tante realtà che hanno portato la città ad essere tutt'ora detentrici di ogni record per quanto riguarda i titoli vinti nonché capitale italiana del volley.

Una passione la sua che non si è ancora spenta alla soglia dei novant'anni, festeggiati giovedì, come testimonia in prima persona.

«Seguo ancora moltissimo le partite e mi sono anche arrabbiata per come è

stato gestito il caso Egonu in questi Europei. Questi fatti, però, non sono una novità perché mi è capitato di leggere in questi giorni un'intervista a Maurizia Cacciatori che ai suoi tempi sostanzialmente ha ricevuto lo stesso trattamento delle altre giocatrici escluse da questi Europei. Le cose vanno così, non cambia molto anche perché bene o male le persone nell'ambiente sono sempre le stesse. Ora vediamo come finirà la squadra maschile sperando che riescano a raggiungere un risultato migliore delle ragazze».

Erano gli anni Sessanta quando Lugli scrisse una pagina di storia arrivando sulla panchina azzurra e da allora nessun'altra donna è ancora riuscita a ripercorrere le sue orme: «Allora era tutto completamente diverso, eravamo praticamente degli amatori senza tutta l'assistenza che esiste ora

Gli anni d'oro

Qui una foto della Fini scudettata nella stagione 1969/70 con Loredana Lugli in alto a destra: era lei il coach



per giocatrici e staff. Non so nemmeno come sia stato possibile che abbiano scelto me perché ai tempi era una federazione estremamente maschilista».

L'epopea del volley modenese, però, ebbe inizio ancor prima e più precisa-

arrivate ai vertici nazionali come la stessa ex campionessa ricorda: «Il periodo d'oro, secondo me, è stato quello della Panini da una parte, mentre dall'altra duellavano Fini, Minelli e Audax poi non è stato più così. Ricordo dualismi spietati nelle gare fra Villa d'Orò e Avia Pervia o la stessa Minelli, erano le cose più belle con partite mozzafiato».

Da allora, però, le cose sono cambiate soprattutto in ambito femminile e questo è certamente un rammarico come la stessa Lugli sottolinea arrivando al presente gialloblù che di fatto non esiste più.

«Mi spiace molto che Modena non abbia più una realtà femminile di vertice da qualche anno. Da quando conosco io la pallavolo nella nostra città non erano mai mancate ragazze e ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scudetti
Ne ha conquistati sei da giocatrice e otto da tecnico
«Seguo ancora le partite»

mente nei primi anni Cinquanta. Una stagione simbolo fu sicuramente quella del 1953 quando arrivò il primo titolo per l'Audax della stessa Lugli e al tempo stesso Modena festeggiò anche in campo maschile. Da qui si sviluppò a lungo sia tra i ragazzi che tra le ragazze una sana rivalità cittadina viste le tante squadre

Pallamano A Gold

Carpi va a Sassari
Debutto thrilling con la corazzata

Il battesimo del fuoco.

Inizia oggi alle 18 l'avventura del Carpi nella nuova serie A Gold di pallamano.

I bianconeri sono attesi al PalaSantorù, "tana" della Raimond Sassari vice campione d'Italia. Tra le mura amiche i sardi hanno sconfitto in finale (in gara 1) anche la Junior Fasano, storica "bestia nera" dei carpigiani, poi scudettata.

La squadra campione d'Italia sarà la prima avversaria interna sabato prossimo al Pala Vallauri (alle 19). Intanto, il Brixen primo nella scorsa stagione regolare batte Pressano (31-24) nell'anticipo del secondo turno.

Programma: Cassano Magnago-Albatro Siracusa (oggi, ore 16), Raimond Sassari-Carpi (18), Pressano-Secchia Rubiera (18,30), Sparer Eppan-Brixen (19), Trieste-Conservano (idem), Junior Fasano-Macagi Cingoli (idem), Bozen-Alperia Black Devils (20).

Classifica: Brixen 2; Carpi, Macagi Cingoli, Raimond Sassari, Albatro Siracusa, Junior Fasano, Conservano, Secchia Rubiera, Bozen, Cassano Magnago, Alperia Black Devils, Trieste, Sparer Eppan e Pressano 0.

G.F.

Corsa su strada, Filippi va ai Mondiali

Aletica Convocazione azzurra per il portacolori della Fratellanza



Giuliana Gherardi vincitrice della propria categoria ai Pentalanci Master di Bologna

di **Andrea Lolli**

La ripresa della stagione estiva per l'atletica in casa Fratellanza regala una nuova convocazione in azzurro. Uno dei nomi di punta della squadra gialloblù, Giovanni Filippi, è stato selezionato dal direttore tecnico azzurro Antonio La Torre per vestire la maglia della Nazionale ai Mondiali di corsa su strada in programma a Riga, in Lettonia, domenica 10 ottobre.

L'atleta bresciano, alla seconda stagione sotto la Ghirlandina, si cimenterà sulla distanza del Miglio, mentre le altre prove in programma sono i cinque chilometri e la



Giovanni Filippi
Il portacolori della Fratellanza è stato convocato per i Mondiali di corsa su strada in Lettonia

mezza maratona. Per altro Filippi è reduce dall'ennesimo risultato di prestigio conquistato al meeting internazionale di Padova lo scorso fine settimana dove si è classificato ottavo sui 1500 metri con il nuovo primato personale e sociale di 3'36"14.

In regione, invece, sono stati due gli appuntamenti che hanno caratterizzato lo scorso fine settimana.

A Castelnuovo Monti è andato in scena il 37° Esagonale del Po, manifestazione per rappresentative provinciali dove la Fratellanza era fortemente rappresentata sia a livello Allievi che Cadetti. Bo-

logna, invece, ha ospitato i campionati regionali di Pentalanci per le categorie Master con i successi in chiave

Buoni risultati
Ottime prove degli atleti modenese a Castelnuovo Monti e a Bologna

modenese di Sauro Malagoli, Tarcisio Venturi, Valentina Montemaggioli, Roberta Arienti e Giuliana Gherardi nelle rispettive categorie. Fari puntati anche a Modena giovedì sera sul Trofeo Crot-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Portile è tempo di "Vincere o morire"

Il sassolese Giant Warrior difende il titolo

Wrestling L'evento è curato dall'Associazione di San Marino con la Union 81



Giant Warrior Il sassolese difende la corona Thunder in una "Open challenge"

Modena si tuffa nel ring con il wrestling.

Dalle 19, 30 di oggi la Polisportiva Union 81 ospiterà "Vincere o morire", un evento targato Associazione wrestling San Marino (Aws).

Durante la serata a Portile sarà assegnato il titolo del Titano nel confronto tra il detentore Shock (detto la Roccia di Rovigo) e Manuel Majoli, esperto del wrestling di scuola giapponese.

Shock, al secolo Pietro Bo-

vesecco, è anche l'istruttore e il curatore del progetto avviato a Portile sotto l'egida dell'Aws.

Si contenderanno il titolo di coppia i veterani Head Hunter e il duo Zar-Conte MacStevenson.

Il sassolese Giant Warrior difenderà il titolo italiano Thunder dagli assalti dei rivali in una "Open challenge".

A Portile sarà presente anche Samuele Della Valle, campione del mondo della

Sirius, pronto a dare spettacolo per il pubblico.

Pronta a fare il debutto assoluto Alina, allieva di Shock, nell'evento curato da Chiara Bonnie Barone, recentemente eletta presidente dell'Aws.

Non mancheranno sfidanti come Zoom, sconfitto da Giant Warrior allo scorso evento "Ground zero - Dove tutto ricomincia".

Oppure Walter Ego, semifinalista lo scorso anno nell'a-



Shock Alias Pietro Bovesesso, difende oggi a Portile il titolo di San Marino dagli assalti di Manuel Majoli. Pronta all'esordio Alina nella rassegna targata Titano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti-Ruggeri che ha visto scendere in pista e nelle pedane anche alcuni atleti azzurri.

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, infine, cinque saranno gli atleti gialloblù impegnati a Passolungo, provincia di Pescara, per i campionati italiani dei dieci chilometri su strada, mentre per gli Allievi la distanza scende a sei. Proprio in quest'ultima categoria gareggerà Aurora Gambetta, mentre tra gli Junior ci sarà Leonardo Di Niso.

Nella categoria Promesse saranno in gara Gian Marco Ronchetti e Giulia Cordazzo, mentre tra le Senior ci sarà Aurora Imperiale. Infine Ravenna dove nelle giornate di oggi e domani si disputeranno i campionati regionali individuali Master con la Fratellanza che proporrà un totale di ben 80 atleti-gara.

scesa al titolo del Titano, a caccia di rivincita.

Gli appassionati avranno l'opportunità di vedere all'opera i migliori prospecti della categoria pesi leggeri, garantendo un'azione frenetica e acrobatica sul ring.

Oltre all'incredibile spettacolo sul ring, i fan avranno l'occasione di cenare in compagnia dei loro campioni preferiti, un'opportunità unica per condividere un momento speciale con le leggende e le stelle in ascesa del wrestling.

L'evento organizzato a Portile non mancherà di ospitare alcuni dei nomi più noti e carismatici del mondo del wrestling.



di Tommaso Silvi

Spalletti inizia col brivido stasera ci giochiamo tutto

A Skopje l'Italia deve vincere per sperare di andare all'Europeo Chiesa e Pellegrini out, il nuovo ct punta sul 4-3-3 con Zaccagnini

Eccoci qua. Un po' intontiti e un po' eccitati. Impauriti dalle tante recenti delusioni, ma allo stesso tempo entusiasmatisi da quel vento di novità che profuma di speranza e di Luciano Spalletti. Dentro o fuori. Ci giochiamo tutto in una partita, tanto per cambiare. E negli ultimi anni - salvo l'estate da sogno del trionfo europeo di due anni fa - quando l'Italia si è trovata sull'orlo del baratro è sempre scivolata nel buio della tragedia sportiva.

L'ultima volta era proprio contro di loro. Era il marzo 2022 e un gol del non irresistibile Trajkovski al 92' gelò il Barbera di Palermo certificando la nostra seconda assenza consecutiva dal Mondiale dopo il disastro svedese del novembre 2017. Per far venire i brividi a un italiano basta sussurrargli *Macedonia del Nord*. Ancora la Nazionale giallorossa, stasera. Stavolta andiamo a casa loro. Stavolta, invece del Mondiale, ci giochiamo la qualificazione agli Europei dell'anno prossimo. La prima di Spalletti da ct è subito decisiva. Inizia il nuovo ciclo azzurro, e si vede chiaramente dalle scelte del tecnico per gli undici che alle 20,45 scenderanno in campo a Skopje.

Imprevisti

A poco più di due settimane dall'addio di Roberto Mancini, l'avventura di Spalletti parte da una serata di quelle in cui l'adrenalina tocca i massimi livelli. Una vigilia di fuoco, dunque, complicata dagli imprevisti. Federico Chiesa e Lorenzo Pellegrini



Allenatore: Luciano Spalletti

hanno salutato il gruppo Azzurro poco prima della partenza per Skopje per problemi muscolari. Se Pellegrini non pareva candidato a una maglia da titolare, l'esterno della Juve rappresentava una delle possibili chiavi di successo in Macedonia. La sua assenza, comunque, non dovrebbe - salvo clamorose sorprese - modificare il credo tattico dell'uomo che ha riportato lo scudetto a Napoli a 33 anni di distanza dall'impresa firmata Maradona. Sarà 4-3-3 per un'Italia giovane sì, ma allo stesso tempo

esperta. Fondata su giocatori che a livello internazionale hanno un discreto bagaglio di gare, almeno a livello di club.

Le scelte

Senza Acerbi, non ancora al top della condizione, nella difesa a quattro degli Azzurri i centrali sono gli stessi della serata maledetta di Palermo: Mancini e Bastoni. A destra Di Lorenzo e dall'altra parte l'inesauribile Dimarco. Jorginho e Verratti sono ormai il centrocampo del passato. Quello del presente è affida-

to a Cristante, con Barella e Tonalì in supporto. C'è tutto: muscoli, geometrie e rapidità. Al posto di Chiesa come esterno sinistro d'attacco il candidato numero uno è Zaccagnini, con Politano a destra. Raspadori la possibile sorpresa. Punto di riferimento offensivo il solito Ciro Immobile, nuovo capitano della Nazionale. Con l'Italia non ha la media gol sbalorditiva costruita con la Lazio, ma è un senatore. E nelle partite decisive i "vecchi" servono come il pane. Non possiamo pensare di giocare sulla difensiva.

Siamo l'Italia, al di là di tutto. E abbiamo un solo risultato a disposizione: la vittoria.

Gli avversari

Sarà 4-3-3 anche per la Macedonia del Nord, che ha vinto la prima gara del girone di qualificazione con Malta, perdendo poi di misura (3-2) con l'Ucraina, che noi affronteremo martedì a San Siro, e crollando 7-0 a Old Trafford con l'Inghilterra. In caso di sconfitta, la squadra di Milevski può dire definitivamente addio al sogno di partecipare all'Europeo. Non troveremo

un ambiente facile.

Il girone

Oggi alle 18 giocheranno Inghilterra e Ucraina, attualmente prima e seconda del girone con 12 e 6 punti e 4 e 3 partite giocate. Noi 3 punti in due partite. Si qualificano le prime due. Non pensiamo all'eventualità degli spareggi: perché non dobbiamo ricorrere di nuovo all'ultima spiaggia e poi perché, lo dice la storia recente, per noi "spareggi" fa pericolosamente male con "lacrime".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'era del Mancio saudita si apre con una sconfitta

L'Arabia perde in amichevole col Costa Rica: gara giocata in Inghilterra in uno stadio semi-deserto

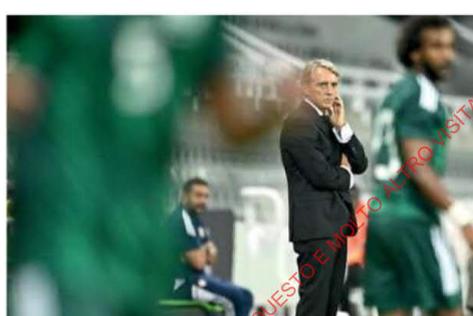
Troppo poco tempo a disposizione per sperare di vedere qualcosa di nuovo in una squadra che deve lavorare parecchio per alzare il livello di competitività.

Dopo una sola settimana di lavoro sul campo, con giocatori che ha conosciuto solo dopo averli studiati al video, l'avventura di Roberto Mancini sulla panchina dell'Arabia Saudita parte con una sconfitta.

I "verdi" perdono 3-1 contro il Costa Rica, che a fine primo tempo è già avanti di

due reti. Segnano Calvo al 12' e Ugalde venti minuti più tardi. Nella ripresa Ali Al Bulayhi prova a mettere in discussione il risultato siglando la rete del 2-1. Chiude i conti Leal nel finale. In un St James'Park con molti seggiolini vuoti - l'amichevole è stata organizzata nello stadio del Newcastle, club inglese di proprietà araba - il Mancio dopo i primi 45 minuti ha comunque alcuni spunti da cui ripartire.

Perché nonostante il doppio svantaggio, l'Arabia Saudita - schierata con il 4-3-3 -



Roberto Mancini in panchina nella prima gara da ct dell'Arabia Saudita

colleziona il 58% di possesso palla, tre tiri in porta contro i due degli avversari e tre calci d'angolo. Il Costa Rica sfrutta al massimo le occasioni create e punisce i "padroni di casa". Da ricordare che l'Arabia Saudita, capace di battere l'Argentina campione del mondo nella prima gara dei Mondiali in Qatar della scorsa estate, ha vinto la sua ultima partita il 6 gennaio contro lo Yemen per 2-0.

Prima di perdere tutto le successive: 0-2 con l'Iraq, 1-2 con l'Oman, 1-2 con il Ve-

nezuela e 1-2 con la Bolivia. Il lavoro di Mancini quindi non sarà semplice, ma sicuramente sarà addolcito da un ingaggio - 25 milioni all'anno fino al 2027 - che farà vivere senza pensieri diverse generazioni nella famiglia dell'ex allenatore dell'Italia, vincitore dell'Europeo nel 2021 in quella sfida memorabile a Wembley con l'Inghilterra, terminata ai rigori. Il prossimo impegno per ragazzi di mister Mancini è fissato per martedì, quando scenderanno in campo per il test con la Corea del Sud.

Il 21 novembre, invece, c'è la prima sfida "che conta": trasferta in Giordania per le qualificazioni ai prossimi Mondiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Mondiali Finale a sorpresa ma giusta. E gli Usa ce ne avevano dati 37

Basket, c'era una volta l'America

Germania-Serbia, l'Europa domina

di Giorgio Billeri

Ci hanno dato 37 punti. Trentasette. Tenendo in naftalina il fenomeno Anthony Edwards, perché contro l'Italia bastavano le seconde linee.

La nostra è stata una disfatta - come puntualmente ha confermato la sconfitta contro la quadrata e poco più Lettonia di Luca Banchi, anche se non c'era Fontecchio - rimediata contro personaggi non certo di primo piano della Nba. L'Italia di Pozzecco ha giocato un solo vero quarto contro la Serbia (poi finalista), vincendo solo le partite che doveva vincere. Ne abbiamo presi 37 senza lottare contro una squadra che, appena ne ha trovata una dello stesso livello, ha pagato pegno.

Che flop, supponenti e presuntuosi States: sono entrati sul parquet con l'andamento ciondolante e indolente da playground, credendo che la Germania fosse poco più che un'accogliata di buoni giocatori, di talenti medi che si sarebbero squagliati come neve a ferragosto solo perché davanti avevano dei giocatori



La festa tedesca a fine partita

ri Nba.

Errore esiziale, nel basket: se non difendi di squadra, se non ti sbucci le ginocchia non basta qualche primo violino per fare un'orchestra. La pallacanestro

dei tedeschi è stata tecnicamente abbagliante e mentalmente dominante: due quarti di strapotere offensivo, non solo con le variazioni del folletto Schroder ma soprattutto con le triple di



Franz Wagner, tedesco di Orlando (Nba): 22 punti contro gli Usa

un tiratore seriale come Obst, uno che se avesse una nonna di Campobasso andrebbe *passaportato* al volo, con i voli dei fratelli Wagner, a proposito di musica classica, con la solidità di Thiemann e Theis.

Impressionanti anche per la superbia statunitense: i figliastri del basket più ricco del mondo sono passati dalla sufficienza allo stupore, dalla paura al terrore. Edwards, Brunson e Reaves, 56 punti in tre, hanno tenuto la portaerei in linea di galleggiamento con la sola forza degli uno contro uno imparati nei campi in mezzo ai grattacieli, e dei tiri da tre punti. A quattro minuti dalla fine si sentiva risuonare soltanto *Deutschland Über Alles*: +12 e pasta decisamente in cottura.

Ma anche sotto la porta di Brandeburgo, a volte, viene il braccio: qualche attacco sconsiderato e gli States sono usciti dall'incubo accarezzando il sogno: meno tre a 1'30". Ma poi la zingarata di Schroder e la tripla di Obst (ah, averlo in azzurro uno così, difficile dimenticare che peggio di noi da tre punti hanno fatto soltanto tre squa-

dre) hanno materializzato la cocente sconfitta, e non è la prima a livello Fiba, dei ricchi ricchissimi.

Con tanti saluti anche a Paolo Bancho, che aveva preferito le stelle e strisce all'Italia per mettersi in camera la Coppa del mondo, e che adesso dovrà ripiegare su una medaglietta di bronzo (forse, occhio perché anche il Canada può batterli) che è il simbolo della sua scelta, a questo punto, infelice. Avesse indossato la canottina azzurra l'Italia sarebbe stata quantomeno meno prevedibile e avrebbe avuto qualcosa di rassomigliante a un centro. Ma tant'è: il Mondiale filippino-giapponese-indonesiano *terremoto* la geopolitica del basket, al centro del villaggio glo-

Wagner, Schroder, Obst

La gara perfetta dei tedeschi contro la supponenza degli States

E gli slavi sono vivi

bale, adesso, c'è l'Europa.

Questa meravigliosa Germania da Cavalcata delle Valchirie (Wagner, non a caso) e l'incredibile Serbia di Bogdanovic, che si era buttata via contro di noi e che invece, gara su gara, ha ritrovato il gioco di transizione, ribalamenti e tiri da tre che appartiene da sempre alla grande leggenda del basket slavo. Germania e Serbia: qualche stella Nba, certo, ma tanti prodotti fatti e cresciuti in casa e soprattutto grandi allenatori. Petrucci ci pensi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagnaia più forte dei dolori centra la Q2

sulla pista di Misano è super Bezzecchi

MotoGp Il campione del mondo chiude le qualifiche col settimo tempo



Marco Bezzecchi ha fatto registrare il record della pista sul circuito di Misano nelle qualifiche

Misano Bagnaia c'è. Senza paura e con il coraggio ben piantato in sella. A cinque giorni dal pauroso incidente sulla pista di Barcellona, Pecco ieri si è difeso come ha potuto nelle prime prove sul circuito di Misano, nonostante il forte dolore alla gamba.

Il campione in carica e leader del Motomondiale è riuscito a controllare emozioni e sofferenza e piazzarsi al settimo posto nelle seconde libere, risultato che gli consente di approdare oggi direttamente in Q2 in vista delle qualifiche e della sprint race.

«È stato bello, arrivare ai box è stato uno dei momenti più belli della stagione. Sono stati giorni complicati. Tutto sommato siamo veloci, nelle curve a

destra non riuscivo a piegare per il dolore alla gamba ma nel pomeriggio la situazione è migliorata», ha detto Bagnaia. Il dolore non ha fermato neanche Marco Bezzecchi che ha fatto il record della pista a pochi giri dal termine della seconda sessione precedente con il tempo di 1'30"846 Maverick Vinales su Aprilia e un super Daniel Pedrosa su una Ktm sperimentale.

Il pilota del team VR46 - al termine delle libere che hanno visto uscire dai primi dieci il talento dell'Aprilia, Aleix Espargaro, vittima di una caduta nel finale di sessione - mostra però i segni della sofferenza. Il polso infatti lo tormenta, così come schiena e gambe, ma non ha nessun'intenzione di molla-

re. Quarto crono per Jorge Martin (Ducati Pramac) davanti a Luca Marini (Ducati VR46) e Marc Marquez, al centro del mercato.

Il campione spagnolo sembra ormai destinato a lasciare la Honda con un anno d'anticipo e sarebbe ormai prossimo alla firma con il team Gresini per correre con la Ducati il Mondiale della prossima stagione. Rinunciando all'ultimo dei quattro anni di contratto con la Hrc Marquez rinuncia a 25 milioni di euro lordi. In Gresini Marquez avrebbe a disposizione una D16 non così aggiornata come le ufficiali o la Pramac. Ma per provare a rivedere la luce può bastare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 18 a Bari con la Macedonia

Volley, gli azzurri per i quarti di finale

Bari Terminata la fase a gironi con cinque vittorie in altrettante gare, oggi alle 18 l'Italvolley di De Giorgi affronta a Bari negli ottavi la Macedonia del Nord nella fase calda dell'Europeo.

Per il ct azzurro, pugliese di Scintzano, è un ritorno a casa. «Sono orgoglioso e soddisfatto di quanto fatto fino a ora e di essere qui in Puglia nella mia terra. Arriviamo bene a Bari, abbiamo fatto un percorso importante. Nella fase a gironi abbiamo trovato squadre interessanti». Anche il presidente della Fede-

razione, Giuseppe Manfredi, ha sottolineato come gli Azzurri siano «una vera squadra che si aiuta», prima di soffermarsi sull'organizzazione di un Europeo diffuso sul territorio: «Lo avevo immaginato così, sarebbe stato più comodo giocare sempre in un unico posto, avremmo avuto meno dispendio di energie, il nostro obiettivo era portare le nazionali sul territorio, soprattutto dove ci sono tanti bambini e appassionati che fanno grande la pallavolo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby, comincia il nostro Mondiale

Alle 13 in campo contro la Namibia. Il ct: «Conta la prestazione, non il risultato»



Kieran Crowley È l'allenatore dell'Italia di rugby impegnata al Mondiale

Saint-Etienne L'Italia inizia oggi la sua avventura nella decima coppa del mondo di rugby. A Saint Etienne alle 13 gli Azzurri affrontano la Namibia. Stesso esordio del 2019 a Hanazono e, si spera, vittoria altrettanto ampia: finì 47-22 con gli azzurri che segnarono 8 mete. «Non è il risultato che conta ma la prestazione, è a quella che guardiamo», dicono il ct Kieran Crowley e il capitano Michele Lamaro. Ma sono parole di circostanza. Intanto c'è da cancellare dalla memoria rugbystica italiana lo Scozia-Italia del 29 settembre

2007, ultima partita di pool, chi vinceva andava ai quarti e vinsero gli scozzesi, 18-16, con Bortolussi, estremo italiano, che sbagliò di centimetri il calcio del sorpasso e dello storico passaggio del turno. «Il passaggio non fa parte di questa squadra», dice ancora Lamaro, che nel 2007 aveva 9 anni e aveva appena iniziato a calcare i campi di rugby. L'Italia scende in campo con quella che potrebbe essere la sua formazione tipo, almeno nei tre quarti, praticamente la stessa squadra che ha affrontato il Giappone, salvo due cambi, Niccolò

La Nazionale italiana di rugby affronta la Namibia oggi alle 13 nella gara di esordio al Mondiale

Cannone e Nemer, in tribuna il primo, in panchina invece il secondo. «Contro Romania e Giappone abbiamo sviluppato la strategia di gioco che vogliamo usare contro la Namibia, dobbiamo concentrarci su noi stessi e su quel che possiamo fare», dice Marius Gossien, allenatore della difesa azzurra. Sono sedici i giocatori azzurri che partecipano per la prima volta a un Mondiale: 10 in campo e 6 degli otto in panchina. Per Tommaso Allan, invece, terzo Mondiale e presenza numero 76. ●

Alessandro Cecioni

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 8/9/23		SuperEnalotto	
• BARI	50 67 19 8 38	13-30-42-58-80-86	Jolly	Superstar	
• CAGLIARI	3 47 27 66 23		33	72	
• FIRENZE	86 41 40 1 59				
• GENOVA	25 7 3 27 66				
• MILANO	6 35 60 83 14				
• NAPOLI	51 54 56 87 11				
• PALERMO	32 49 46 60 19				
• ROMA	9 15 78 35 24				
• TORINO	57 6 68 85 67				
• VENEZIA	78 68 44 1 3				
• NAZIONALE	84 82 77 22 63				
10 e LOTTO		3 15 35 50 67			
		6 19 41 51 68			
		7 25 47 54 78			
		9 32 49 57 86			
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 50	Doppio Oro 67		
		JACKPOT €54.021.323,48			
		QUOTE SUPERENALOTTO			
		Nessun 5+1 6			
		Nessun 5+1 4			
		All'unico 5 C122.909,09			
		Al 289 4 C.436,22			
		Al 10.769 3 C.35,07			
		Al 186.949 2 C.6,26			
		QUOTE SUPERSTAR			
		Nessun 5+1 3			
		Nessun 5+1 4			
		Nessun 5+1 5			
		All'unico 4 C.43.622,00			
		Al 43 3 C.3.507,00			
		Agli 838 2 C.100,00			
		Al 6.065 1 C.10,00			
		Al 15.570 0 C.5,00			

Televisione

Scelti per voi



Macedonia del Nord-Italia

RAI 1, ORE 20.30
All'Arena Toše Proeski di Skopje, l'Italia allenata da **Luciano Spalletti**, al debutto sulla panchina degli Azzurri, incontra in trasferta la Macedonia del Nord in una partita di qualificazioni agli Europei di calcio del 2024.



Morte in Normandia

RAI 2, ORE 21.20
A Granville, in Normandia, Camille Fauvel (**Florence Pernel**), famosa scrittrice di romanzi gialli ed ex anatomo-patologa, trova sulla spiaggia il corpo di un uomo ucciso secondo un antico rituale vichingo.



La padrina - Parigi ha una nuova regina

RAI 3, ORE 21.40
Patience Portefeux (**Isabelle Huppert**) è un'interprete giudiziaria franco-araba che lavora per la squadra antidroga di Parigi. Un giorno, fa un favore al figlio di una donna e viene coinvolta in un affare di droga.



FARMACIA Nuova MODENESE
La farmacia della tua città

SERVIZI DI NOLEGGIO:
• ausili ortopedici (stampelle - sedia a rotelle)
• apparecchio aerosol terapia
• tiralatte elettronico - bilancia pesa neonati

LUNEDI - VENERDI: 8.00 / 20.00
SABATO: 9.00/13.00

Via Wagner, 27 - Modena - tel. 059 283484

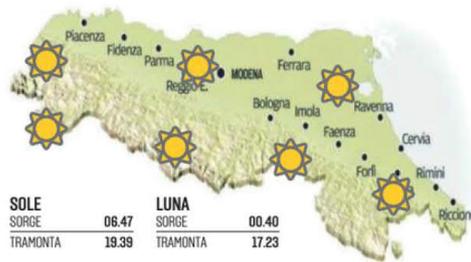
Rai 1	RAI 1	Rai 2	RAI 2	Rai 3	RAI 3	4	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
9.00 Tg1 - Telegiornale	8.45 Radio2 Happy Family Estate - Il meglio Show	10.15 Il segno delle donne DocuFiction	10.15 Il segno delle donne DocuFiction	11.10 Storia delle nostre città Tg3 - Telegiornale	11.10 Storia delle nostre città Tg3 - Telegiornale	6.00 Come eravamo - I viaggi di Franco Documenti	6.00 Come eravamo - I viaggi di Franco Documenti	6.00 Prima pagina Tg5	6.00 Black-ish Sitcom	9.40 Coffee Break Attualità	15.00 Motociclismo: GP San Marino e Riviera Rimini (Sprint) MotoGP
10.30 Buongiorno benessere	10.10 Bellissima Italia - A caccia di sapori Rubrica	12.00 Tg Sport - Giorno Notiziario	12.00 Tg Sport - Giorno Notiziario	12.30 TgR Il Settimanale Estate	12.30 TgR Il Settimanale Estate	6.25 Tg4 - L'ultima ora Mattina	6.25 Tg4 - L'ultima ora Mattina	8.00 Patagonia - La vita ai confini del mondo Doc	8.00 E un po' magia per Terry e Maggie Cartoni	11.00 Like - Tutto ciò che piace	15.45 Paddock Live Sprint
11.25 Linea Verde Tour Rubrica	11.00 Tg Sport - Giorno Notiziario	12.30 Tg3 Pixel Rubrica	12.30 Tg3 Pixel Rubrica	13.00 Istanbul la sublime Progetto parte Film documentario (11)	13.00 Istanbul la sublime Progetto parte Film documentario (11)	6.45 Stasera Italia Attualità	6.45 Stasera Italia Attualità	9.40 Copiristi bene - Come gli animali si ripariano Doc	8.45 Friends Sitcom	12.50 Il federale Film (61)	16.15 Motociclismo: GP San Marino e Riviera di Rimini (Gara 2) MotoE
12.00 Linea Verde Sentieri	11.10 I mestieri di Mirko Rubrica	14.45 Hudson & Rex Serie Tv	14.45 Hudson & Rex Serie Tv	13.00 Geo Doc. Doc	13.45 Geo Doc. Doc	7.40 I Cesarini 2 Serie Tv	7.40 I Cesarini 2 Serie Tv	10.00 Mom Sitcom	10.00 Mom Sitcom	16.00 Un'altra Italia era possibile Il cinema di Giuseppe De Santis Film Tv (23)	17.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
13.00 Tg1 - Telegiornale	11.35 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Tg2 Giorno	15.40 PresiDiretta Reportage	15.40 PresiDiretta Reportage	14.00 Tg Regione / Tg3	14.00 Tg Regione / Tg3	8.45 Totò e Peppino divisi a Berlino Film comm. (62)	8.45 Totò e Peppino divisi a Berlino Film comm. (62)	10.00 Studio Aperto	10.00 Studio Aperto	17.00 Motosport: Francia (Race 1) WorldSBK	17.00 Motosport: Francia (Race 2) WorldSBK
14.00 Linea blu Rubrica	12.30 Tg2 Giorno	20.00 Bloob Videoframmenti	20.00 Bloob Videoframmenti	14.45 Tg3 Pixel Rubrica	14.45 Tg3 Pixel Rubrica	11.55 Il segreto Soap Opera	11.55 Il segreto Soap Opera	12.25 Beautiful Soap Opera	12.25 Beautiful Soap Opera	17.30 Motosport: Francia Post WorldSBK	17.30 Motosport: Francia Post WorldSBK
15.05 Passaggio a Nord Ovest	12.50 Rugby: Italia-Namibia Coppa del mondo	20.35 Qui Venezia Cinema	20.35 Qui Venezia Cinema	15.05 Ribelli Rubrica	15.05 Ribelli Rubrica	13.00 Lo sportello di Forum	13.00 Lo sportello di Forum	14.10 Terra amara Soap Opera	14.10 Terra amara Soap Opera	18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv	18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
16.10 A Sua immagine Rubrica	15.00 Aspettando BellaMà	21.20 Morte in Normandia Film Tv crime (21)	21.20 Morte in Normandia Film Tv crime (21)	15.40 Hudson & Rex Serie Tv	15.40 Hudson & Rex Serie Tv	15.30 Luoghi di Magnifica Italia	15.30 Luoghi di Magnifica Italia	15.20 Terra amara Soap Opera	15.20 Terra amara Soap Opera	22.45 Un sogno in affitto Real Life	22.45 Un sogno in affitto Real Life
17.00 Tg1 - Telegiornale	17.25 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	23.00 Tg2 Dossier Attualità	23.00 Tg2 Dossier Attualità	17.15 PresiDiretta Reportage	17.15 PresiDiretta Reportage	18.45 Caduta libera Story	18.45 Caduta libera Story	18.30 Verissimo Attualità	18.30 Verissimo Attualità	24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv	24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
18.45 Reazione a catena Quiz	18.20 Tg Sport Sera Notiziario	23.50 Tg2 Storie: I racconti della settimana Attualità	23.50 Tg2 Storie: I racconti della settimana Attualità	17.15 PresiDiretta Reportage	17.15 PresiDiretta Reportage	20.00 Tg5 - Telegiornale	20.00 Tg5 - Telegiornale	18.45 Caduta libera Story	18.45 Caduta libera Story	2.40 Indovina chi Film commedia (05)	2.40 Indovina chi Film commedia (05)
20.00 Tg1 - Telegiornale	18.20 Tg Sport Sera Notiziario			17.15 PresiDiretta Reportage	17.15 PresiDiretta Reportage	21.20 070 Musicale	21.20 070 Musicale	19.00 Studio Aperto Mag	19.00 Studio Aperto Mag		
20.30 Calcio: Macedonia del Nord-Italia Qualificazioni Europei 2024	18.00 NCIS Los Angeles Serie Tv			17.15 PresiDiretta Reportage	17.15 PresiDiretta Reportage	0.45 Speciale Tg5: Pensieri e parole. Lucio per sempre Attualità	0.45 Speciale Tg5: Pensieri e parole. Lucio per sempre Attualità	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv		
23.05 I cento passi Film drammatico (00)	20.30 Tg2 - Telegiornale			17.15 PresiDiretta Reportage	17.15 PresiDiretta Reportage	1.50 Tg5 Notte	1.50 Tg5 Notte	20.30 C.S.I. Miami Serie Tv	20.30 C.S.I. Miami Serie Tv		
1.00 Cinematografo Speciale 80a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia Rubrica	21.00 Tg2 Post Attualità			17.15 PresiDiretta Reportage	17.15 PresiDiretta Reportage	2.25 Paperissima Sprint Show	2.25 Paperissima Sprint Show	21.00 NCIS Serie Tv	21.00 NCIS Serie Tv		

NOVE	NOVE	20	20	Rai 4	21	RAI 4	IRIS	22	IRIS	Rai 5	23	RAI 5	Rai	24	RAI MOVIE	Rai	25	RAI PREMIUM	cielo	26	CIELO		
14.05 Un fratello pericoloso (1° Tv) Film Tv thriller (17)	10.35 Superman & Lois Serie Tv	13.55 I poliziotti di riserva Film commedia (10)	13.55 I poliziotti di riserva Film commedia (10)	12.30 Ballistic Film azione (02)	12.30 Ballistic Film azione (02)	14.05 Un fratello pericoloso (1° Tv) Film Tv thriller (17)	14.05 Un fratello pericoloso (1° Tv) Film Tv thriller (17)	16.40 La sorridente Signora Beudet Spettacolo	16.40 La sorridente Signora Beudet Spettacolo	20.10 Stanlio e Ollio - Annuncio matrimoniale Corto	20.10 Stanlio e Ollio - Annuncio matrimoniale Corto	6.15 Il bell'Antonio Miniserie	6.15 Il bell'Antonio Miniserie	16.15 Buying & Selling	16.15 Buying & Selling	17.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia DocuReality	17.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia DocuReality	18.15 Affari di famiglia DocuReality	18.15 Affari di famiglia DocuReality	20.15 Tranquille donne di campagna Film dram. (80)	20.15 Tranquille donne di campagna Film dram. (80)	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc
15.45 La contessa - Il delitto dell'Oligata Inchieste	17.25 Calcio: Preview Qualificazioni Europei 2024	15.40 Gli imperdibili Rubrica	15.40 Gli imperdibili Rubrica	14.35 Michael Collins Film biografico (96)	14.35 Michael Collins Film biografico (96)	15.45 La contessa - Il delitto dell'Oligata Inchieste	15.45 La contessa - Il delitto dell'Oligata Inchieste	18.25 Sciarada - Il circolo delle parole Rubrica	18.25 Sciarada - Il circolo delle parole Rubrica	21.10 Si accettano miracoli Film commedia (14)	21.10 Si accettano miracoli Film commedia (14)	13.30 Nozze romane Film Tv sentimentale (17)	13.30 Nozze romane Film Tv sentimentale (17)	19.15 Affari di famiglia DocuReality	19.15 Affari di famiglia DocuReality	20.15 Affari di famiglia DocuReality	20.15 Affari di famiglia DocuReality	21.15 Mina Settembre Miniserie	21.15 Mina Settembre Miniserie	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	0.45 Debbie viene a Dallas DocuReality	0.45 Debbie viene a Dallas DocuReality
17.15 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tè chi è telun Show	20.00 Qualifications Europei 2024	15.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	15.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	17.10 Il miglio verde Film drammatico (99)	17.10 Il miglio verde Film drammatico (99)	17.15 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tè chi è telun Show	17.15 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tè chi è telun Show	19.25 Rai News Giorno Notiziario	19.25 Rai News Giorno Notiziario	23.00 Al posto tuo Film (16)	23.00 Al posto tuo Film (16)	15.30 Un passo dal cielo 7 Fiction	15.30 Un passo dal cielo 7 Fiction	20.15 Affari di famiglia DocuReality	20.15 Affari di famiglia DocuReality	21.15 Mina Settembre Miniserie	21.15 Mina Settembre Miniserie	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc				
18.45 Only Fun - Comico Show	20.15 The Big Bang Theory Sitcom	19.45 SEAL Team Serie Tv	19.45 SEAL Team Serie Tv	21.00 Witness - Il testimone Film drammatico (85)	21.00 Witness - Il testimone Film drammatico (85)	18.45 Only Fun - Comico Show	18.45 Only Fun - Comico Show	20.30 Smetana, Dvorak Notiziario	20.30 Smetana, Dvorak Notiziario	2.05 Il sole a mezzanotte Midnight Sun Film drammatico (18)	2.05 Il sole a mezzanotte Midnight Sun Film drammatico (18)	21.15 Mina Settembre Miniserie	21.15 Mina Settembre Miniserie	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc				
21.25 Un delitto senza corpo Il caso Novanta Inchieste	21.05 The Big Bang Theory Sitcom	21.20 Regression Film thriller (15)	21.20 Regression Film thriller (15)	23.20 Zodiac: Film thriller (07)	23.20 Zodiac: Film thriller (07)	21.25 Un delitto senza corpo Il caso Novanta Inchieste	21.25 Un delitto senza corpo Il caso Novanta Inchieste	20.45 L'attimo fuggente Doc	20.45 L'attimo fuggente Doc			23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc				
23.10 La contessa Il delitto dell'Oligata Inchieste	21.05 Wanted - Scegli il tuo destino Film az. (08)	23.10 Z: vuole giocare Film horror (19)	23.10 Z: vuole giocare Film horror (19)	2.15 Baby Blues Film sentimentale (08)	2.15 Baby Blues Film sentimentale (08)	23.10 La contessa Il delitto dell'Oligata Inchieste	23.10 La contessa Il delitto dell'Oligata Inchieste	21.15 Sim Sala Min Spettacolo	21.15 Sim Sala Min Spettacolo			23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc				
	23.25 V per Vendetta Film fantascienza (05)	0.40 I bambini di Cold Rock Film thriller (12)	0.40 I bambini di Cold Rock Film thriller (12)	3.55 Senza sapere niente di lei Film giallo (69)	3.55 Senza sapere niente di lei Film giallo (69)			23.30 Carbonare, Meneses e Zilberstein Musica	23.30 Carbonare, Meneses e Zilberstein Musica			23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc	23.15 Pormo: tra performance e realtà Doc				

CANALI A PAGAMENTO												TV LOCALI	
SKY CINEMA UNO	SKY CINEMA DUE	SKY COLLECTION	SKY FAMILY	SKY ACTION	SKY SUSPENSE	TRC	È TV - RETE7						
15.40 Il cacciatore di ex Film commedia (10)	15.25 Padrenostro Film drammatico (20)	16.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film (10)	15.40 La volpe e la bambina Film avventura (07)	13.30 Crank - High Voltage Film azione (09)	13.40 Il ragazzo della porta accanto Film thriller (15)	07.00 Freschi di stampa	06.20 La donna del mistero - telenovela						
17.35 Quando Film (22)	17.30 L'ombra di Stalin Film biografico (19)	18.45 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film (10)	17.20 Il principe d'Egitto Film animazione (98)	15.10 The Losers Film (10)	15.15 London Boulevard Film thriller (10)	10.00 Mani di Lara	07.00 Rullo informazione e sport						
19.30 Il gatto con gli stivali 2 L'ultimo desiderio Film animazione (22)	19.30 La guerra di Charlie Wilson Film drammatico (07)	21.15 Harry Potter e la pietra filosofale: Film fant. (01)	19.05 Heidi Film per famiglie (15)	16.50 The Town Film (14)	17.05 The Manchurian Candidate Film thriller (04)	10.15 Viaemilianet	09.00 Balla con noi						
21.15 Screen Vi Film horror (23)	21.15 I figli degli uomini Film fantascienza (06)	23.50 Harry Potter: Return to Hogwarts Speciale Harry Potter e la camera dei segreti Film fant. (02)	21.00 Paddington Film per famiglie (14)	21.00 Mad Max: Fury Road Film azione (15)	19.20 Gli occhi del diavolo Film horror (22)	11.00 Salute e benessere	12.30 12 porte a cura della Diocesi						
23.25 Mission: Impossible Protocollo Fantasma Film azione (11)	23.10 Quei bravi ragazzi Film gangster (30)	1.35 Harry Potter e la camera dei segreti Film fant. (02)	22.40 Paddington 2 Film (17)	23.05 The Guardian - Salvataggio in mare Film (06)	21.00 Naked Singularity Film thriller (21)	12.00 Nautilus	13.00 Ceramiciando						
	1.40 Bros Film commedia (22)		0.20 Paddington 2 Film (17)	1.25 Gli spiritati Film western (92)	22.40 Doppio gioco Film (12)	13.35 Mo pensa te	13.20 È Tg edizione pranzo						
						14.00 Il telegiornale	13.45 È Tg edizione pranzo						
						14.15 Modena in diretta	14.05 Meteo						
						17.30 Applausi	14.20 È Tg edizione pranzo						
						18.15 Pellegrini nel tempo	14.40 Offerte dirette al pubblico						
						18.45 Trc Sport (20)	18.00 Balla con noi						
						19.05 Affari quotidiani	18.30 Sportoday						
						19.15 Primo piano	19.15 Meteo						
						19.30 Il telegiornale (20.30)	19.20 È Tg sera (20.20)						
						20.15 Affari quotidiani	20.00 Sportoday						
						20.30 Sette più	21.00 Qui studio a voi studio (23.15)						
						22.30 Viaemilianet	23.00 È Tg web						
						00.00 Il telegiornale							

Agenda

IL METEO



SOLE	LUNA
SORGE 06.47	SORGE 00.40
TRAMONTA 19.39	TRAMONTA 17.23

OGGI: bel tempo con sole splendide per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 31°C, la minima di 16°C, lo zero termico si attesterà a 4693m. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Ovest-Sudovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Nordest.

SANTO
S. Sergio papa

TEMPERATURE

MASSIMA	31°
MINIMA	16°
UMIDITÀ	66%
MP.BAR.ML	1020.9

GIORNI TRASCORSI 252
RIMASTI 113



I NUMERI UTILI

Carabinieri	112	Viaggiare informati Cciss	1518
Questura/Prefettura	059 410411	Soccorso Aci	803116
Vigili del Fuoco	115		
Guardia di Finanza	117		
Polizia Municipale	059 20314		
Polizia Ferroviaria	059 222336		
Polizia Stradale	059 248 911	GUARDIA MEDICA	
Emergenze sanitarie	118	Modena	800 032032
Emergenza infanzia	114	Carpi	800 032032
		Sassuolo	800 032032
Centro antiviolenza	059 361050	OSPEDALI	
Consultorio	059 2134360	Policlinico	059 4222.111
SOS Ambiente	800 841050	S.Agostino Estense	059 3961.111
SOS Truffa	800 631316	Hesperia Hospital	059 449.111
SOS Turista	059 2032660	Carpi	059 659.111
Diritti Malato	059 4222243	Castelfranco	059 929.111
Prenotazione visite/ esami	800 239123	Mirandola	0535 602.111
MeMo3	059 373048	Pavullo	0536 29.111
Farmaci a domicilio AVPA	059 343156	Sassuolo	0536 846.111
Centri antifumo	800 033033	Vignola	059 777.811
Sert: dipendenze	059 2134850	VETERINARIO sempre aperti	
Alcolisti anonimi Modena	333 4208029	St. Bellaria 84/2 - Modena	059 460655 P.zza dei Tintori -
Alcolisti anonimi Regione	339 4480219	Splimbergo	058 783272
Enpa	059 218070		

CINEMA E TEATRI

TEATRI

TEATRO STORCHI

Largo Garibaldi 15, Tel. 059 2136021

Riposo

AUDITORIUM RITA LEVI MOTALCINI

via 29 Maggio, 4 - Mirandola Tel. 0535.22455

Riposo

TEATRO FABBRI

Via Minghelli, 11 - Vignola Tel. 059 9120911

Riposo

TEATRO COMUNALE

via Verdi, 4 - Bormopo Tel. 059 800776

Riposo

TEATRO MAC WALTER MAZZIERI

via Giardini 190, Pavullo nel Frignano

Riposo

DADÀ

piazza Curiel 26, Castelfranco Emilia

Riposo

AUDITORIUM ENZO FERRARI

via Nazionale 78, Maranello

Riposo

CINEMA MODENA

RAFFAELLO

via Formigina tel. 059.357502

Oppenheimer

ore 17.30, 19 (vo), 21, 21.50

Il più bel secolo della mia vita

ore 18.10, 20.10, 22.30

lo capitano

ore 17.40, 20, 22.15

L'ordine del tempo

ore 18, 20.10, 22.30

Jeanne du Barry

ore 17.50, 20.10, 22.30

VICTORIA CINEMA

Via Ramelli, 101. Tel. 059.454622

Oppenheimer

ore 15.45, 17, 17.30, 20.50, 21.30, 22

Manodopera

ore 15.30

The nun 2

ore 15.50, 18.10, 20.30, 22.45

The equalizer

ore 16, 18.10, 20.25, 22.40

Barbie

ore 18, 20.25

La casa dei fantasmi

ore 15.40, 18.10, 20.20

Tartarughe Ninja

ore 15.30, 17.50, 20

elemental

ore 15.40

Tell it like a woman

ore 15.45

Jeanne du Barry: la favorita del re

ore 18.10, 20.20

Shark 2

ore 19.20

Barbie

ore 15.40, 18, 20.25

SANT'AGATA BOLOGNESE

via De Gasperi, 1. Tel. 051 6820045

Jeanne du Barry

ore 18, 22.30

La casa dei fantasmi

ore 19, 22.30

Oppenheimer

ore 17.30, 18.30, 20.30, 21.15, 21.45

Tartarughe Ninja: caos mutante

ore 17.15, 20.45

The equalizer 3

ore 18.30, 20.30, 22.30

The nun 2 (vm14)

ore 18, 20.30, 22.30

Barbie

ore 19, 20.30

elemental

ore 17.10

CORSO

C.so M. Fanti, 91 tel.059 8635181

Oppenheimer

ore 14.30, 18, 21.30

EDEN

via S. Chiara, 21. Tel. 059.650571

L'ordine del tempo

ore 20.30

Jeanne du Barry

ore 22.30

SPACE CITY MULTISALA

via dell'Industria, 9. Tel. 059.6326257

Tell it like a woman

ore 20.15

La casa dei fantasmi

ore 22.30

The nun 2 (vm14)

ore 20.15, 22.30

Tartarughe Ninja

ore 20.30

The equalizer 3: senza tregua

ore 22.30

FONTALUCCIA

LUX

via Chiesa

Non pervenuto

MARANELLO

FERRARI

via Nazionale 78

Non pervenuto

MEDOLLA

ARENA FACCHINI

piazza Fellini

riposo

PAVULLO NEL FRIGNANO

WALTER MAC MAZZIERI

Via Giardini 10

Tartarughe ninja ore 16.30

Jeanne du Barry ore 18.30

oppenheimer ore 21

SAVIGNANO SUL PANARO

BRISTOL

Via Tavoni, 958

Tartarughe Ninja: caos mutante ore 18.30

The nun 2 (vm14) ore 21.15

Oppenheimer ore 17, 21

Il più bel secolo della mia vita ore 18.30, 20.45

ZOCCA

ANTICA FILMERIA ROMA

via Tesi 954

L'ombra di Caravaggio ore 21

LE FARMACIE

MODENA

FARMACIA SEMPRE APERTA (H 24)

Comunale del Pozzo via Emilia Est, 396. Tel. 059 360091

FARMACIA SEMPRE APERTA DALLE 8 ALLE 20 (H12)

Farmacia San Faustino, Via Giardini, 236. Tel. 059 351157

FARMACIA TURNO NOTTURNO TUTTO L'ANNO (dalle 20 alle 8)

Della Madonna, Via Tabacchi, 5. Tel. 059 333153

TURNO DIURNO DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (dalle 8 alle 20)

S. Filomena

Corso Duomo 4

Tel. 059/223916

S. Antonio

viale Verdi 161

Tel. 059243341

CARPI

FARMACIA SEMPRE APERTA (H 24)

Farmacia San Marino, SP, SS 468 Motta, 77Q

Tel. 059/651282

FARMACIA SEMPRE APERTA DALLE 8 ALLE 20 (H12)

Comunale della Salute,

Via Baldassarre Peruzzi, 24/B.

Tel. 059 652118

TURNO DIURNO DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (dalle 8 alle 20)

Dell'Ospedale

via Beccari 1/A

Tel. 059 691182

Comunale piazza Pace

-Campogalliano

tel 059 899470

SASSUOLO

FARMACIA SEMPRE APERTA (H24)

Bavutti (Fiorano), Via Statale Est, 190. Tel. 0536910652

TURNO NOTTURNO, DIURNO E FESTIVO

San Michele

Via San Michele 294

Tel. 0536/852529

DENTISTA

(REPERIBILITÀ)

Domenica 10 settembre

Dr.ssa Pulitano Gabriella

P.zza Manzoni 4/2 Modena

Tel. 059/394549 - 331/4722218

L'OROSCOPO

ARIE

21/3 - 20/4
Che strani pensieri oggi vi passeranno per la mente? Forse sarete gelosi del partner, oppure voi stessi vi ritroverete a pensare con maggiore intensità del solito a una persona che incontrate spesso...



TORO

21/4 - 20/5
Se ci riflettete, mettervi nei panni dell'altro è un fattore di successo nei rapporti interpersonali. Dunque, per relazionarvi con gli adulti, lavoro o altro, adottate questa stessa tecnica: successo garantito al cento per cento!



GEMELLI

21/5 - 21/6
Se vi accusate di qualcosa che non avete fatto, ovviamente ci rimarerete male. Invece di aggredire subito chi ha osato tanto, però, le stelle vi consigliano di fermarvi e di riflettere. Avete dato adito ad equivoci?



CANCRO

22/6 - 22/7
Quale sia il problema, vi converrebbe chiarire tutto invece di rispondere male e peggiorare così la situazione, che potrebbe perfino sfuggirvi di mano e non concedervi più possibilità di rimedio.



LEONE

23/7 - 23/8
Non dimenticate che ci sono mille modi, tutti ugualmente validi, per staccare la spina e riportare l'asticella del benessere verso l'alto. Dunque oggi sarà opportuno applicare uno di questi modi anche a voi!



VERGINE

24/8 - 22/9
Avete lasciato in sospeso alcune questioni? Se fosse così, vorrà dire che avete ancora bisogno di chiarire, di fare alcune domande e capire. Se potete e ne sentite il bisogno, perché non farlo?



BILANCIA

23/9 - 22/10
I vostri rapporti con i più piccoli, che siano figli, nipoti, fratellini o figli di amici, oggi saranno molto buoni. Vi sentirete quasi di nuovo piccoli anche voi, desiderosi di giocare e di divertirvi con ingenuità e curiosità infantile.



SCORPIONE

23/10 - 22/11
Sapete che siete attratti da quella persona, ma non avete ancora ben chiaro se si tratti di semplice curiosità o se nel vostro cuore si sta facendo strada qualcosa di più importante. Meglio approfondire!



SAGITTARIO

23/11 - 21/12
Ci vorrebbe una pausa! Tra i vostri numerosi interessi e tutti i vostri impegni, oggi vi troverete a sospirare un attimo di relax, un momento da dedicare a voi stessi. Se poi poteste addirittura partire, sarà davvero il massimo!

STAGIONE 2023/2024 TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI

MUSICASUMISURA

RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI E FAMIGLIE



Domenica 12 novembre 2023 ore 17.30
Lunedì 13 novembre 2023 ore 10.30

DON PASQUALE

Riduzione semiscenica dall'opera buffa
in tre atti di Gaetano Donizetti

Libretto di **Giovanni Ruffini, Michele Accursi**
Direttore **Angelo Gabrielli**
Regia, costumi, elementi di scena **Alessandro Bertolotti**
Trascrizione per orchestra da camera **Giuseppe Pitarresi**
Ensemble del Teatro Comunale di Modena
e **Conservatorio Vecchi-Tonelli**
In collaborazione con **Appennino InCanto**



Domenica 17 dicembre 2023 ore 17.30
Lunedì 18 dicembre 2023 ore 10.30

I SALVATORI DELLA MEZZANOTTE

Nuova opera di **Daniele Furlati**
su libretto di **Bruno Tognolini**

Direttore **Stefano Seghedoni**
Regia **Gianfranco Cabiddu**
Ensemble del Teatro Comunale di Modena
Coro Voci bianche del Teatro Comunale di Modena
Maestro del Coro Voci bianche **Paolo Gattolin**

Venerdì 26 gennaio 2024 ore 10.30

LE QUATTRO STAGIONI

Spettacolo musicale
con orchestra, attori e acrobati

Compagnia **Gli Alcuni**
Regia e adattamento teatrale **Sergio Manfio**
Musiche **Antonio Vivaldi**

Martedì 6 febbraio 2024 ore 20.30
Mercoledì 7 febbraio 2024 ore 10.30

L'ALTRO VIAGGIO

LA DANZA NELLA DIVINA COMMEDIA
Progetto "leggere... per ballare"

Regia **Arturo Cannistrà**
Musiche **Antonio Vivaldi, Philip Glass**
Michael Nyman, Max Richter, Arvo Pärt

Giovedì 11 aprile 2024 ore 10.30
Sala del Ridotto

SONATA PER TUBI

Spettacolo musicale di circo contemporaneo

Compagnia **Nando e Maila**
Musiche **Gioachino Rossini**
Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven
Pink Floyd, Rolling Stones e Louis Armstrong

BIGLIETTERIA:
059 203 3010
biglietteria@teatrocomunalem Modena.it
www.teatrocomunalem Modena.it

Ufficio promozione e attività per le scuole:
telefono 059 2033003
promozione@teatrocomunalem Modena.it



FONDAZIONE DI MODENA